

Nota:

i programmi dei vari insegnamenti sono riportati l'ordine seguente

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E DEI DOCENTI

Agenzie formative e processi di socializzazione	M. Orsi
Analisi comparativa dei sistemi socio-culturali	L. Muzzetto
Analisi del linguaggio politico I	M. C. Pievatolo
Analisi del linguaggio politico II	M. C. Pievatolo
Antropologia culturale (Cl. 6 e 36)	P. Chiozzi
Bioetica	G. Marsico
Conflitto sociale, pace e guerra nella cultura sociologica	A. Gobbicchi
Cooperazione decentrata e internazionale (SPS/09)	G. Tomei
Dal disadattamento alla devianza	M. Ampola
Demografia (Cl. 6 e 36)	O. Barsotti
Demografia (Clasi specialistiche)	O. Barsotti
Diritti sociali e sicurezza sociale	F. Ruggeri
Diritto amministrativo	A. Massera
Diritto amministrativo	A. De Lorenzo
Diritto amministrativo comparato (Cl. 60/S e 71/S)	A. Massera
Diritto amministrativo degli enti locali	G. Colombini
Diritto degli Enti locali	G. Colombini
Diritto del lavoro	G. Schiavone
Diritto del lavoro. Seminario	M. Mariani
Diritto dell'U.E. (Classi 19 e 60/S)	M. Di Filippo
Diritto dell'U.E. (Classe 71/S)	F. Martines
Diritto dell'economia	A. Massera
Diritto dell'informazione	S. Panizza
Diritto internazionale (Classe 15)	M. Di Filippo
Diritto internazionale. Crimini internazionali e giustizia	M. Di Filippo
Diritto internazionale. Le istituzioni della globalizzazione	C. Defranceschi
Diritto penale	S. Del Corso
Diritto privato (Cl. 6, e 36)	E. Bargelli
Diritto privato (Cl. 15 e 19)	E. Bargelli
Diritto privato (Cl. 70/S)	E. Bargelli
Diritto pubblico	A. De Lorenzo
Diritto pubblico anglo/americano	A. Zorzi Giustiniani
Diritto pubblico comparato	A. Zorzi Giustiniani
Diritto pubblico comparato (= Governo locale)	R. Casella
Diritto pubblico comparato (seminari U. E.)	R. Casella
Diritto pubblico comparato I mod.	A. Zorzi Giustiniani
Diritto pubblico comparato II mod.	R. Casella
Diritto regionale	M. Chiocchetti
Economia applicata (Cl. 19)	A. Mangani
Economia applicata (Cl. 71/S)	G. Costa
Economia aziendale (Cl. 19)	A. Pagano
Economia e gestione delle imprese	A. Pagano
Economia internazionale	A. Chilosi
Economia politica (Classe 15)	M. Morroni
Economia internazionale. Seminario	M. Morroni
Economia politica (Cl. 6)	A. Pench
Economia politica (Cl. 19 e 36)	A. Mangani

[Economia politica \(Classe 60/S\)](#)
[Elementi di bioetica sociale: i dilemmi attuali](#)
[Enti Locali territoriali: strutture e funzioni](#)
[Federalismo e regionalismo](#)
[Filosofia politica](#)
[Filosofia politica I](#)
[Formazione e politica delle risorse umane](#)
[Formazione e politica delle risorse umane](#)
[Geografia economica, politica e sociale \(Cl. 57/S, 60/S, 70/S e 89/S\)](#)
[Geografia politica ed economica](#)
[Gestione delle risorse umane](#)
[Giustizia amministrativa](#)
[I grandi temi del pensiero contemporaneo](#)
[I grandi temi del pensiero](#)
[Identità e multietnicità \(Cl. 57/S e 89/S\)](#)
[Igiene I](#)
[Igiene II](#)
[Implicazioni psico-sociali dei fenomeni collettivi](#)
Informatica
Istituzioni della lingua italiana

[Istituzioni di diritto pubblico \(Classe 15\)](#)
Istituzioni di diritto pubblico (Classe 19)
[La comunicazione e i suoi metodi](#)
[La teoria sociologica e le teorie dello sviluppo I](#)
[La teoria sociologica e le teorie dello sviluppo II](#)
[La vita quotidiana e le strutture di base del sistema sociale](#)
[Le grandi religioni mondiali](#)
[Le pene, le pene alternative e l'affidamento ai servizi sociali](#)
[Le politiche economiche del Welfare State](#)
[Le problematiche della città e pianificazione del territorio](#)
[Le vicende cruciali dell'ultimo secolo \(Cl. 89/S\)](#)
[Legalità e illegalità in prospettiva mondiale](#)
Lingua francese (Cl. 6, 15, 19 e 36)
Lingua francese (Cl. 60/S, 70/S, 71/S e 89/S)
Lingua inglese (Cl. 6, 15, 19 e 36)
Lingua inglese (Cl. 60/S, 70/S, 71/S e 89/S)
Lingua spagnola (Cl. 6, 15, 19 e 36)
Lingua spagnola (Cl. 60/S, 70/S, 71/S e 89/S)
Lingua tedesca (Cl. 6, 15, 19 e 36)
Lingua tedesca (Cl. 60/S, 70/S, 71/S e 89/S)
Linguistica applicata

[Macroeconomia](#)
[Metodi della ricerca empirica](#)
[Metodi e tecniche del servizio sociale \(Classe 57/S\)](#)
[Metodi e tecniche del servizio sociale \(Classe 6\)](#)
[Metodi empirici di ricerca I](#)

M. Morroni
G. Marsico
G. Colombini
M. Chiocchetti
M. C. Pievatolo
M. C. Pievatolo
L. Bussotti
F. Ruggeri
A. Volpi

A. Volpi
G. Di Biase
A. Massera
S. Di Bella
S. Di Bella
P. Paolicchi
A. Carducci
M. Mariani
P. Paolicchi
P. Mercatali
Mutuato Facoltà di Lettere e
Filosofia
S. Panizza
S. Panizza
R. Faenza
E. Taliani
Docente da definire
R. Ciucci

M. Gianì
S: Salidu

A. Pench
S. D'Alto

R. P. Coppini
V. Ruggiero
I programmi di esame relativi alle lingue straniere sono raccolti in un file separato.

G. Marotta (Fac. di Lingue e Letterature Straniere)
G. Costa
A. Salvini
R. Mazza
R. Mazza
A. Salvini

Metodi empirici di ricerca II	F. Romano
Metodologia statistica per la programmazione e valutazione dei servizi	S. Venturi
Metodi e indici di valutazione	S. Venturi
Metodi, indici e indicatori	S. Venturi
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	M. Ampola
Metodologie delle scienze sociali e metodi della ricerca sociologica 1° mod.	A. Salvini
Metodologie delle scienze sociali e metodi della ricerca sociologica 2° mod.	M. Ampola
Microeconomia I	M. Morroni
Microeconomia II	G. Costa
Organi costituzionali e <i>drafting</i> legislativo	S. Panizza
Organizzazione aziendale (Cl. 19)	P. Giuri
Organizzazione aziendale (Cl. 70/S)	G. Padroni (Fac. di Economia e Commercio)
Organizzazione dei servizi sociali 1° mod.	L. Corrieri Puliti
Organizzazione dei servizi sociali 2° mod.	A. M. Lucchesi
Organizzazione del lavoro e diritti sociali	F. Ruggeri
Organizzazione industriale	P. Mariti
Peace-bulding e peace-keeping	F. Angioni
Politica comparata	L. Bardi
Politica economica	A. Chilosì
Politica sociale 1° mod.	F. Ruggeri
Politica sociale 2° mod.	P. Barrucci
Politiche e servizi sociali in prospettiva comparata	C. Mammini
Principi e fondamenti del servizio sociale 1° mod.	A. Salvini
Principi e fondamenti del servizio sociale 2° mod.	C. Ambrogetti
Progettualità, innovazione e sistemi territoriali	G. De Felice
Psicologia clinica	M. Guazzelli
Psicologia del lavoro e dell'organizzazione	P. Paolicchi
Psicologia della comunicazione	R. Piz
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	P. Gisfredi
Psicologia generale	P. Paolicchi
Psicologia sociale	P. Paolicchi
Relazioni internazionali	L. Bardi
Religioni, costumi e società - Seminario (Cl. 57/S)	M. Gianì
Religioni, costumi e società (Cl. 89/S)	M. Gianì
Risorse umane e servizi sociali	G. De Pietro
Scienza delle finanze (Cl. 6)	A. Pench
Scienza delle finanze (Cl. 15)	A. Pench
Scienza delle finanze (Cl. 19)	A. Balestrino
Scienza delle finanze. Analisi economica delle imposte e del bilancio pubblico (Classe 19)	A. Balestrino
Scienza delle finanze (Cl. 71/S)	A. Balestrino
Scienza Politica (Cl. 19)	A. Vannucci
Scienza politica 1 (Cl. 15)	A. Vannucci
Scienza politica 2 (Cl. 15)	L. Bardi
Scienza politica (Classi 6 e 36)	A. Vannucci
Scienza politica (Cl. 60/S, 70/S e 71/S)	A. Vannucci
Scienza politica 2 (Classe 71/S)	S. Lucarelli
Sistemi politici comparati (Classe 60/S)	S. Lucarelli

Scienza politica II (Cl. 60/S)	L. Bardi
Sistemi sociali comparati	E. Taliani
Sistemi socio-culturali (Cl. 60/S)	E. Taliani
Sociologia dei fenomeni politici	F. Cossu
Sociologia dei fenomeni politici. Sociologia dell'amministrazione (1° mod.)	F. Ruggeri
Sociologia dei fenomeni politici. Sociologia dell'amministrazione (2° mod.)	S. Carboni
Sociologia del lavoro	F. Ruggeri
Sociologia dell'ambiente (Classi 6, 15 e 36)	S. D'Alto
Sociologia dell'ambiente e del territorio. Seminario (Classe 19)	S. D'Alto
Sociologia della comunicazione	R. Faenza
Sociologia della conoscenza	L. Muzzetto
Sociologia della cultura, delle attività culturali, dei beni culturali	F. Cossu
Sociologia della devianza	V. Ruggiero
Sociologia della famiglia	R. Biancheri
Sociologia dell'educazione	M. Orsi
Sociologia dello sviluppo	E. Taliani
Sociologia dell'organizzazione	F. Ruggeri
Sociologia generale (Classi 6 e 36)	L. Muzzetto
Sociologia generale (Classe 15)	A. Salvini
Sociologia generale (Classe 19)	R. Ciucci
Sociologia urbana e rurale	S. D'Alto
Statistica (Cl. 15 e 19)	O. Barsotti
Statistica (Cl. 36)	S. Venturi
Statistica I mod. (Cl. 71/S)	S. Venturi
Statistica II mod. (Cl. 71/S)	O. Barsotti
Statistica sociale (Cl. 19)	O. Barsotti
Statistica sociale (Cl. 6)	S. Venturi
Stato, comunità e società in un'epoca di mutamento (Cl. 57/S e 89/S)	F. Cossu
Storia contemporanea (Classe 15)	R. P. Coppini
Storia contemporanea (Classi 6 e 36)	D. Barsanti
Storia contemporanea I (Classe 70/S)	R. Nieri
Storia contemporanea I (Cl. 60/S)	R. P. Coppini
Storia contemporanea II (Classe 60/S)	P. Nello
Storia contemporanea II (Classe 70/S)	R. Nieri
Storia contemporanea del Regno Unito	P. Nello
Storia dei movimenti e dei partiti politici	P. Nello
Storia dei Paesi islamici	M. Vernassa
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa	A. V. Bertuccelli Migliorini
Storia del giornalismo	R. P. Coppini
Storia del pensiero politico moderno	R. Giannetti
Storia del pensiero sociologico. Seminario (Classe 6)	M. A. Toscano
Storia del pensiero sociologico (Classi 15 e 36)	M. A. Toscano
Storia del Risorgimento	R. Nieri
Storia dell'Africa	M. Vernassa
Storia delle Americhe I	M. Vernassa
Storia delle Americhe II	S. Luconi
Storia delle dottrine politiche (Cl. 15)	C. Palazzolo

Storia delle dottrine politiche (Cl. 36)	C. Palazzolo
Storia delle dottrine politiche (Cl. 60/S e 70/S)	C. Palazzolo
Storia delle istituzioni politiche	D. Marrara
Storia delle istituzioni politiche e sociali	D. Barsanti
Storia delle istituzioni politiche I	D. Marrara
Storia delle istituzioni politiche II	D. Marrara
Storia delle relazioni internazionali	A. V. Bertuccelli Migliorini
Storia delle relazioni internazionali I (Classe 60/S)	M. Neri Gualdesi
Storia delle relazioni internazionali II (Classe 60/S)	M. Neri Gualdesi
Storia delle Università	D. Barsanti
Storia dell'età dell'Illuminismo	M. C. Ferrari
Storia dell'integrazione europea	M. Neri Gualdesi
Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici	M. Vernassa
Storia e teoria sociologica 1	M. A. Toscano
Storia e teoria sociologica 2	L. Muzzetto
Storia e teoria sociologica: le teorie avanzate della modernità 1	M. A. Toscano
Storia e teoria sociologica: le teorie avanzate della modernità 2	L. Muzzetto
Storia economica	A. Volpi
Storia moderna	C. Mangio
Storia moderna I	C. Mangio
Storia moderna II	C. Mangio
Storia sociale	S. Pegna
Teorie politiche contemporanee	L. Bardi
Urbanistica	A. De Lorenzo

Legenda:

- Cl. 6: Corso di Laurea di primo livello in Servizio sociale (Classe 6);
 Cl. 15: Corso di Laurea di primo livello in Scienze politiche e relazioni internazionali (Classe 15);
 Cl. 19: Corso di Laurea di primo livello in Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato (Classe 19);
 Cl. 36: Corso di Laurea di primo livello in Scienze sociali (Classe 36);
 Cl. 57/S: Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei Servizi Sociali;
 Cl. 60/S: Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali;
 Cl. 70/S: Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche;
 Cl. 71/S: Corso di Laurea specialistica in Scienze del governo e dell'amministrazione;
 Cl. 89/S: Corso di Laurea specialistica in Sociologia

Agenzie formative e processi di socializzazione

Prof. Marco Orsi

Programma

Il corso intende offrire una panoramica sugli sviluppi di quella che è chiamata la società della conoscenza e sul ruolo che in essa gioca la formazione e l'organizzazione formativa.

In secondo luogo si vuole affrontare la questione della progettazione dell'azione formativa approfondendo taluni aspetti teorici e metodologici. Verranno affrontati le seguenti tematiche:

- La società della conoscenza e il capitale umano
- Significato e funzione della formazione
- Progettazione valutazione nei processi formativi
- L'approccio del curriculum globale
- L'organizzazione formativa
- Cambiamento organizzativo e apprendimento
- Fare formazione: metodi e strumenti
- La formazione come consulenza

La durata del corso è semestrale (secondo sem.). Il corso è valido per la Classe 57/S ed è inserito nell'unità didattica **STRUTTURE E COMPORTAMENTI**.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art.6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame:

Ciucci Raffaello (presidente), Muzzetto Luigi, Tomei Gabriele, Marcucci Nicola, Orsi Marco

Testi richiesti:

M. Lichtner, *la qualità delle azioni formative*, Milano, F. Angeli, 1999

E. Schein, *Lezioni di consulenza*, Milano, Raffaello Cortina,

M. Orsi, *Scuola, organizzazione, comunità*, Brescia, La Scuola Editrice, 2002

M. Orsi, *Educare alla responsabilità nella globalizzazione*, Bologna, EMI, 2002

M. Rotondi, *Facilitare l'apprendere. Modi e percorsi per una formazione di qualità*, Milano, F. Angeli, 2004

M. Castagna, *Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula*, Milano, F. Angeli, 2004

Analisi comparativa dei sistemi socio-culturali

Prof. Luigi Muzzetto

Programma

Il corso si articola in una parte di carattere generale e in una monografica.

La prima affronta il problema del rapporto cultura-società-azione sociale nelle principali correnti sociologiche: organicismo (E. Durkheim), struttural-funzionalismo (T. Parsons), sociologia comprendente (M. Weber), interazionismo simbolico (H. Blumer), teoria critica (M. Horkheimer e T. W. Adorno).

La seconda analizza in modo organico il problema delle province finite di significato di A. Schütz e affronta il problema dei *frames* in E. Goffman.

Commissione d'esame

Prof. L. Muzzetto (Presidente), dott. A. Borghini, dott. R. Venturini, dott. V. Mele.

Testi richiesti

L. Sciolla, *Sociologia dei processi culturali*, Il Mulino, Bologna, 2002, pp.7-107.

M. Horkheimer e T. W. Adorno, *Lezione XII "Ideologia"* in *Lezioni di Sociologia*, Einaudi, Torino, 1966, pp.205-209.

M. Horkheimer e T. W. Adorno, *"L'industria culturale"* in *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi, Torino, 1974, pp.130-180.

A. Schutz, *"Sulle realtà multiple"* (pp.181-232), *"Simbolo, realtà e società"* (pp.260-328) in *Saggi sociologici*, UTET, Torino, 1979.

A. Schutz, *Don Chisciotte e il problema della realtà*, Armando, Roma, 1995, pp.25-59.

Peter L. Berger, *Robert Musil e il salvataggio del sé*, Rubbettino, Messina, 1992, pp.5-36.

Analisi del linguaggio politico I

prof. Maria Chiara Pievatolo

Programma

Tecnologie della parola, comunicazione e politica

In che modo le tecnologie della parola influenzano l'organizzazione del sapere e della società? Il sapere deve essere inteso come un prodotto e un patrimonio individuale e privato, oppure come una creazione collettiva e pubblica? La filosofia platonica dovette affrontare questo interrogativo, per comprendere il senso della più importante rivoluzione mediatica dell'umanità: il passaggio da una cultura prevalentemente orale a una cultura scritta. Il corso sarà dedicato interamente alla lettura del dialogo platonico *Fedro*, che esamina il nesso fra tecnologie della parola, comunicazione e pensiero.

L'insegnamento ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 70/S, *curriculum* "Cultura e linguaggio politico" per il quale è coordinato con il corso di Storia delle dottrine politiche. L'insegnamento è inoltre valido per la medesima Classe, *curriculum* "Politica delle risorse umane", come Filosofia politica e si coordina con il programma di Storia delle dottrine politiche.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'articolo 6 del Regolamento didattico di ateneo. Per gli studenti del *curriculum* "Cultura e linguaggio politico" l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Analisi del linguaggio politico I e Storia delle dottrine politiche. Per gli studenti del *curriculum* "Politica delle risorse umane" l'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Filosofia politica e Storia delle dottrine politiche.

È consigliabile che gli studenti non frequentanti abbiano un colloquio preliminare con la docente, allo scopo di orientare la loro preparazione. Per quanto possibile, il materiale del corso verrà messo via via a disposizione sul *web*. Per facilitare la preparazione degli esami, è comunque a disposizione degli studenti il *wiki* del "Bollettino telematico di filosofia politica", a partire da questa pagina: <<http://bfp.sp.unipi.it/cgi-bin/piki/DomandeFrequenti>>

Commissione dell'esame

Maria Chiara Pievatolo (presidente), Giuliano Marini, Nico De Federicis, Francesca Di Donato

Testi richiesti

Platone, *Fedro*, traduzione di P. Pucci, Roma-Bari, Laterza, 1971 o seguenti.

Lettura consigliata: W.Ong, *Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola*, Bologna, il Mulino, 1986 o seguenti.

Analisi del linguaggio politico II

prof. Maria Chiara Pievatolo

Programma

Tecnologie della parola, comunicazione e politica

In che modo le tecnologie della parola influenzano l'organizzazione del sapere e della società? Il sapere deve essere inteso come un prodotto e un patrimonio individuale e privato, oppure come una creazione collettiva e pubblica? La filosofia platonica dovette affrontare questo interrogativo, per comprendere il senso della più importante rivoluzione mediatica dell'umanità: il passaggio da una cultura prevalentemente orale a una cultura scritta. Il corso si propone di mettere a confronto due riflessioni cruciali, quella di Platone, che visse all'epoca della transizione dall'oralità alla scrittura, e quella di Kant, al culmine dell'età della stampa.

Kant affronta, significativamente, il problema del carattere privato o pubblico del sapere in due scritti politici, la *Risposta alla domanda: cos'è l'Illuminismo?* e *Su un presunto diritto di mentire per amore dell'umanità*. Il secondo modulo sarà dedicato all'analisi di questi due testi. Gli studenti che hanno già avuto modo di studiare il testo sull'Illuminismo nel corso di filosofia politica della laurea di primo livello lo sostituiranno con l'articolo di Carol M. Rose, *Romans, Roads, and Romantic Creators: Traditions of Public Property in the Information Age*.

L'insegnamento ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 70/S, curriculum "Cultura e linguaggio politico".

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'articolo 6 del Regolamento didattico di ateneo.

È consigliabile che gli studenti non frequentanti abbiano un colloquio preliminare con la docente, allo scopo di orientare la loro preparazione. Per quanto possibile, il materiale del corso verrà messo via via a disposizione sul *web*. Per facilitare la preparazione degli esami, è comunque a disposizione degli studenti il *wiki* del "Bollettino telematico di filosofia politica", a partire da questa pagina: <<http://bfp.sp.unipi.it/cgi-bin/piki/DomandeFrequenti>>

Commissione dell'esame

Maria Chiara Pievatolo (presidente), Giuliano Marini, Nico De Federicis, Francesca Di Donato

Testi richiesti

Platone, *Fedro*, traduzione di P. Pucci, Roma-Bari, Laterza, 1971 o seguenti.

I. Kant, *Scritti di storia, politica e diritto*, traduzione di F. Gonnelli, Roma-Bari, Laterza, 1995 o seguenti: *Risposta alla domanda: cos'è l'Illuminismo?*, pp. 45-51, *Su un preteso diritto di mentire per amore degli uomini*, pp. 209-214.

C.M. Rose, *Romans, Roads, and Romantic Creators: Traditions of Public Property in the Information Age*, "Law and Contemporary Problems", 66, Winter-Spring 2003, 1/2, pp. 89-110, reperibile in rete al seguente in-

dirizzo [http://www.law.duke.edu/shell/cite.pl?66+Law+&+Contemp.+Probs.+89+\(WinterSpring+2003\)](http://www.law.duke.edu/shell/cite.pl?66+Law+&+Contemp.+Probs.+89+(WinterSpring+2003))

Lettura consigliata: W.Ong, *Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola*, Bologna, il Mulino, 1986 o seguenti.

**Bioetica
Seminario**
Prof.ssa Gaia Marsico

Programma

Il corso di bioetica si propone di ripercorrere la nascita e lo sviluppo della bioetica e di fornire strumenti, linguaggio, metodo per comprendere e affrontare alcuni dei problemi attuali più controversi.

Gli argomenti trattati saranno:

- Breve storia della bioetica
- Etica medica e Bioetica: dal paternalismo all'autonomia
- L'informazione il consenso informato
- Le diverse bio-etiche
- Etica e diritti in sanità
- Il concetto di natura in bioetica
- Problemi specifici attraverso cui comprendere concretamente l'introduzione teorica: fecondazione assistita, embrione, diagnosi prenatale, genetica, comitati etici, scelte di fine vita.

Il seminario, della durata di 15 ore, è valido per la Classe 6 per la quale è coordinato con l'insegnamento di Antropologia culturale e il seminario di Storia dei Paesi islamici.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per l'insegnamento di Antropologia culturale e i seminari di Storia dei Paesi islamici e Bioetica.

Testi richiesti

L. Battaglia, *Dimensioni della Bioetica*, Genova, Name, 1999, (cap.1)

G. Marsico, *Bioetica, Voci di donne*, Bologna, EDB, 2002, (alcuni §§ cap 3 e cap.4)

Bioetica a scuola... a scuola di Bioetica, P. Funghi, R. Senatore, (a cura di), Milano, FrancoAngeli, 2002, cap.1.

Testi di riferimento da cui verranno estratte alcune parti:

E. Lecaldano, *Dizionario di Bioetica*, Edizioni Laterza, 2002

S. Spinsanti, *Bioetica e Nursing*, McGraw-Hill, 2001

Codice di Deontologia Medica

Codice di Deontologia Infermieristica

Convenzione di Oviedo

Nota

Durante il corso di bioetica saranno distribuite dispense che faranno parte del programma

Il programma potrà subire variazioni.

Per i non frequentanti è richiesto un incontro per concordare i testi aggiuntivi.

Per prendere contatti: gaia.marsico@sp.unipi.it

Antropologia culturale
Prof. Paolo Chiozzari

Programma

Nella prima parte del corso si ripercorre la storia della disciplina attraverso una lettura particolare: il modo in cui essa ha trattato i temi dei “diritti umani”, della libertà e della diversità culturale. Spostando quindi l’attenzione e sul presunto “scontro di civiltà”, si cercherà di dimostrare la rilevanza di una prospettiva antropologica nell’analisi e nella comprensione della realtà contemporanea.

Gli aspetti teorico-metodologici saranno messi alla prova nella seconda parte del corso, facendo riferimento allo *sciismo*: prendendo lo spunto dalla *ta’ziye* persiana, la sola forma di teatro indigeno islamica che ha le sue origini nei rituali di compianto in onore di Husayn, nipote del Profeta, si analizzerà da una parte lo “sguardo” occidentale sul mondo islamico e, dall’altra parte, i segni dei mutamenti sociali e culturali che hanno accompagnato l’affermarsi dello sciismo.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 6 ed è coordinato per tale Classe con i programmi dell’insegnamento di Storia dei Paesi Islamici e il seminario di Bioetica. Il corso è inoltre valido come opzionale per la Classe 36.

L’esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all’art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 6 l’esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Antropologia culturale, Storia dei Paesi islamici e il seminario di Bioetica.

Commissione d’esame

Prof. P.Chiozzi (Presidente), Prof. M.Vernassa, Prof.ssa G.Marsico

TESTI richiesti

P.Chiozzi, *Antropologia della libertà*, Acireale-Roma, Bonanno Editore, 2005.

A.Gregorini, *La dolorosa festa. Per un’interpretazione antropologica della ta’ziye persiana*. Firenze, CUSL, 2004 (fermo restando che è necessaria una lettura dell’intero testo, si consiglia una particolare attenzione ai Capitoli 3, 4, 5).

Conflitto sociale, pace e guerra nella cultura sociologica

Prof. Alessandro Gobbicchi

Scopo del corso è di approfondire come il tema "guerra" sia stato studiato dai classici del pensiero sociale del XIX e XX secolo. Analizzando le riflessioni di autori quali Comte, Tocqueville, Veblen, Sorokin, Elias e altri il fenomeno della guerra verrà posto in relazione a quello più generale dello sviluppo della società nei suoi aspetti strutturali e culturali. Un accento particolare verrà posto sull’importanza e sul ruolo che lo sviluppo e la diffusione del pensiero razionale hanno avuto nel modificare nel corso dei secoli l’atteggiamento delle popolazioni europee nei confronti della guerra.

Testi richiesti

A. Gobbicchi, *I meandri della ragione. La guerra nel pensiero sociale del XIX e XX secolo*, Angeli, Milano, 2002

Cooperazione decentrata e internazionale

Prof. Gabriele Tomei

Programma

Titolo del corso: Nuovi attori transnazionali, società civile e cooperazione decentrata allo sviluppo

Il corso tratta dell'evoluzione delle teorie e delle pratiche relative alla cooperazione allo sviluppo dal dopoguerra ai giorni nostri, con un approfondimento di carattere monografico relativo ai nuovi attori della cooperazione decentrata.

Nell'ambito del modulo introduttivo sarà approfondita l'evoluzione concettuale e storico-istituzionale dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS). Con riferimento al caso italiano saranno messi a fuoco i modelli operativi, gli attori e le strategie attualmente implementati nei programmi di cooperazione internazionale.

Il corso monografico esaminerà le trasformazioni prodotte all'interno degli schemi concettuali e dei modelli organizzativi della cooperazione allo sviluppo dal nuovo protagonismo internazionale delle organizzazioni della società civile, del Nord e del Sud, e delle comunità transnazionali di migranti.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) per la quale si coordina con gli insegnamenti di Organizzazione del lavoro e diritti sociali e L'ambiente e la città nell'era globale.

L'esame, condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo, sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Cooperazione decentrata e internazionale, Organizzazione del lavoro e diritti sociali e L'ambiente e la città nell'era globale

Commissione di esame

Prof. G. Tomei (Presidente), Prof. F. Ruggeri

Testi di esame

Parte introduttiva:

- A.Raimondi-G.Antonelli, *Manuale di Cooperazione allo Sviluppo. Linee evolutive, spunti problematici, prospettive*, SEI, Torino, 2001

Corso monografico:

- V.Ianni, *La società civile nella cooperazione internazionale allo sviluppo. Approcci teorici e forme d'azione*, L'Harmattan Italia, Torino, 2004

- O.Barsotti-E.Moretti (a cura di), *Rimesse e cooperazione allo sviluppo*, Franco Angeli, Milano, 2004

Dal disadattamento alla devianza

Prof. Massimo Ampola

Argomento del corso: *Disadattamento e disagio come "sistema" di relazioni.*

Programma

Disagio e disadattamento come concetti: forme, strutture e tipologie.

Relazioni sociali generali e relazioni soggettive: i «luoghi» delle relazioni: bisogni, scambi, codici; i sistemi di relazione: transizioni temporali, ruoli, funzioni, mediazioni. Dinamiche di genere; dinamiche generazionali. Sistemi di rete e politiche sociali: le funzioni e ruoli nella società complessa. Concetti e tecniche di analisi delle reti. Il sistema dei servizi, i confini di relazione tra pubblico e privato.

Il corso è valido per la Classe 57/S e si coordina con l'insegnamento di Le pene, pene alternative e l'affidamento ai Servizi sociali.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Dal disadattamento al disagio e Le pene, pene alternative..

Gli studenti potranno aggiornarsi su calendari ed attività su:

<http://www.serra.unipi.it/dsslaboratorio>

ed utilizzare per le loro comunicazioni: lab2@dss.unipi.it.

Commissione d'esame:

Prof. M. Ampola, Prof. S. Salidu, Prof. E. Taliani, Dott. L. Lischi, Dott. C. Colombi, Dott.ssa E. Taddeucci, Dott.ssa A. Amendolea, Dott. M. Tortajada.

Libri di Testo

ASCOLI U. *Il Welfare futuro, manuale critico del terzo settore*, Carocci, Roma, 1999.

AMPOLA M. *Dalla marginalità all'emarginazione*, Vita e Pensiero, Milano, 1986.

Seminari previsti:

"Giustizia e servizi per i minori" (dott.ssa A. Amendolea); "Ruoli" (dott.ssa M. Tortajada).

Demografia (Classi 6 e 36)

Prof. Odo Barsotti

Programma

Il corso di quest'anno tratterà alcuni rilevanti fenomeni demografici e introdurrà ai metodi elementari della demografia.

La durata del corso è di 30 ore e si articola in due parti, ciascuna di 15 ore.

Prima parte

Saranno trattati i seguenti argomenti: rapporto tra popolazione e risorse; globalizzazione e demografia; la caduta della fecondità; l'invecchiamento della popolazione; l'immigrazione; demografia e stato sociale.

Seconda parte

Saranno sviluppati i seguenti argomenti: dimensione e struttura della popolazione; componenti che determinano l'evoluzione della popolazione; analisi dei fenomeni demografici.

Il corso nel suo complesso (30 ore, prima e seconda parte) è valido come insegnamento opzionale per la Classe 36, corso di laurea in Scienze sociali. La prima parte (prime 15 ore del corso) è valida per la Classe 6, corso di laurea in Servizio sociale, ed è coordinata con i programmi degli insegnamenti di Statistica sociale e Metodologia statistica per la programmazione e la valutazione dei servizi.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art.6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 6 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per i seminari di Statistica sociale, Metodologia statistica per la programmazione e la valutazione dei servizi e Demografia.

Commissione d'esame

Prof. O. Barsotti (Presidente), Prof. S. Venturi, Prof. E. Taliani, Prof. P. Paolicchi, Prof. R. Ruggeri, Prof. L. Lecchini, Dott. M. Toigo, Dott.ssa S. Vitale.

Testi richiesti

Prima parte

M. Livi Bacci, G. Errera, *Intervista sulla demografia*, Milano, Etas, 2001.

Seconda parte

G.C., Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, il Mulino, rist. 2000. Introduzione; capitolo 1; capitolo 2 (esclusi i sottoparagrafi 3.1., 3.2. e la scheda 3, ossia da pag. 55 a pag. 65); capitolo 3 (esclusi il sotto paragrafo 2.3., il paragrafo 3. e la scheda 5, ossia da pag. 110 a pag. 127 ; i sottoparagrafi 4.3., 4.4 e la scheda 6, ossia da pag. 144 a pag. 150; il sottoparagrafo 5.4 e la scheda 7, ossia da pag. 154 a pag. 160).

Demografia (Classi specialistiche)

Prof. Odo Barsotti

Programma

Il corso di quest'anno tratterà alcuni aspetti delle relazioni tra gli elementi del sistema demografico e delle relazioni tra il sistema demografico ed il sistema economico - sociale.

La durata del corso è di 30 ore e si articola in due parti, ciascuna di 15 ore.

Prima parte

Saranno trattati i seguenti argomenti: crescita demografica e progresso economico; offerta di lavoro, redditi e disuguaglianze; la salute della popolazione; il fenomeno urbano; lo sviluppo sostenibile; la mobilità internazionale; i sistemi di sviluppo.

Seconda parte

Saranno sviluppati alcuni argomenti trattati nella prima parte, ed in particolare : il sistema demografico; le relazioni macro tra la crescita demografica e la crescita economica, le relazioni micro tra la sfera economico-sociale e quella demografica.

La prima parte (prime 15 ore del corso) è valida per la Classe 60/S, corso di laurea specialistica in Relazioni internazionali (*curriculum* Organizzazioni internazionali) ed è coordinata con i programmi dell'insegnamento di *Economia politica*.

Il corso nel suo complesso (30 ore, prima e seconda parte) è valido: per la Classe 70/S, corso di laurea specialistica in Scienze politiche (*curriculum* *Cultura e linguaggio politico*) ed è coordinato con i programmi degli insegnamenti di *Geografia economico-politica e Storia della decolonizzazione* ; ancora per la Classe 70/S, Corso di laurea specialistica in Scienze Politiche (*curriculum* Politica delle risorse umane); per la Classe 89/S, corso di laurea specialistica in Sociologia (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) come *Misure e tendenze dei processi demografici* ed è coordinato per tale Classe con i programmi degli insegnamenti di *Economia politica internazionale e Lineamenti di diritto internazionale* ; per la Classe 71/S, corso di laurea specialistica in Scienze del Governo e dell'Amministrazione (*curriculum* Gestione del *welfare* e del territorio), come *Statistica 2* ed è coordinato per tale Classe con l'insegnamento di *Statistica 1*.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art.6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame:

Prof. O. Barsotti (Presidente), Prof. S. Venturi, Prof. E. Taliani, Prof. P. Paolicchi, Prof. R. Ruggeri, Prof. L. Lecchini, Dott. M. Toigo, Dott.ssa S. Vitale.

Testi richiesti

Prima parte

J. Veron, *Popolazione e sviluppo*, Universale Paperbacks, Bologna, il Mulino, rist. 2001.

Seconda parte

G. De Santis, *Demografia ed Economia*, Bologna, il Mulino, 1997. Capitolo I; capitolo II (solo paragrafi 1, 2 e 3, ossia da pag. 51 a pag. 60); capitolo III.

Diritti sociali e sicurezza sociale

Prof. Fedele Ruggeri

Titolo del corso: *quale sicurezza per chi*

Il corso procederà da una verifica preliminare, di tipo critico, relativa alla portata del concetto di sicurezza. In tale contesto si farà riferimento in particolare: a) ai contenuti concreti che connotano il richiamo a sicurezza, b) al rapporto, quindi, con le politiche di assistenza, c) al rapporto, infine, fra sicurezza dal punto di vista di un sistema di relazioni sociali e da quello dei suoi attori, posto che la presunta ovvietà di tale rapporto nasconde problemi sociologicamente significativi.

Il rilievo della connotazione sociale è decisivo e sarà opportunamente messo a fuoco e definito nei suoi lineamenti.

Un ulteriore modo per sviluppare ed approfondire sarà quello di considerare il trasformarsi della definizione dei diritti; lo si farà con riguardo, per un verso: a) al costo che essi rappresentano per la società e, per un altro, b) alla effettiva possibilità di agirli; la prospettiva conoscitiva è quella di ricostruire il profilo della definizione di cittadinanza societaria.

Si delinearanno, quindi, le coerenze cui sembrano legate le strategie mirate e realizzare sicurezza e lo si farà prospettando le possibilità di interventi di ricerca e di formazione.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 57/S per la quale si coordina con l'insegnamento di Risorse umane e diritti sociali. Il corso è inoltre valido per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) per la quale si coordina con l'insegnamento di economia politica internazionale. Infine, il corso è valido per la Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) e si coordina con gli insegnamenti di Cooperazione decentrata e internazionale e L'ambiente e la città nell'era globale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 57/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di risorse umane e servizi sociali e Diritti sociali e sicurezza sociale. Per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Economia politica internazionale e Organizzazione del lavoro e diritti sociali). Per la Classe 89/S che abbiano scelto il *curriculum* Globalizzazione e transculturalismo l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Organizzazione del lavoro e diritti sociali, Cooperazione decentrata e internazionale e L'ambiente e la città nell'era globale.

Testi richiesti

P. Ceri, *La società vulnerabile*, Roma-Bari, 2003

e uno a scelta fra i due testi di seguito elencati:

S. Holmes e C. R. Sunstein, *Il costo dei diritti*, Bologna, il Mulino, 2000; per la prova di esame sono da studiare le seguenti parti: introduzione, I, II, III, VII, VIII, X, XIV e conclusioni

A. Coluccia, F. Cazzola e F. Ruggeri, *La sicurezza come sfida sociale*, Milano, FrancoAngeli, 2004;

Commissione di esame

Prof. F. Ruggeri (presidente), Dott.ssa S. Carboni, Prof. S. D'Alto, Dott. P. Gisfredi, Prof. V. Ruggiero, Dott. G. Tomei

Note

Per gli studenti è possibile adottare testi diversi previa consultazione del docente titolare

Diritto amministrativo

Organizzazione e funzionamento delle Amministrazioni e dei servizi pubblici

Prof. Alberto Massera

Programma

Il corso di quest'anno si articolerà in due moduli e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti:

I Modulo: Principi generali del diritto delle pubbliche amministrazioni. L'organizzazione:

- 1) Le amministrazioni pubbliche: profili storici e tendenze attuali. I principi costituzionali.
- 2) Le amministrazioni e i cittadini: poteri e situazioni soggettive.
- 3) L'organizzazione amministrativa: la struttura delle amministrazioni:
 - a) uffici e organi; b) i titolari degli uffici e il personale dipendente; c) rapporti organizzativi interorganici e intersoggettivi; d) l'attività organizzativa.
- 4) L'organizzazione amministrativa: le figure giuridiche soggettive:
 - a) le amministrazioni ministeriali; b) le amministrazioni autonome e le agenzie; c) gli enti pubblici; d) le società a partecipazione pubblica; e) le amministrazioni indipendenti.

II Modulo: La gestione delle pubbliche amministrazioni:

- 1) L'attività amministrativa: nozioni di base. In particolare: funzioni amministrative e servizi pubblici.
- 2) L'attività amministrativa di diritto amministrativo: procedimenti e provvedimenti amministrativi:
 - a) il procedimento come figura generale normativizzata; b) i singoli tipi di procedimento (concessori, autorizzatori, ablatori, di secondo grado); c) gli elementi del provvedimento amministrativo; d) l'efficacia del provvedimento amministrativo; e) la patologia del provvedimento amministrativo.
- 3) L'attività di gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali.
- 4) L'attività amministrativa di diritto comune:
 - a) i contratti ad evidenza pubblica; b) contratti ed accordi.
- 5) Le obbligazioni e la responsabilità nel diritto amministrativo.
- 6) L'attività amministrativa e i rapporti giuridici transnazionali.
- 7) I principi della tutela giurisdizionale.

Nel corso dell'anno saranno tenuti due seminari, uno nell'ambito del I modulo, sulla funzione di comunicazione nelle pubbliche amministrazioni, ed uno nell'ambito del II Modulo, sulla responsabilità nel diritto amministrativo.

L'intero corso è valido per la Classe 19 ed è coordinato per tale classe con i programmi degli insegnamenti di Diritto degli Enti Locali e di Diritto dell'Economia. Il I e II modulo sono inoltre validi per la Classe 14 secondo le modalità del relativo ordinamento degli studi; gli studenti della Classe 15, infine, possono scegliere l'intero corso ovvero il I modulo come insegnamento opzionale.

L'esame consiste in una prova orale, che potrà essere preceduta da un test di verifica e verrà condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 19 l'esame potrà essere, a scelta dello studente, unico per i tre insegnamenti di Diritto Amministrativo, Diritto degli Enti Locali e Diritto dell'Economia.

Commissione di esame

Prof. Alberto Massera (Presidente), Prof.ssa Giovanna Colombini (Membro effettivo), Prof.ssa Antonia De Lorenzo (Membro effettivo), Dott.ssa Giovanna Pizzanelli, Dott.ssa Francesca Spagnuolo, Dott.ssa Chiara Taccola (Membri Supplenti)

Testi richiesti

I MODULO:

S. Cassese (a cura di), Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè, 2004; Cap. I, III, IV, VII (par. 2), X;

Per gli studenti della Classe 15 che scelgano solo il I Modulo, vanno inoltre aggiunte, dello stesso manuale, le seguenti parti:

Cap. II – Par. 1, 2; Cap. VII – Par. 1, 3; Cap. VIII – Par. 1, 2, 3 e 6; Cap IX- Par. 1, 2, 3,e 6; Cap. XII – Par.1, 2, 3, 4.

II MODULO:

S. Cassese (a cura di), Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè, 2004; Cap. II, V, VI, VII (Par. 2 escluso), VIII, IX, XI, XII;

Ulteriori indicazioni bibliografiche (anche parzialmente sostitutive) e normative, anche in relazione ai seminari, potranno essere fornite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Diritto amministrativo

Prof.ssa Antonia De Lorenzo

Programma

Il corso di quest'anno si articolerà in un modulo e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti:

L'organizzazione delle pubbliche amministrazioni

- 1) Le amministrazioni pubbliche: profili storici e tendenze attuali.
- 2) L'organizzazione amministrativa: la struttura delle amministrazioni:
 - a) uffici e organi; b) i titolari degli uffici; c) rapporti organizzativi interorganici e intersoggettivi; d) l'attività organizzativa.
- 3) L'organizzazione amministrativa: le figure giuridiche soggettive:
 - a) le amministrazioni ministeriali; b) le amministrazioni autonome e le agenzie; c) gli enti pubblici; d) le società a partecipazione pubblica; e) le amministrazioni indipendenti.
- 4) Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni.
- 5) I servizi sociali.
- 6) L'attività amministrativa: nozioni di base:
 - a) funzioni amministrative e servizi pubblici; b) la discrezionalità amministrativa; c) le situazioni giuridiche soggettive e la loro rilevanza per il sistema di giustizia amministrativa.
- 7) L'attività amministrativa di diritto amministrativo: procedimenti e provvedimenti amministrativi:
 - a) il procedimento come figura generale normativizzata; b) i singoli tipi di procedimento (concessori, autorizzatori, ablatori, di secondo grado); c) gli elementi del provvedimento amministrativo; d) l'efficacia del provvedimento amministrativo; e) la patologia del provvedimento amministrativo.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 6, per la quale è coordinato con l'insegnamento di *Diritto penale*; è altresì valido per la Classe 36 come insegnamento opzionale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 6 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di *Diritto amministrativo* e *Diritto penale*.

Commissione di esame

Prof. A. De Lorenzo (*Presidente*), Prof. A. Massera (membro effettivo).

Testi richiesti

I Modulo

E. Casetta, Compendio di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè ultima edizione, pp. 1-88, 103-146, 161-203, 215-272. Andrà aggiunto lo studio dei *I servizi sociali in S.Cassese Trattato di Diritto Amministrativo. Diritto Amministrativo speciale Tomo I* Milano Giuffrè ultima edizione pag. 891-924.

Diritto amministrativo comparato

Prof. Alberto Massera

Programma

I principi e le caratteristiche fondamentali delle forme di tutela giurisdizionale in alcuni sistemi amministrativi stranieri posti a confronto con il sistema amministrativo italiano e con l'ordinamento comunitario, nonché alcuni istituti di tutela non giurisdizionale considerati come terreno di incontro e di scambio tra le diverse culture giuridico-amministrative.

Il corso avrà, in alcuni suoi momenti, svolgimento in forma seminariale.

Il corso è valido per l'**UDF – Diritto e Diritti Europei** per la **Classe 60/s**, come tale coordinato con il programma di **Diritto dell'Unione Europea**.

Il corso è altresì valido come **II Modulo** per l'**UDF – Amministrazione e giustizia europea e comparata** per la **Classe 71/s**, come tale coordinato con il programma di **Giustizia Amministrativa** e di **Diritto dell'Unione Europea**.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame:

- Prof. Alberto Massera – Presidente
- Prof. Marcello Di Filippo (per la Classe 60/s)– Membro effettivo
- Prof.ssa Francesca Martines (per la Classe 71/s) – Membro effettivo
- Prof.ssa Antonia De Lorenzo, Dr.ssa Giovanna Pizzanelli, Dr.ssa Chiara Taccola, Dr.ssa Francesca Spagnuolo– Membri supplenti.

Per lo studio del programma si consigliano i seguenti testi:

- A. Travi, *La giustizia amministrativa*, op. cit., pp. 139-163;
- M. Nigro, *Giustizia amministrativa*, Bologna, Il Mulino, Ultima Ed., Cap. 3 “*Le varie esperienze di giustizia amministrativa*”;
- R. Caranta, *Procedimento amministrativo in diritto comparato*, in *Digesto – Discipline pubblicistiche*, Torino, Utet, Vol. XI, pp.603-617;
- M. D'Alberti, *Autorità indipendenti (dir.amm.)*, in *Enciclopedia giuridica*, Istituto Treccani, Aggiornamento, Vol. IV, pp.1-8;
- M.P. Chiti, G. Greco (a cura di), *Trattato di diritto amministrativo europeo*, Milano, Giuffrè, 1998, Vol. I, Parte generale:
 - A. Massera, *Principi generali*, pp.431-464;
 - M. Clarich, *Responsabilità*, pp.633-651;
 - R. Caranta, *Tutela giurisdizionale*, pp. 653-670;

- *Dispense dalle lezioni* (a cura di G. Pizzanelli, F. Spagnuolo, C. Taccola).

Ulteriori indicazioni bibliografiche (anche parzialmente sostitutive) potranno essere fornite nel corso delle lezioni e dei seminari.

Tutto il materiale è a disposizione degli studenti presso il Dipartimento “A. Cerrai”, III Piano, Facoltà di Scienze Politiche.

Diritto amministrativo degli Enti Locali

Prof.ssa Giovanna Colombini

Programma

Il corso affronterà tutti gli aspetti inerenti la riforma delle autonomie locali alla luce della legge di revisione costituzionale n. 3 del 2001. In particolare saranno svolte lezioni e seminari di approfondimento sul nuovo art. 118 della costituzione e sulle prime applicazioni della legge di attuazione del nuovo titolo V (c.d. legge La Loggia 5 giugno 2003 n. 131). Nel corso saranno inoltre affrontati i seguenti temi: L'autonomia nelle sue varie accezioni- statutaria, regolamentare, organizzativa, finanziaria, amministrativa, politica. Gli istituti di partecipazione. Le varie forme associative per l'esercizio di funzioni e di servizi. Il nuovo sistema di controlli. In aula saranno esaminati e commentati Statuti di alcuni enti locali.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la Classe 19 e si coordina con gli insegnamenti di Diritto amministrativo e Diritto dell'economia.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto amministrativo, Diritto degli enti locali e Diritto dell'economia.

Commissione d'esame

Prof. G. Colombini, Prof. A. MAssera, Prof.ssa M. Chiocchetti, Prof. R. Casella, Dott.ssa F. Nugnes, Dott.ssa A. Canepa

Testi richiesti (*in referentiam*)

Francesco Staderini, *Diritto degli enti locali*, CEDAM 2003

Enrico Maggiore, *Il diritto degli enti locali*, collana curata da Vittorio Italia e Antonio Romano, Giuffrè, ultima edizione

Manuale di Diritto degli enti locali Edizioni Simone, 2003.

Diritto degli Enti Locali

Prof.ssa Giovanna Colombini

V. Classe 57/S – Programmazione e politica dei servizi sociali – [Enti Locali territoriali: strutture e funzioni](#).

Diritto del lavoro

Prof. Gaetano Schiavone

Il programma del corso avrà carattere istituzionale, tendendo a fornire un'esplicazione organica dei principi fondamentali del diritto sindacale che valgano a far acquisire le coordinate principali dei rapporti collettivi.

Si tenderà, altresì, a dare concreti riferimenti alla pratica, fornendo materiale giurisprudenziale di legittimità e di merito su cui si aprirà discussione collettiva.

È previsto che, sia pur nel rispetto del monte ore assegnato, si svolgano esperienze sul campo con assistenza a processi, nonché a sedute di conciliazione presso l'apposita Commissione, assemblee sindacali e, se del caso, incontri con esperti del settore.

Diritto sindacale

EVOLUZIONE: Cenni di storia del movimento operaio dalla fine del XIX sec. – l'era della Costituzione repubblicana – lo Statuto - contrattualismo, concertazione e partecipazione; struttura sindacale;

CONTRATTO COLLETTIVO: regime corporativo – libertà di organizzazione sindacale – contrattazione collettiva di diritto comune – contrattazione nel pubblico impiego;

LE LIBERTÀ SINDACALI: come specificate nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione posteriore;

L'AUTOTUTELA SINDACALE: diritto di sciopero – serrata – altre forme di autotutela storicamente affermatesi - la repressione della condotta antisindacale e la legittimazione processuale del sindacato.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la Classe 70/S.

L'esame, condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo, verterà sugli argomenti trattati durante il corso; potrà essere prevista una prova scritta il cui esito sarà considerato nella valutazione finale.

Commissione d'esame

Testi richiesti

Tenuto conto del limite ministeriale di pagine, si consiglia uno dei seguenti manuali:

F. Del Giudice – F. Mariani: *Compendio di diritto sindacale* Edizioni SIMONE, XI Ed., nonché l'utilizzazione di un codice del lavoro in comune commercio (es.: Pera-Poso, ed. Giuffrè).

Diritto del lavoro

Seminario

Prof. Michele Mariani

Programma

Il seminario dedicherà innanzi tutto alcuni cenni alla contrattazione collettiva nelle sue linee essenziali, nonché il diritto di sciopero, come necessarie premesse alla comprensione della disciplina del rapporto di lavoro individuale, sul quale s'incentrerà il prosieguo della trattazione.

Del rapporto di lavoro, in particolare, verranno privilegiati l'illustrazione del concetto stesso di subordinazione e di quello collegato del potere direttivo; nonché della disciplina limitativa dei licenziamenti, individuali e collettivi.

Il seminario è valido per la Classe 19 ed è coordinato con il programma dell'insegnamento di Diritto privato. La verifica sarà, a scelta dello studente, unica per entrambi i corsi.

Commissione d'esame

Prof. M. Mariani, Prof.ssa E. Bargelli.

Testi richiesti

Pera, *Compendio di diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ovviamente nell'ultima edizione disponibile

Diritto dell'Unione Europea (Classi 19 e 60/S)

Prof. Marcello Di Filippo

Programma

Il corso è volto a fornire allo studente le conoscenze di base relative alla struttura e al funzionamento dell'Unione europea e a metterlo al corrente delle principali tendenze evolutive del sistema. Le nozioni impartite faranno riferimento alle ultime modifiche introdotte dal Trattato di Nizza del 26 febbraio 2001 e dal Trattato di adesione del 16 aprile 2003. I contenuti principali del "Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa", firmato a Roma il 29 ottobre 2004, saranno oggetto di una breve disamina.

Il programma è diviso in cinque parti:

- 1) dalle Comunità a 6 all'Unione a 25: brevi cenni storici relativi all'evoluzione del processo di integrazione; l'attuale struttura dell'Unione (i c.d. pilastri); le istituzioni politiche e giudiziarie;
- 2) le caratteristiche della Comunità europea: i meccanismi decisionali; le fonti del diritto comunitario; le competenze della Comunità; il sistema giurisdizionale; il rapporto tra fonti comunitarie e fonti statali;
- 3) la politica estera e di sicurezza comune;
- 4) la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale;
- 5) le tendenze evolutive del sistema: il recente ampliamento a 25 Stati e le adesioni future; il "Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa".

Il corso corrisponde ad un modulo semestrale ed è valido per la Classe 19; è coordinato per tale classe con il programma dell'insegnamento di Istituzioni della globalizzazione. È altresì valido per il Corso di Laurea in Scienze Politiche del vecchio ordinamento e per il DUOPA, come Diritto delle Comunità europee.

Il corso corrisponde altresì ad un modulo di 4 crediti all'interno dell'UDF "Diritto e diritti europei" della Classe 60/S; è coordinato per tale classe con il programma dell'insegnamento di "Diritto amministrativo con orientamento comparato". Gli studenti, che nel corso dei loro studi avessero già sostenuto un esame di Diritto dell'Unione europea o di Diritto delle Comunità europee, dovranno concordare con il docente un programma alternativo.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. M. Di Filippo (presidente), Prof.ssa C. Defranceschi, Dott. S. Marinai, Prof. S. Zappalà.

Testi richiesti

a) Manuali:

– G. Gaja, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione, tutti i capitoli tranne il cap. VIII.

b) Letture integrative:

– M.G. Garbagnati, *La politica estera e di sicurezza comune e la politica europea di sicurezza e di difesa europea*, in Draetta – Parisi (a cura di), *Elementi di diritto dell'Unione europea*, 2003, pp. 227-256;

– A. Rizzo, *L'allargamento dell'Unione: profili generali del Trattato e dell'Atto di adesione*, in *Diritto dell'Unione europea*, 2003, pp. 115-146;

– V. Skouris, *La protezione dei diritti fondamentali nell'Unione europea nella prospettiva dell'adozione di una Costituzione europea*, in L.S. Rossi (a cura di), *Il Progetto di Trattato-Costituzione. Verso una nuova architettura dell'Unione europea*, 2004, pp. 239-254;

– M.L. Tufano, *La cooperazione giudiziaria penale e gli sviluppi del "terzo pilastro" del Trattato sull'Unione europea*, in *Diritto pubblico comparato ed europeo*, 2001, pp. 1030-1050;

Una copia delle letture integrative è disponibile presso il Dipartimento di Istituzioni, Impresa e Mercato (Facoltà di Scienze Politiche, 3° piano) e presso la Sezione di Diritto internazionale del Dipartimento di Diritto pubblico (Via S. Giuseppe n. 22, 1° piano).

È richiesta la lettura delle disposizioni del Trattato sull'Unione europea e del Trattato istitutivo della Comunità europea (come modificati dal Trattato di Nizza e dal Trattato di adesione), che vengono richiamate e illustrate nei testi sopra indicati.

Diritto dell'Unione europea (Classe 71/S)

Prof.ssa Francesca Martines

Programma

Il corso, della durata di 30 ore, avrà ad oggetto lo studio degli elementi fondamentali del mercato unico. In particolare sarà esaminata la disciplina della libera circolazione delle merci, servizi e lavoratori.

Testi richiesti

Sono consigliati i seguenti testi:

TESAURO, G. *Diritto comunitario*, Cedam, 2003, limitatamente alle pp. 367-566.

MENGOZZI, P., (a cura di) *Casi e Materiali di diritto comunitario e dell'Unione Europea*, Cedam, 2003, limitatamente alle sentenze sulla libera circolazione delle merci (pp. 387-420 ad esclusione delle sentenze n. 58, 59, 61, 62, 64, 65), libera circolazione dei lavoratori (pp. 437 ss. limitatamente alle sentenze n. 75, 85), libera circolazione dei servizi (pp. 461 ss. limitatamente alle sentenze n. 86, 94).

E' altresì richiesta la conoscenza degli articoli del Trattato in materia di libera circolazione delle merci (Parte III- Titolo), libera circolazione delle persone, servizi, capitali (Parte III - titolo III) e tassazione interna (artt. 90-93).

Letture integrative consigliate:

WEILER, J.H.H., *La costituzione del mercato comune*, in CARTABIA, M., WEILER, J.H.H., *L'Italia in Europa*, Il Mulino, 2000, p. 241-267.

Copia del suddetto materiale è disponibile presso il Dipartimento Istituzioni, Impresa e Mercato (facoltà di Scienze politiche, III piano) e presso la Sezione di diritto internazionale del Dipartimento di diritto pubblico (Via S. Giuseppe 22, I piano)

Per i frequentanti il corso sarà svolto in forma seminariale. I materiali saranno distribuiti a lezione dal docente.

L'esame consiste in una prova orale secondo il regolamento didattico d'Ateneo.

Diritto dell'economia

Prof. Alberto Massera

Programma

1 La vecchia e la nuova Costituzione economica. 2 Il mercato unico europeo e il WTO. 3. La disciplina comunitaria e nazionale del mercato e della concorrenza. 4 Servizi pubblici e privatizzazioni 5. Intervento pubblico indiretto e politiche comunitarie. 6 Il controllo della finanza pubblica e della finanza privata. Il controllo della moneta e della valuta.

Il corso ha la durata di 30 ore.

Il corso è valido per la Classe 19 ed è coordinato per tale Classe con i programmi di Diritto Amministrativo e Diritto degli Enti Locali.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. d'Ateneo.

L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto amministrativo, Diritto degli Enti Locali e Diritto dell'economia.

Commissione d'esame

Prof. A. Massera, Prof.ssa G. Colombini, Dott. M. Capantini, Dott.ssa G. Pizzanelli, Dott. F. Spagnuolo, Dott.ssa C. Taccola

Testi richiesti

S. Cassese, *La nuova Costituzione economica*, Bari, Laterza, 2004. Per gli studenti frequentanti potranno essere indicate letture anche parzialmente sostitutive per singoli argomenti del programma

Diritto dell'informazione

Prof. Saule Panizza

Programma

Il corso si articolerà su un unico modulo e si svolgerà nella seconda parte del primo semestre.

Il modulo comprende i seguenti argomenti: i diritti e le libertà fondamentali; il sistema delle fonti del diritto; gli aspetti costituzionali e pubblicistici del diritto dell'informazione; la funzione dell'interpretazione giuridica dei testi; l'esame della struttura del documento normativo.

Il corso avrà una durata di 30 ore e sarà valido per la Classe 70/S (*curriculum*: Linguaggio politico) per la quale si coordinerà con l'insegnamento di Scienza politica I.

L'esame consiste in una prova orale e verrà condotto secondo i criteri di cui all'art. 6, Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Scienza politica I e Diritto dell'informazione.

Commissione d'esame

Prof. S. Panizza (Presidente), Dott.ssa L. Bedini (Membro effettivo), Dott.ssa A. Di Capua (Membro effettivo).

Testi richiesti

P. Caretti, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Bologna, Il Mulino, 2004 (capitoli I, II e III).

Si consiglia la lettura del volume di P. Costanzo, *L'informazione*, Roma-Bari, Laterza, 2004.

Diritto internazionale (Classe 15)

Prof. Marcello Di Filippo

Programma

Il corso si articolerà in due moduli e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti:

I Modulo

Nozioni di teoria generale del diritto internazionale: soggetti, fonti, adattamento del diritto interno al diritto internazionale, responsabilità internazionale, soluzione delle controversie.

II Modulo

Analisi del contenuto delle principali norme internazionali relative all'uso della forza e al sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite, al trattamento degli stranieri, alle immunità degli Stati e dei loro organi e alla tutela dei diritti umani.

La durata del corso è annuale. Il Corso è valido per la Classe 15. Il primo modulo è valido per il Corso di Laurea Specialistica 89/S come "Lineamenti di diritto internazionale".

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. M. Di Filippo (presidente), Prof.ssa C. Defranceschi, Dott. S. Marinai, Dott. S. Zappalà.

Testi richiesti

a) manuali:

- A. Cassese, *Diritto internazionale. I. I lineamenti*, Il Mulino, Bologna, 2003, pp. 19-357.
- A. Cassese, *Diritto internazionale. II. Problemi della comunità internazionale*, Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 16-144, 193-220.

b) letture integrative:

- E. Cannizzaro, *La dottrina della guerra preventiva e la disciplina internazionale sull'uso della forza*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2003, pp. 171-174;
- E. Sciso, *La risoluzione 1511 del Consiglio di Sicurezza: verso una "sanatoria" dell'intervento in Irak?*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2004, pp. 171-180.

Una copia del suddetto materiale è disponibile presso il Dipartimento di Istituzioni, Impresa e Mercato (Facoltà di Scienze Politiche, 3° piano) e presso la Sezione di Diritto internazionale del Dipartimento di Diritto pubblico (Via S. Giuseppe n. 22, 1° piano).

è altresì richiesta la lettura delle disposizioni giuridiche richiamate nei testi d'esame (in particolare, Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 1969; Carta delle Nazioni Unite; Progetto di articoli sulla responsabilità internazionale degli Stati): per il reperimento degli stessi si consiglia il *Codice di diritto internazionale pubblico* (a cura di R. Luzzatto e F. Pocar), Torino, Giappichelli, 2003; oppure il *Codice del diritto e delle organizzazioni internazionali* (a cura di A. Verrilli), Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, 2004.

Per i frequentanti, la preparazione sarà basata sugli appunti dalle lezioni (integrati dalla lettura dei pertinenti testi normativi), nonché su materiale distribuito a lezione e letture indicate durante il corso. Il corso presuppone una frequenza costante da parte degli studenti, una loro partecipazione attiva nonché un'attenzione agli sviluppi dell'attualità internazionale. Il programma per frequentanti rimane valido unicamente per le sessioni di esami dell'anno accademico 2004/2005.

Diritto internazionale
Crimini internazionali e giustizia
Prof. Marcello Di Filippo

Programma

Il comportamento dei soggetti che agiscono nel campo delle relazioni internazionali (sia come organi di Stati o organizzazioni internazionali, sia come esponenti di ONG) appare sempre più condizionato

da una branca del diritto internazionale che ha visto crescere la propria consistenza e importanza nell'ultimo decennio: il diritto internazionale penale. La possibilità di essere considerati responsabili di crimini internazionali (in particolare, crimini di guerra e crimini contro l'umanità) e di essere sottoposti a meccanismi internazionali (o internazionalmente garantiti) di indagine e repressione, così come la possibilità di farsi parte attiva nell'avvio di indagini (svolgendo attività di segnalazione di condotte illecite e di tutela delle vittime) svolgono un ruolo considerevole nella valutazione delle opzioni da perseguire nel comportamento quotidiano dei soggetti agenti nel campo delle relazioni internazionali. L'istituzione della Corte penale internazionale testimonia la rilevanza, anche pratica, di questa disciplina. In questo settore è dato altresì assistere allo sviluppo di rapporti, non sempre armoniosi, tra Stati, tra Organizzazioni internazionali (si pensi ai rapporti tra Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e Corte penale internazionale), o ancora tra Stati e Corte Penale internazionale (la vicenda della condotta degli USA è sintomatica della delicatezza della questione nell'ambito delle relazioni internazionali).

In considerazione della formazione pluri-disciplinare degli studenti e della circostanza che questi non possono essere dotati una conoscenza approfondita della teoria generale del diritto penale, verranno trattati gli aspetti di principio e istituzionali della materia, con particolare riguardo all'incidenza concreta degli strumenti di indagine, accertamento e punizione degli individui responsabili di crimini internazionali (tribunali penali internazionali, tribunali misti o "internazionalizzati", tribunali statali; commissioni verità e riconciliazione).

La durata del corso è semestrale. Il Corso è valido per la Classe 60/S. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. M. Di Filippo (presidente), Prof.ssa C. Defranceschi, Dott. S. Marinai, Dott. S. Zappalà.

Testi richiesti

Dato il carattere monografico e sperimentale del corso e in considerazione dell'assenza di un unico testo manualistico di riferimento, è vivamente consigliata la frequenza. Per chi non potesse frequentare, la preparazione può essere svolta sui seguenti testi:

1) MANUALE:

– S. Zappalà, *La giustizia penale internazionale*, Il Mulino, Bologna, 2005, pp. 7-122.

2) LETTURE DI APPROFONDIMENTO:

– E. Carlacchini, *Giustizia, verità, riconciliazione: le Commissioni per la verità nel mondo*, in *Comunità internazionale*, 2003, pp. 405-430

– A.M. Gentili - A. Lollini, *L'esperienza delle Commissioni per la verità e la riconciliazione: il caso sudafricano in una prospettiva giuridico-politica*, in G. Illuminati - L. Stortoni - M. Virgilio (a cura di), *Crimini internazionali tra diritto e giustizia. Dai Tribunali Internazionali alle Commissioni Verità e Riconciliazione*, Giappichelli, Torino, 2000, pp. 163-209

– L. Catani, *I primi passi della Corte penale internazionale*, in G.M. Calvetti – T. Scovazzi (a cura di), *Dal Tribunale per la ex-Iugoslavia alla Corte penale internazionale*, Milano, 2004, pp. 57-86

– M. Crippa, *La Corte speciale per la Sierra Leone*, in *Rivista internazionale dei diritti dell'uomo*, 2002, pp. 449-473

– F. De Sanctis, *L'immunità dalla giurisdizione delle corti penali internazionali: il caso Taylor e la Corte speciale per la Sierra Leone*, in *Comunità internazionale*, 2004, pp. 693-706

– P. Mori, *Il Tribunale speciale iracheno per i crimini contro l'umanità: quale giustizia?*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2004, pp. 458-463

Una copia delle letture sopra indicate è disponibile presso il Dipartimento di Istituzioni, Impresa e Mercato (Facoltà di Scienze Politiche, 3° piano) e presso la Sezione di Diritto internazionale del Dipartimento di Diritto pubblico (Via S. Giuseppe n. 22, 1° piano).

È altresì richiesta la consultazione dei testi normativi richiamati nei testi d'esame o durante le lezioni (in particolare, lo Statuto della Corte penale internazionale): per il reperimento degli stessi si consiglia il *Codice di diritto internazionale pubblico* (a cura di R. Luzzatto e F. Pocar), Torino, Giappichelli, 2003); oppure il *Codice del diritto e delle organizzazioni internazionali* (a cura di A. Verrilli), Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, 2004.

Per i frequentanti, la preparazione sarà basata sugli appunti dalle lezioni (integrati dalla consultazione dei pertinenti testi normativi), nonché su materiale distribuito a lezione e letture indicate durante il corso. Il programma per frequentanti rimane valido unicamente per le sessioni di esami dell'anno accademico 2004/2005.

Diritto internazionale. Le istituzioni della globalizzazione

Prof.ssa Cristiana Defranceschi

Programma

Il Corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze giuridiche di base relative alla configurazione ed al funzionamento del sistema di cooperazione internazionale con particolare riguardo al fenomeno delle organizzazioni internazionali, allo scopo di fornire gli strumenti giuridici necessari ad una comprensione del processo di globalizzazione dei mercati. In questa direzione, il Corso sarà diviso in due parti.

La prima parte sarà finalizzata all'acquisizione delle nozioni fondamentali del diritto delle organizzazioni internazionali e dei meccanismi di funzionamento di altre forme non istituzionalizzate di cooperazione tra Stati. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'Organizzazione delle Nazioni Unite, ad alcune organizzazioni economiche internazionali (quali il Fondo Monetario Internazionale, la Banca per la Ricostruzione e lo Sviluppo, l'Organizzazione Mondiale del Commercio), al G7/G8, al Club di Parigi.

La seconda parte sarà dedicata allo studio delle regole di diritto internazionale che disciplinano il processo di globalizzazione dei mercati, nonché all'analisi dei meccanismi di intervento delle istituzioni che lo governano, per poi approfondire le questioni più rilevanti circa l'apertura del sistema del commercio internazionale a valori di interesse generale diversi dalla liberalizzazione (tutela della salute, salvaguardia dell'ambiente, difesa dei diritti dei lavoratori).

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 19; è coordinato per tale classe con il programma dell'insegnamento di Diritto dell'Unione europea.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. M. Di Filippo (presidente), Dr.ssa C. Defranceschi, Dott. S. Marinai, Dott. S. Zappalà.

Dato il carattere monografico e sperimentale del corso ed in considerazione dell'assenza di un unico testo manualistico di riferimento, è vivamente consigliata la frequenza. Per chi non potesse frequentare, la preparazione può essere svolta sui seguenti testi.

Testi richiesti

Manuali:

- U. Draetta, *Principi di diritto delle organizzazioni internazionali*, Giuffrè, Milano, 1997, pp. 1-112; 119-127; 136-160.

Lecture integrative:

- M.R. Allegri, *Le organizzazioni internazionali*, Cedam, Padova, 2002, pp. 53-102;
- F. Munari, *Il G8 nel sistema delle relazioni tra Stati e nel diritto internazionale: uno strumento ancora attuale?*, in *La Comunità Internazionale*, 2001, pp. 413-434;
- L.S. Rossi (a cura di), *Commercio internazionale sostenibile?*, Il Mulino, Bologna, 2003, pp. 11-25;
- G. Porro (a cura di), *Studi di diritto internazionale dell'economia*, Giappichelli, Torino, 1999, pp. 3-27;
- P. Acconci, *L'accesso ai farmaci essenziali. Dall'accordo TRIPS alla Dichiarazione della Quarta Conferenza Ministeriale OMC di Doha*, in *La Comunità Internazionale*, 2001, pp. 637-664;
- E. Cassese, *Il Club di Parigi*, in *Diritto del Commercio Internazionale*, 2002, pp. 591-605.

Una copia del suddetto materiale è disponibile presso il Dipartimento di Istituzioni, Impresa e Mercato (Facoltà di Scienze Politiche, 3° piano) e presso la Sezione di Diritto internazionale del Dipartimento di Diritto pubblico (Via S. Giuseppe n. 22, 1° piano).

Per i frequentanti, la preparazione sarà basata sugli appunti dalle lezioni, nonché su materiale distribuito a lezione e su letture indicate durante il corso. Il programma per frequentanti rimane valido unicamente per le sessioni di esami dell'anno accademico 2003/2004.

Per la consultazione dei dati normativi richiamati nei testi d'esame o durante le lezioni, si consiglia il A. Verrilli (a cura di), *Codice del diritto e delle organizzazioni internazionali*, Edizioni Giuridiche Simone, Napoli, 2004.

Diritto penale

Prof. Stefano Del Corso

Programma

Il corso si articola nello studio degli *istituti di parte generale* di diritto penale. In particolare:

Sanzione penale e norma penale. Il principio di legalità (concetto e funzione; fonti; il principio della riserva di legge; il principio di determinatezza e tassatività; il principio di irretroattività). Limiti di efficacia della legge penale: nello spazio (i criteri di applicazione della legge penale nazionale); rispetto alle persone (le immunità). Il reato in generale (concetto; oggetto giuridico; soggetto attivo; soggetto passivo). Il fatto tipico (gli elementi; la condotta; l'evento; il rapporto di causalità; l'offesa). L'antigiuridicità obiettiva (profili generali; le singole cause di giustificazione: cenni). La colpevolezza (il principio; concezione psicologica e normativa; il concetto di imputabilità; il dolo; la colpa; la preterintenzione e la responsabilità obiettiva; l'elemento psicologico delle contravvenzioni; le cause di esclusione del nesso psichico; le scusanti). Le forme di manifestazione del reato (il reato circostanziato; il tentativo; il concorso di persone nel reato). Le conseguenze giuridiche del reato (La pena: la teoria della pena; la funzione della pena nelle varie fasi della sua dinamica; le tipologie della pena edittale; la determinazione della pena nella fase giudiziale; la sospensione condizionale della pena. Le misure di sicurezza: il concetto di misura di sicurezza; legge penale e misura di sicurezza; i presupposti delle misure di sicurezza. Le misure di

prevenzione). La punibilità (Concetto e rilevanza della punibilità; le condizioni obiettive di punibilità; le cause di non punibilità; le cause di estinzione del reato e della pena in generale). Le conseguenze civili del reato (Reato e illecito civile. La riparazione del danno derivante da reato). Unità e pluralità di reati (Il concorso apparente di norme: il principio di specialità; l'interpretazione dell'art. 15 c.p.; il reato complesso. Il concorso di reato: il concorso formale; il concorso materiale; il reato continuato).

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la Classe 6 per la quale è coordinato con l'insegnamento di Diritto amministrativo; è altresì valido come opzionale per il Corso di Laurea in Scienze Politiche del vecchio ordinamento.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 6 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto amministrativo e Diritto penale.

Commissione d'esame

Prof. S. Del Corso, Prof.ssa A. De Lorenzo.

Testi consigliati

- per la parte generale, si richiede - per i frequentanti - la conoscenza degli argomenti trattati a lezione; ovvero lo studio del testo di A. PAGLIARO, Diritto penale, in A. PAGLIARO - G. TRANCHINA, *Istituzioni di diritto e procedura penale*, Milano (Giuffrè), 2000, 4^a edizione, pp. 3-162. Si suggerisce - sui singoli argomenti indicati - la lettura del testo di T. PADOVANI, Diritto penale, Milano (Giuffrè) 2002, 6^a edizione.

Diritto privato (Classi 6 e 36)

Prof.ssa Elena Bargelli

Programma

Il diritto privato e le sue fonti - Le situazioni giuridiche - I fatti e gli atti giuridici - I soggetti - Gli enti *no - profit* - Le prove - Prescrizione e decadenza - Il contratto in generale (L'autonomia contrattuale - Gli elementi del contratto - L'efficacia del contratto - Validità e invalidità del contratto - Lo scioglimento del contratto - L'illecito civile - Il gruppo familiare - Le successioni a causa di morte - Le liberalità fra vivi.

Sono previste esercitazioni settimanali, aventi ad oggetto gli argomenti del programma già trattati.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per le Classi 6 e 36; è coordinato per tali classi con il programma dell'insegnamento di *Diritto pubblico*.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. Ateneo. Per gli studenti delle Classi 6 e 36 l'esame potrà essere, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di *Diritto privato* e *Diritto pubblico*.

Commissione d'esame

Prof.ssa E. Bargelli (Presidente), Prof. A. Galoppini, Prof. D. Poletti, Prof.ssa. A. De Lorenzo, Dott. A. Bergonzi.

Testi richiesti

G. Iudica - P. Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Padova, Cedam, per i capitoli corrispondenti agli argomenti indicati. Non è consentito l'uso di manuali diversi.

Con il manuale si deve usare un'edizione aggiornata del *Codice civile e leggi complementari*, da scegliersi preferibilmente tra quelle curate dalle Case editrici Zanichelli (a cura di De Nova), Simone (a cura di Izzo) e Giuffrè (a cura di Di Majo).

Per la sintesi finale della preparazione in vista dell'esame sono vivamente consigliati gli *Schemi e schede di diritto privato*, ed. Simone, Napoli, ultima edizione.

Diritto privato (Classi 15 e 19)

Prof.ssa Elena Bargelli

Programma

Il corso si articolerà in due moduli e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti:

I Modulo

Il diritto privato e le sue fonti - I fatti e gli atti giuridici - Le situazioni giuridiche - I soggetti - Gli enti *no - profit* - I beni - La tutela delle situazioni giuridiche - Proprietà - I diritti su cosa altrui - La comunione - Il possesso - La tutela della proprietà e del possesso - L'obbligazione - Disciplina e vicende del rapporto obbligatorio - Le garanzie.

II Modulo

Il contratto in generale (L'autonomia contrattuale - Gli elementi del contratto - L'efficacia del contratto - Validità e invalidità del contratto - Lo scioglimento del contratto) - I singoli contratti (i contratti di alienazione; i contratti di utilizzazione; i contratti di prestazione d'opera o di servizi; i contratti per la soluzione di controversie) - Fonti non contrattuali di obbligazioni - L'illecito civile - Il gruppo familiare - Le successioni a causa di morte - Le liberalità fra vivi.

Il corso, della durata di 60 ore, è valido per la Classe 19 ed è coordinato per tale classe con il Seminario di Diritto del Lavoro. Il Corso è inoltre valido, come opzionale, per la Classe 15.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. Ateneo. Per la classe 19 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per l'insegnamento di Diritto privato e per il seminario di Diritto del Lavoro.

Commissione d'esame.

Prof.ssa E. Bargelli (Presidente), Prof. A. Galoppini, Prof. D. Poletti, Prof.ssa. A. De Lorenzo, Dott. A. Bergonzi.

Testi richiesti

G. Iudica - P. Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Padova, Cedam, ultima edizione, per i capitoli corrispondenti agli argomenti indicati. Non è consentito l'uso di manuali diversi.

Con il manuale si deve usare un'edizione aggiornata del *Codice civile e leggi complementari*, da scegliersi preferibilmente tra quelle curate dalle Case editrici Zanichelli (a cura di De Nova), Simone (a cura di Izzo) e Giuffrè (a cura di Di Majo).

Per la sintesi finale della preparazione in vista dell'esame sono vivamente consigliati gli *Schemi e schede di diritto privato*, ed. Simone, Napoli, ultima edizione.

Diritto privato (Classe 70/S)

Prof.ssa Elena Bargelli

Programma

Il diritto privato e le sue fonti - Le situazioni giuridiche - I fatti e gli atti giuridici - I soggetti - Gli enti *no - profit* - Il contratto in generale (L'autonomia contrattuale - Gli elementi del contratto - L'efficacia del contratto - Validità e invalidità del contratto - Lo scioglimento del contratto) - L'illecito civile.

Durante il corso saranno indicate letture integrative in armonia con i contenuti del II Modulo (Diritto del Lavoro).

Sono previste esercitazioni settimanali, aventi ad oggetto gli argomenti del programma già trattati.

Il corso è valido per la Classe 70/S (*curriculum*: Politica delle risorse umane) e si coordina con l'insegnamento di Diritto del lavoro.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto privato e Diritto del lavoro.

Commissione d'esame

Prof.ssa. Elena Bargelli (Presidente), Prof. A. Galoppini, Prof. D. Poletti, Prof.ssa. A. De Lorenzo, Dott. A. Bergonzi.

Testi richiesti

G. Iudica - P. Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Padova, Cedam, ultima edizione, per i capitoli corrispondenti agli argomenti indicati. Non è consentito l'uso di manuali diversi.

Con il manuale si deve usare un'edizione aggiornata del *Codice civile e leggi complementari*, da scegliersi preferibilmente tra quelle curate dalle Case editrici Zanichelli (a cura di De Nova), Simone (a cura di Izzo) e Giuffrè (a cura di Di Majo).

Per la sintesi finale della preparazione in vista dell'esame sono vivamente consigliati gli *Schemi e schede di diritto privato*, ed. Simone, ultima edizione.

Diritto pubblico

Prof.ssa Antonia De Lorenzo

Programma

Il corso di quest'anno avrà per oggetto l'organizzazione costituzionale dello Stato, le autonomie territoriali, i diritti di libertà e gli istituti di solidarietà sociale. In particolare saranno sviluppati i seguenti argomenti: 1) L'ordinamento statale (1.1 Lo Stato; 1.2 Forme di Stato e forme di Governo; 1.3 Lo Stato italiano e l'Unione Europea); 2) L'organizzazione costituzionale dello Stato italiano (2.1 Il Parlamento; 2.2 Il Governo; 2.3 Il Presidente della Repubblica); 3) Le fonti del diritto (3. Fonti costituzionali; 3.2 Legge ordinaria del Parlamento; 3.3 Atti legislativi statali; 3.4 Regolamenti); 4) Le autonomie territoriali (4.1 Le Regioni; 4.2 Gli enti locali); 5) La Corte Costituzionale e la giustizia costituzionale (5.1 La Corte costituzionale; 5.2 La giustizia costituzionale); 6) I diritti di libertà (6.1 Le libertà; 6.2 Le istituzioni di solidarietà sociale).

L'attività didattica è esercitata mediante lezioni frontali. È tuttavia possibile l'approfondimento di determinati argomenti, concordati con il docente, da esporre in forma di relazione in sede di esame a richiesta degli studenti.

Il corso ha durata semestrale ed è valido per le Classi 6 e 36; per tali Classi il corso è coordinato con il programma dell'insegnamento di Diritto privato.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. d'Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto privato e Diritto pubblico.

Commissione d'esame

Prof. A. De Lorenzo, Prof. M. Chiochetti, Dott. Gianna Tuliani.

Testi richiesti

G. Falcon, *Lineamenti di diritto pubblico*, Padova, Cedam (ult. Ed.) (Cap. I°, Cap. 3°, Cap. 9-10-12-14-15-16-17-18-19-20-21-22-26-31-32-33).

È richiesta la lettura del testo della Costituzione vigente e delle fondamentali leggi richiamate nel manuale.

Diritto pubblico anglo-americano

Prof. Antonio Zorzi Giustiniani

Programma

Il corso vale 4 crediti e verrà svolto in forma seminariale. Esso sarà dedicato agli ordinamenti politico-costituzionali del Regno Unito e degli Stati Uniti d'America, esaminati sia in chiave storica, sia con riferimento alla prassi costituzionale più recente.

Testi richiesti

1.-P. G. LUCIFREDI, *Appunti di diritto costituzionale comparato. 2. Il sistema britannico*, Milano, Giuffrè, 6ª edizione, 1992, fino a pag. 169 (le letture integrative poste alla fine di ciascun capitolo non formeranno oggetto d'esame);

2.-P. G. LUCIFREDI, *Appunti di diritto costituzionale comparato. 3. Il sistema statunitense*, Milano, Giuffrè, 7ª edizione, 1997, fino a pag. 144 (le letture integrative poste alla fine di ciascun capitolo non formeranno oggetto d'esame).

Commissione di esame

Prof. A. Z. Giustiniani (Presidente), Dott.ssa M. Chiocchetti (Membro effettivo), Dott. R. Casella (Membro effettivo), Dott.ssa A. De Lorenzo (membro supplente)

Diritto pubblico comparato (Classe 15)

Prof. Antonio Zorzi Giustiniani

Programma

Il corso, - cui sono attribuiti complessivamente 10 crediti, - comprenderà un ciclo di lezioni (con valore ponderale pari a 8 crediti) e un seminario di 12 ore (per i residui 2 crediti). Le lezioni verteranno essenzialmente sulla parte istituzionale, dedicata alle forme di Stato, alle forme di governo e alla evoluzione delle costituzioni moderne e contemporanee. La parte monografica, incentrata su alcune tematiche quali la costituzione economica, la configurazione e tutela dei diritti fondamentali, l'articolazione territoriale del potere politico sarà oggetto di specifici approfondimenti nel corso della trattazione delle forme di governo dei singoli Paesi (Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia, Germania, Spagna, Svizzera). Il seminario verrà svolto dal dott. Rino Casella e verterà sulle istituzioni dell'Unione Europea.

Gli esami consisteranno in una prova orale diretta a verificare la conoscenza dei testi adottati e la capacità di inquadramento dei vari istituti nell'ambito di ciascuna forma di governo studiata, nonché di comparare i diversi ordinamenti utilizzando il metodo storico-istituzionale.

Commissione di esame

Prof. A. Zorzi Giustiniani (Presidente), Dott.ssa M. Chiocchetti, Dott. R. Casella (Membro effettivo), Dott.ssa A. De Lorenzo (Membro supplente)

Testi richiesti

A-Per la parte istituzionale:

1)-Il capitolo II (G. AMATO, *Forme di stato e forme di governo*) tratto dal volume I del *Manuale di diritto pubblico*, a cura di G. AMATO e A. BARBERA, Bologna, Il Mulino, 5ª edizione, 1997;

2)-A scelta dello studente uno dei seguenti testi:

a)-G. MORBIDELLI-L. PEGORARO-A. REPOSO-M. VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, Torino, G. Giappichelli Editore, 2004, con esclusione del capitolo III;

b)-F. LANCHESTER, *Gli strumenti della democrazia-Lezioni di diritto costituzionale comparato*, Milano, Giuffrè, 2004, con esclusione dei capitoli VI e VIII;

c)-A. ZORZI GIUSTINIANI, *Regimi costituzionali*, Padova, CEDAM, 2005 (programmato per il mese di maggio 2005: potrà essere utilizzato solo da coloro che intendono sostenere l'esame a partire dalla sessione estiva).

B-Per la parte monografica:

Per tutti: A. ZORZI GIUSTINIANI, *Stato costituzionale ed espansione della democrazia*, Padova, CEDAM, 1999, con esclusione dei capitoli VI, VII e VIII.

C-Per la parte relativa alle istituzioni dell'Unione Europea corrispondente a 2 crediti nella nuova classe di Scienze politiche e internazionali (solo nuovo ordinamento):

Per tutti: J. ZILLER, *La nuova Costituzione europea*, Bologna, Il Mulino, 2003.

Per una più proficua preparazione dell'esame, si consiglia di consultare le seguenti raccolte di testi costituzionali: 1)-*Costituzioni straniere contemporanee*, a cura di P. BISCARETTI DI RUFFIA e M. GANINO, Milano, Giuffrè, 1994-1996 (2 voll.); 2)-*Le Costituzioni dei Paesi dell'Unione Europea*, a cura di E. PALICI DI SUNI PRAT, F. CASSELLA e M. COMBA, Padova, CEDAM, 1998.

Avvertenza. Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di *Istituzioni di Diritto Pubblico* dovranno dar prova di conoscere la parte istituzionale del diritto pubblico italiano.

Diritto pubblico comparato – Governo locale

Prof. Rino Casella

Programma (potrà subire variazioni – contattare il docente per informazioni)

Il corso monomodulare (4 crediti) sarà svolto nel II semestre e tratterà del profilo assunto dal governo locale in Francia, Gran Bretagna e Germania con particolare riguardo all'organizzazione costituzionale e amministrativa.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 71/S ed è coordinato con gli insegnamenti di Diritto regionale e Diritto degli Enti Locali. L'esame consiste in una unica prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto regionale, Diritto degli Enti Locali e Diritto comparato – Governo locale.

Commissione di esame

Prof. R. Casella (Presidente), Prof. A. Zorzi Giustiniani (membro effettivo), Prof.ssa M. Chiocchetti (membro supplente).

Testi richiesti:

AA.VV., *Il governo locale in Francia, Gran Bretagna, Germania*, Milano, Giuffrè, 1998 (escluse le pagine 163-215, 299-345, 521-582).

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite nel corso delle lezioni.

Diritto pubblico comparato – I modulo Costituzioni economiche comparate

Prof. Antonio Zorzi Giustiniani

Programma

Il corso vale 4 crediti e tratterà dei rapporti tra Stato ed economia nei Paesi di democrazia liberale alla luce della modellistica costituzionale, con particolare riferimento ai processi di trasformazione in corso nei Stati membri dell'Unione Europea.

Commissione di esame

Prof. A. Zorzi Giustiniani (Presidente), Dott.ssa M. Chiocchetti, Dott. R. Casella (Membro effettivo), Dott.ssa A. De Lorenzo (Membro supplente)

Testi richiesti

1.-*A scelta dello studente*: Tommaso PADOA-SCHIOPPA, *Il governo dell'economia*, Bologna, il Mulino, 1997, oppure: Jean-Paul FITOUSSI, *Il dittatore benevolo – Saggio sul governo dell'Europa*, Bologna, il Mulino, 2003;

2.-*Per tutti*: *Stato ed economia all'inizio del XXI secolo*, a cura di C. FRANCHINI e L. PAGANETTO, Bologna, il Mulino, 2002.

Diritto regionale

Prof.ssa Margherita Chiocchetti

V. Classe 19 – Amministrazioni pubbliche e di economia di mercato – Federalismo e regionalismo – p. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Diritto pubblico comparato – Forme di Stato e di governo

Prof. Rino Casella

Programma (potrà subire variazioni – contattare il docente per informazioni)

Il corso monomodulare (4 crediti) sarà svolto nel II semestre e si incentrerà sullo studio delle forme di governo della Francia e della Germania, con particolare riferimento all'importanza assunta da tali modelli nel recente dibattito politico-costituzionale italiano.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 71/S ed è coordinato con gli insegnamenti di Diritto pubblico comparato – Costituzioni economiche comparate e Organi costituzionali e *drafting* legislativo.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto pubblico comparato – Costituzioni economiche comparate, Diritto pubblico comparato – Forme di Stato e di governo e Organi costituzionali e *drafting* legislativo.

Commissione di esame

Rino Casella (Presidente), A. Zorzi Giustiniani (membro effettivo), M. Chiocchetti (membro supplente).

Testi richiesti

1) AA.VV., *L'ordinamento costituzionale della Quinta Repubblica francese*, a cura di D. Rousseau, Torino, Giappichelli, 2000 (da pag. 33 a 283).

2) F. Lanchester, *Le costituzioni tedesche da Francoforte a Bonn*, Milano, Giuffrè, 2002 (da pag. 78 a 126).

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite nel corso delle lezioni.

Economia applicata

Prof. Andrea Mangani

Programma

Lo scopo del corso è di fornire una introduzione all'economia industriale e alla tutela della concorrenza. Alcuni strumenti analitici saranno applicati al mercato dei mezzi di comunicazione. Durante il corso verranno svolte delle esercitazioni sugli argomenti trattati, che sono i seguenti:

1. Richiami di microeconomia.
2. Concorrenza perfetta, concorrenza monopolistica, monopolio.
3. Oligopolio non cooperativo: modelli e applicazioni.
4. Struttura di mercato, risultati economici e collusione.
5. Mercato antitrust, intese, abuso di posizione dominante, operazioni di concentrazione.
6. Mercato dei media: principali caratteristiche e politiche pubbliche.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la classe 19; è coordinato per tale Classe con il programma dell'insegnamento di Politica economica. L'esame prevede una prova scritta ed orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'ammissione all'orale è subordinata all'esito positivo della prova scritta, costituito da una votazione uguale o superiore a diciotto. L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Politica economica ed Economia applicata.

Commissione d'esame

Prof. A. Chilosi (Presidente), Dott. A. Mangani, Prof. A. PENCH, Prof. P. Mariti.

Testi richiesti

L. Cabral, *Economia Industriale*, Roma, Carocci, 2002 (capp. 2, 4-10, 15)

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, *Antitrust a portata di mano* (pp. 11-28), Roma, Poligrafico dello Stato, 2004.

Per la parte sul mercato dei mezzi di comunicazione il materiale di studio sarà distribuito a lezione.

Economia aziendale (Classe 19)

Prof. Alessandro Pagano

Programma

L'impresa è un'istituzione fondamentale per lo sviluppo dei sistemi economici. Questo corso analizza alcuni concetti di base per comprendere il funzionamento delle imprese private e pubbliche e l'ambiente competitivo in cui esse operano.

I contenuti del corso saranno i seguenti:

- L'evoluzione storica dell'impresa moderna
- L'impresa: i confini orizzontali (economie di scala e di scopo) e i confini verticali (la scelta tra produrre o acquistare)

- I costi di transazione
- L'organizzazione dei confini verticali: integrazione verticale e le sue strategie
- La diversificazione
- Il bilancio

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 19 per la quale si coordina con l'insegnamento di Organizzazione aziendale. Il corso è valido altresì per la Classe 57/S come Economia e gestione delle imprese e si coordina con l'insegnamento di Enti Locali territoriali: strutture e funzioni.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 19 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Economia aziendale e Organizzazione aziendale. Per la Classe 57/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Enti Locali territoriali: strutture e funzioni ed Economia e gestione delle imprese.

Commissione d'esame

La commissione d'esame sarà composta dal Dott. A. Pagano e dalla Dott.ssa P. Giuri.

Testi richiesti

D. Besanko, D. Dranove e M. Shanley, *Economia dell'Industria e Strategie d'Impresa*, UTET Libreria, Torino 2002, Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6.

L. Ferrara, *Che cosa è e come si legge il bilancio d'esercizio*. Edizioni Il Sole 24 Ore, pp.1-73.

F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sosterio, *Contabilità e bilancio*, McGraw Hill., pp.1-34, 239-244, 377-406.

Ulteriori casi aziendali ed esempi di bilanci verranno discussi durante il corso.

Il docente può essere contatto per posta elettronica all'indirizzo: alex@sssupsup.it

Economia applicata (Teoria dei contratti)

Prof. Giacomo Costa

Programma

Un'introduzione alla teoria dei contratti, un campo di studio che si è sviluppato nei ultimi tre decenni nell'ambito dell'Economia dell'informazione, con breve ripasso di alcuni presupposti, e alcune applicazioni.

1. Ripasso di alcune idee di calcolo delle probabilità: in concetto di valore atteso, o medio, la regola di Bayes, qualche modello probabilistico dei più fondamentali (5 ore).

2. La teoria dell'utilità attesa e alcune importanti applicazioni. Si veda la mia nota "Decisioni di assicurazione e di portafoglio in uno schema unificato, l'approccio dell'utilità attesa", in rete (5 ore).

3. Introduzione al problema degli incentivi e dell'informazione asimmetrica. Vedi: il cap. 36 del Varian, e mia nota "Una breve nota sulla relazione principale-agente", in rete (5 ore).

4. Razionalità limitata, informazioni private, e incompletezza contrattuale. Vedi: il cap. 5 del Milgrom-Roberts (5 ore).

5. Il rischio morale, o "moral hazard", nei mercati e nelle organizzazioni. Vedi: La nota di Michele Grillo "Informazione asimmetrica e incentivi: il problema del *moral hazard*", disponibile nella biblioteca di Istituto; "I contratti di agenzia e il mercato", di K. Arrow, in Enrico Saltari, curatore, Informazione e teoria economica, il Mulino, Bologna, 1990, pp.173-187; il cap. 6, su "Moral hazard e incentivi", del Milgrom e Roberts (10 ore).

Il corso avrà la durata di 30 ore e sarà valido per gli studenti della Classe 71/S. L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Scienza delle finanze ed Economia applicata e (ipotesi *a*) Economia internazionale o (ipotesi *b*) Sociologia dei fenomeni politici.

Commissione d'esame

Prof. G. Costa (Presidente), Prof. P. Mariti, Prof. A. Chilosì, Prof. A. Mangani

Testi richiesti

Hal Varian, Microeconomia, Libreria editrice Cafoscarina, Venezia, 2002.

Paul Milgrom e John Roberts, Economia, organizzazione e management, il Mulino, Bologna, 1994.

Altro materiale didattico, sussidiario e/o illustrativo, sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

Il Varian e il Milgrom-Roberts sono libri che hanno avuto un successo durevole e una diffusione mondiale. Il primo è usato anche in altri corsi. Noi ne studieremo solo alcuni capitoli. Credo tuttavia che a chiunque abbia qualche interesse per l'economia convenga possederne una copia.

Avvertenza didattica: il corso presuppone la conoscenza, sia pur a livello elementare, della Microeconomia. Se questa condizione non è soddisfatta, da un lato il corso rischia di snaturarsi, dall'altro l'esame deve inevitabilmente essere rinviato ad un indistinto futuro invece che, come sarebbe auspicabile, sostenuto con successo e subito.

Economia e gestione aziendale

Prof. Alessandro Pagano

V. Classe 19 – Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato – [Economia aziendale](#)

Economia internazionale

Prof. Alberto Chilosì

Programma

Gli argomenti trattati nel testo di riferimento, P. Krugman - M. Obstfeld, *Economia Internazionale, vol. 1*, Hoepli, Milano, 2003, il testo a livello introduttivo di Economia Internazionale più diffuso nel mondo (e anche in Italia). La sua conoscenza costituisce quindi lo "stato dell'arte" in ogni campo, sia nazionale che internazionale, in cui lo studente debba dimostrare una conoscenza della disciplina a livello introduttivo

La durata del corso è pari a 60 ore di lezione complessive.

La suddivisione in moduli è la seguente:

I Modulo

Parte prima, *Teoria del commercio internazionale*

II Modulo

Parte seconda, *Le politiche commerciali. La bilancia dei pagamenti.*

NOTA BENE: Nonostante il carattere introduttivo del testo, si tratta di materia alquanto complessa, che va studiata ed assimilata gradualmente in parallelo col corso delle lezioni. Si invita-

no quindi gli studenti, a scampo di spiacevoli sorprese, a procedere con la comprensione e lo studio del testo man mano che gli argomenti vengono trattati a lezione. Quelli che preferiscono non frequentare possono seguire comunque l'andamento delle lezioni, in quanto di norma ogni settimana il testo delle lezioni svolte verrà messo a disposizione sulla rete anche degli studenti non frequentanti. Inoltre, qualora i miei impegni accademici me ne lascino il tempo, sono disponibile a rispondere alle richieste di chiarimento degli studenti, sia presentate di persona che inviate via E-mail (chilosi@sp.unipi.it), compresa la richiesta di correzione di esercizi, MA SOLO ENTRO UN MESE DAL MOMENTO IN CUI GLI ARGOMENTI CUI CI SI RIFERISCE SIANO STATI TRATTATI A LEZIONE. Si invitano comunque gli studenti che abbiano domande e richieste di chiarimento a ricercare le risposte prima di tutto nel file *Risposte a quesiti e correzione di esercizi di Economia Internazionale*, dove è contenuta una selezione delle domande inviate via e-mail e delle relative risposte. L'indirizzo della pagina web del Docente è il seguente: <http://www-dse.ec.unipi.it/chilosi>.

Si invitano gli studenti, per approfondimenti e ulteriori materiali didattici, a visitare il sito dell' editore italiano e di quello americano del testo, e cioè

<http://www.liuc.it/krugmanobstfeld/>

http://occawlonline.pearsoned.com/bookbind/pubbooks/krugman_awl/

Il Corso è valido per la Classe 15. Il primo modulo è valido per la Classe 71/S come Economia internazionale alternativo a Sociologia dei fenomeni politici. Si coordina, per tale Classe, con gli insegnamenti di Scienza delle finanze ed Economia applicata. Il primo modulo è valido altresì per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) come Economia politica internazionale e si coordina con l'insegnamento di Organizzazione del lavoro e diritti sociali. Sempre per per la Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) il primo modulo è valido come Economia politica internazionale e si coordina, per tale Classe, con gli insegnamenti di Lineamenti di diritto internazionale e Misure e tendenze dei processi demografici.

L'esame prevede prove sia scritte che orali, secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'ammissione all'orale è subordinata all'esito positivo della prova scritta, costituito da una votazione eguale o superiore a diciotto.

Per gli studenti della Classe 71/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Scienza delle finanze, Economia applicata ed Economia internazionale. Per gli studenti della Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Economia politica internazionale e Organizzazione del lavoro e diritti sociali. Per gli studenti della Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) l'esame sarà a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Economia politica internazionale, Lineamenti di diritto internazionale e Misure e tendenze dei processi demografici.

Si raccomanda la lettura dei quotidiani, con particolare riferimento alle notizie e commenti relativi alle vicende economiche correnti, di interesse per l' Economia Internazionale, cui verrà fatto spesso riferimento a lezione e nelle prove d' esame.

Commissione d'esame

Prof. A. Chilosi (Presidente), Prof. P. Mariti Mariti, Prof. G. Costa, Prof. A. Pench.

Economia politica

Prof. Mario Morroni

Programma

Il corso si articolerà in due moduli e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti.

I Modulo

A) Introduzione al corso

1. Principali definizioni
2. Inquadramento storico
3. Nozioni elementari di matematica per economisti

B) Microeconomia

1. Il mercato
2. La scelta del consumatore
3. Organizzazione e comportamento dell'impresa
4. Concorrenza perfetta e monopolio
5. Struttura del mercato e concorrenza imperfetta
6. Economia dell'informazione
7. Il mercato del lavoro

II Modulo

C) Contabilità nazionale

1. Il prodotto interno lordo
2. Investimenti e risparmio
3. Spesa pubblica
4. Il settore estero

D) Macroeconomia

1. La formazione del reddito
2. La moneta e il sistema bancario
3. La politica monetaria e la politica fiscale
4. La domanda e offerta aggregata
5. Disoccupazione e inflazione
6. Il dibattito macroeconomico (cenni)

La durata del corso è di 60 ore. Il corso è valido per la Classe 15 ed è coordinato con il programma dei seminari riguardante l'introduzione all'economia internazionale.

L'esame consiste in una prova scritta (cinque domande aperte) e in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Mario Morroni (Presidente), Prof. Giacomo Costa, Prof. Alberto Chilosì, Dott. Nicola Mucchieri, Dott. Andrea Mangani.

Testi richiesti

BIROLO A., TATTARA G., *Produzione e mercato*, Il Mulino, Bologna, 1991, pp. 77-109.

BEGG D., FISCHER S. e DORNBUSCH R., *Economia*, McGraw-Hill, Milano, 2001, pp. 3-184, 203-239, 331-504, 533-547.

PARKIN, M. e BADE, R., *Macroeconomia moderna*, Etaslibri, Milano, 1991, pp. 141-154.

VANNUCCI, A., "Inefficienza amministrativa e corruzione", *Rivista di Scienza dell'Amministrazione*, n. 1, 1997, pp. 29-55.

VARIAN, H.R., *Microeconomia*, Cafoscarina, Venezia, quarta edizione 1998, pp. 603-634.

Economia internazionale Seminario

Prof. Mario Morroni

Programma

Introduzione all'economia internazionale. Il seminario tratterà i seguenti temi:

- 1) Sistemi macroeconomici aperti
- 2) Bilancia dei pagamenti
- 3) Cambi fissi e flessibili
- 4) L'integrazione europea
- 5) Gold standard e dollar standard
- 6) Il modello Mundell-Fleming
- 7) Problemi dei paesi in via di sviluppo
- 8) L'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO)
- 9) La globalizzazione

La durata del seminario è di 15 ore. Il seminario è valido per la classe 15 per la quale è coordinato con il programma di Economia Politica.

L'esame consiste in una prova scritta comprendente anche la parte riguardante il corso di Economia Politica (cinque domande aperte) e in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Mario Morroni (Presidente), Prof. Giacomo Costa, Prof. Alberto Chilosì, Dott. Nicola Mucchieri, Dott. Andrea Mangani

Testi richiesti

BEGG D., FISCHER S. e DORNBUSCH R., *Economia*, McGraw-Hill, Milano, 2001, pp. 505-532, 551-602.

DORNBUSCH, R., FISCHER, S. e STARTZ, R., *Macroeconomia*, McGraw-Hill, Milano, 1998, pp. 329-359.

SENN, A., *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano, 2000, pp. 1-39.

Nel corso delle lezioni saranno indicate alcune letture integrative.

Economia politica (Classe 6)

Prof. Alberto Pench

Programma

Il Corso di ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base di Microeconomia e Macroeconomia. I principali argomenti che verranno svolti sono:

Microeconomia:

- 1) Preferenze e scelte del consumatore.
- 2) Funzioni di domanda e loro proprietà.
- 3) Tecnologia e scelte dell'impresa.
- 4) Funzione di offerta e funzioni di costo.

Macroeconomia:

- 1) Domanda ed offerta aggregata.
- 2) Disoccupazione ed inflazione.

- 3) La politica fiscale.
- 4) La politica monetaria.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 6 ed è coordinato per tale Classe con il seminario di Scienza delle Finanze.

L'esame consiste in una prova scritta ed una orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame, a scelta dello studente, potrà essere unico per l'insegnamento di Economia politica e il seminario di Scienza delle finanze.

Commissione d'esame

Prof. A. Pench (Presidente), Prof. A. Mangani, Prof. A. Balestrino

Testi richiesti

J. Sloman, *Elementi di Economia*, Il Mulino ultima edizione, 2004.

Verranno inoltre messi a disposizione appunti integrativi.

Economia politica (Classi 19 e 36)

Prof. Andrea Mangani

Programma

Il corso è articolato in due moduli. Gli argomenti trattati sono i seguenti:

I Modulo

1. Introduzione al corso
2. Nozioni elementari di matematica per l'economia
3. Teoria della scelta del consumatore e domanda di mercato
4. Impresa, tecnologia di produzione e costi
5. Forme di mercato: concorrenza perfetta e monopolio
6. Economia dell'informazione
7. Il mercato del lavoro
8. Introduzione all'economia del benessere

II Modulo

1. Contabilità nazionale e formazione del reddito
2. Spesa aggregata, politiche fiscali e commercio estero
3. La moneta, il sistema bancario e il sistema monetario
4. Politica fiscale e monetaria in economia chiusa
5. Domanda e offerta aggregata
6. Disoccupazione e inflazione
7. I problemi dei paesi in via di sviluppo

Il corso ha la durata di 60 ore è valido per la Classe 19. Il corso è altresì valido per la Classe 36. L'esame prevede una prova scritta ed orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'ammissione all'orale è subordinata all'esito positivo della prova scritta, costituito da una votazione uguale o superiore a diciotto. Sono previste esercitazioni ed una prova intermedia al termine del primo modulo.

Commissione d'esame

Prof. A. Mangani (Presidente), Prof. M. Morrone, Prof. A. Pench, Prof. P. Mariti, Prof. G. Costa.

Testi richiesti

D. Begg, S. Fischer, R. Dornbusch, *Economia*, Milano, McGraw-Hill, 2001, capp. 1-3, 5-9, 11, 12, 14, 18-26, 31.

H.R. Varian, *Microeconomia*, Venezia, Cafoscarina, 2002 (o 1998), appendice matematica.

Economia politica (Classe 60/S)

Prof. Mario Morroni

Programma

Il corso è dedicato all'analisi economica delle organizzazioni. In particolare, il corso tratterà i seguenti temi:

Le teorie della produzione

- 1) La tecnologia
- 2) I costi di produzione

Le teorie dell'impresa

- 1) La teoria neoclassica
- 2) La teoria dei costi di transazione
- 3) La teoria dei diritti di proprietà e dei contratti incompleti
- 4) La teoria delle competenze.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 60/S per la quale è coordinato con il programma di Demografia. Il corso è inoltre valido per la Classe 71/S come primo modulo dell'insegnamento di Microeconomia e si coordina, per tale Classe, con il secondo modulo di Microeconomia e con l'insegnamento di Macroeconomia.

L'esame, condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo, consiste in una verifica scritta cui seguirà una prova orale. Per la Classe 60/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per i moduli di Economia politica e Demografia. Per la Classe 71/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Microeconomia I modulo e Microeconomia II modulo e Macroeconomia.

Commissione d'esame

Prof. Mario Morroni (Presidente), Prof. Giacomo Costa, prof. Alberto Chilosi, dott. Andrea Mangani, dott. Nicola Meccheri.

Testi richiesti

DOSI, G. and MARENGO, L., "On the tangled discourse between transaction cost economics and competence-based views of the firm" in N. Foss and V. Mahnke (eds) *Competence, Governance, and Entrepreneurship. Advances in Economic Strategy Research*, OUP, Oxford, 2000, pp. 80-92.

HART, O., "Il punto di vista degli economisti sulla teoria dell'impresa" in L. Filippini e A. Salanti (a cura di), *Razionalità, impresa e informazione*, Giappichelli, Torino, 1993, pp. 154-173.

MARTINA, R., "La teoria economica dell'impresa: una breve introduzione", in E. Viganò (a cura di), *Azienda. Contributi per un rinnovato concetto generale*, CEDAM, Padova, 2000, pp. 363-394.

MORRONI, M., *From Constraints to Opportunities. Uncertainty, Learning and Complementarities in Theory of the Firm*, Dipartimento di Scienze Economiche, Università di Pisa, Pisa, 2004, paragrafi 1.1., 1.2, 1.5, 2.4, e capitoli 3, 6.

VARIAN, H.R., *Microeconomia*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, quinta edizione, 2002, capitoli 18, 19, 20, 21, 22, 23, 36.

WILLIAMSON, O.E., "Strategy research: governance and competence perspectives", in N. Foss and V. Mahnke (eds), *Competence, Governance, and Entrepreneurship. Advances in Economic Strategy Research*, OUP, Oxford, 2000, pp. 21-54.

Gli studenti che incontrassero difficoltà con l'inglese possono chiedere al docente delle letture alternative in italiano.

Eguaglianza, equità e giustizia (Classe 89/S)

Prof. Claudio Palazzolo

v. [Storia delle dottrine politiche \(Classi 60/S e 70/S\)](#)

Elementi di bioetica sociale: i dilemmi attuali

Seminario

Prof.ssa Gaia Marsico

Programma

Tema del corso: Problematiche etiche intorno alla fine della vita

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

- Breve quadro di riferimento su etica/bioetica/diritti/salute pubblica
- Etica dell'informazione in sanità
- Le direttive anticipate e la carta di autodeterminazione
- Concetto di morte
- I trapianti d'organo e problematiche connesse
- Cure palliative
- *Hospice*
- La morte in casa
- Le scelte alla fine della vita: rifiuto dei trattamenti, rifiuto di alimentazione e idratazione, lasciarsi morire, eutanasia e suicidio assistito.
- Le religioni di fronte alle scelte di fine di vita.

Il seminario avrà la durata di 15 ore e sarà valido per la Classe 57/S.

La verifica finale consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. didattico di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia e teoria sociologica 1 e 2 e I grandi temi del pensiero contemporaneo e il seminario di Elementi di bioetica sociale: i dilemmi attuali.

Commissione d'esame

Prof. M. A. Toscano (Presidente), Prof.ssa G. Marsico, Prof. L. Muzzetto, Prof. S. Di Bella.

Testi richiesti

R. Dameno, *Quali regole per la bioetica?*, Guerini, 2003, cap.3

M. Mori, *Dal vitalismo medico alla moralità dell'eutanasia*, *Bioetica*, 1, 1999, pg. 109-123.

L. Lorenzetti, *Oltre l'eutanasia e l'accanimento terapeutico*, *Bioetica*, 1, 1999, pp 66-73.

F. Toscani, *La nascita e l'affermazione della medicina palliativa*, *Salute e Territorio*, settembre-ottobre 2002, pp. 320-22.

Testi di riferimento da cui verranno estratte alcune parti:

E.Lecaldano, *Dizionario di Bioetica*, Edizioni Laterza, 2002

S.Spinsanti, *Bioetica e Nursing*, McGraw-Hill, 2001

G. Dworking, R. Frey, S. Bok, *Eutanasia e suicidio assistito. Pro e contro*, Edizioni Comunità, 2001.

Ospedale senza Dolore, I quaderni di Janus, Zadig Roma Editrice.

Note

Durante il corso saranno distribuite dispense che faranno parte del programma

Il programma potrà subire variazioni.

Per i non frequentanti è richiesto un incontro per concordare i testi aggiuntivi.

Per contatti rivolgersi alla docente: gaia.marsico@sp.unipi.it

Federalismo e regionalismo

Prof. Margherita Chiocchetti

Si raccomanda di contattare la docente per avere conferme e ulteriori informazioni circa il programma pubblicato

Programma

Il programma non può fornire un quadro completo del Diritto regionale nella sua complessa articolazione, in quanto la distribuzione dei pubblici poteri sul territorio e la conseguente disciplina delle autonomie regionali, locali e dei loro rapporti sono oggetto di un processo in continua evoluzione: dal modello di ordinamento regionale delineato in Costituzione al nuovo modello risultante dalla revisione del Titolo V della Costituzione, dalle importantissime innovazioni introdotte negli ultimi anni dal legislatore (“leggi Bassanini” e relativi provvedimenti di attuazione) alle soluzioni prospettate dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale, tutti tentativi di razionalizzazione dei problemi scaturenti dai rapporti Stato – Regioni e autonomie locali e da quelli tra Regioni, Stato ed Unione europea.

Il corso di quest’anno si articolerà in due moduli e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti:

I Modulo: Federalismo e regionalismo

Forme di Stato: Stato unitario e Stato composto. Modello di Stato federale e modello di Stato regionale.

L’evoluzione dello Stato regionale in Italia: dalle riforme Bassanini ai processi di revisione del Titolo V della Costituzione.

I raccordi tra lo Stato e le Regioni: regionalismo cooperativo e sua attuazione (dalla Conferenza Stato – Regioni alla conferenza unificata).

Processi federativi a livello sovranazionale: la Comunità Europea. Le Regioni e l’Unione Europea: il ruolo delle Regioni nell’ordinamento comunitario.

II Modulo: Federalismo e regionalismo - Ordinamento regionale italiano

Le Regioni e l’ordinamento italiano: l’evoluzione storica del regionalismo in Italia, dall’unificazione amministrativa alla riforma del Titolo V della Costituzione.

Forma di governo e organizzazione regionale: il Consiglio regionale, Il Presidente della Regione e la Giunta regionale.

Autonomia regionale e funzioni delle Regioni.

I e II Modulo: commento di una sentenza della Corte Costituzionale.

I candidati devono indicare per iscritto una sentenza della Corte Costituzionale in materia di autonomia regionale e rapporti Stato – Regioni e Regioni – Unione Europea, che intendono riassumere e commentare alla prova di esame orale.

Il corso ha la durata di 60 ore.

Il corso comprensivo del I e II modulo è valido per il corso di laurea in Scienze Politiche del vecchio ordinamento.

Il I modulo (Federalismo e regionalismo) è valido per il corso di laurea della Classe 19 ed è coordinato per tale classe con il programma dell’insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico.

Il II modulo (Federalismo e regionalismo – Ordinamento regionale italiano) è altresì valido per il corso di laurea specialistica della classe 71/S per la quale è coordinato con gli insegnamenti di Diritto degli Enti Locali e Diritto pubblico comparato - Governo locale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 19 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto regionale. Per la Classe 71/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto regionale, Diritto degli Enti Locali e Diritto pubblico comparato - Governo locale.

Commissione d'esame

Prof. M. Chiochetti, Prof. G. Colombini, Prof. R. Casella.

Testi richiesti

Per lo studio del programma si richiede la conoscenza puntuale della Costituzione italiana, nonché delle principali leggi ordinarie e di revisione costituzionali concernenti l'ordinamento regionale.

I Modulo - *Federalismo e regionalismo (corso di laurea in Scienze Politiche e corso di laurea della Classe 19).*

Per gli studenti del corso di laurea della Classe 19 si presume la conoscenza del testo:

P. Caretti – U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, sesta edizione, Torino, 2002, capitolo 11 (Regioni ed enti locali) pp. 321/370.

G. Volpe (a cura di), *Alla ricerca dell'Italia federale*, Pisa, Ed. Plus, 2003 (Parte I pp., Pisa, Ed. Plus, 2003 (Parte I pp. 49-133). 9-133; Parte II pp. 137-220; Parte III pp. 223-254; Parte IV pp. 281-288)

II Modulo - *Federalismo e regionalismo - Ordinamento regionale italiano (corso di laurea in Scienze Politiche e corso di laurea specialistica Classe 71/S)*

G. Volpe (a cura di), *Alla ricerca dell'Italia federale*

A. Reposo, *Profili dello Stato autonomico – Federalismo e regionalismo*, Torino, Giappichelli, 2000, pp 1-146.

Enti Locali territoriali: strutture e funzioni

Prof.ssa Giovanna Colombini

Programma

Il corso intende affrontare le complesse problematiche inerenti la responsabilità patrimoniale (amministrativa e contabile) degli amministratori e dei dipendenti pubblici.

In particolare saranno esaminati gli elementi oggettivi (danno) e soggettivi (colpa grave) che qualificano il profilo sostanziale delle responsabilità. Ad integrazione del corso saranno invitati magistrati della Corte dei conti che illustreranno gli ultimi orientamenti giurisprudenziali.

Il corso terminerà con la partecipazione degli studenti presso la Sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti.

La durata del corso è di 30 ore.

Il corso è valido per la Classe 57/S per la quale è coordinato con l'insegnamento di Economia e gestione delle imprese. Il corso è altresì valido, come Diritto degli Enti Locali, per la Classe 71/S e si coordina con gli insegnamenti di Diritto regionale e Diritto pubblico comparato – Governo locale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 57/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Enti Locali territoriali: strutture e funzioni ed Economia e gestione delle imprese. Per la Classe 71/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto regionale, Diritto degli Enti Locali e Diritto pubblico comparato – Governo locale.

Commissione d'esame

Prof.ssa G. Colombini (Presidente), prof. A. Massera, Dott.ssa F. Nugnes, Dott.ssa A. Canepa

Testi richiesti

F. Maggiora, *Il diritto degli enti locali*, Giuffrè 2002

in alternativa, F. Staderini, *Diritto degli enti locali*, CEDAM 2002

Filosofia politica

Prof.ssa Maria Chiara Pievatolo

Programma

Dalla comunità della scienza alla repubblica cosmopolitica

Il corso si propone di analizzare due modelli classici di comunicazione e condivisione del sapere – quelli impliciti nella filosofia platonica e kantiana – allo scopo di indagarne le conseguenze politiche.

I Modulo

Il primo modulo affronterà il problema della comunicazione del sapere nel dialogo platonico *Menone* e lo metterà a confronto con la soluzione kantiana come è affrontata, politicamente, nello scritto sull'Illuminismo, e, materialmente, nel saggio sulla ristampa dei libri

II Modulo

Il secondo modulo sarà dedicato interamente al pensiero politico di Kant: quali sono le implicazioni politiche di una filosofia che si fonda sul presupposto di una comunità cosmopolitica del sapere.?

Il corso ha la durata di 60 ore ed è valido nella sua interezza per la Classe 15 (Scienze politiche e internazionali). La prima parte del primo modulo, avente ad oggetto il *Menone*, è valida per la Classe 6 e si coordina con l'insegnamento di Scienza politica (UDF: Politologia). Il primo modulo nella sua interezza è valido per la Classe 36 per la quale parimenti si coordina con l'insegnamento di Scienza politica (UDF: Politologia).

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'articolo 6 del Regolamento didattico di ateneo. Gli studenti della classi 6 e 36 sosterranno questa prova come parte dell'esame dell'unità didattica complessa di Politologia, fatta salva l'opzione di sostenere l'esame di filosofia politica e quello di scienza politica in due sessioni diverse, come stabilito dal Consiglio di Facoltà.

È consigliabile che gli studenti non frequentanti abbiano un colloquio preliminare con la docente, allo scopo di orientare la loro preparazione. Per quanto possibile, il materiale del corso verrà messo via via a disposizione sul *web*. Per facilitare la preparazione degli esami, è comunque a disposizione degli studenti il *wiki* del "Bollettino telematico di filosofia politica", a partire da questa pagina: <http://bfp.sp.unipi.it/cgi-bin/piki/DomandeFrequenti>

Commissione dell'esame

Prof.ssa Maria Chiara Pievatolo (Presidente), Prof. Giuliano Marini, Dott. Nico De Federicis, Dott.ssa Francesca Di Donato

Testi richiesti

Platone, *Menone*, traduzione di F. Adorno, Roma-Bari, Laterza, 1971 o seguenti (classi 6, 36, 15)

I. Kant, *L'illegittimità della ristampa dei libri*, traduzione di Maria Chiara Pievatolo, liberamente prelevabile presso <<http://bfp.sp.unipi.it/classici/kantUdB.html>> (classi 36 e 15)

I. Kant, *Scritti di storia, politica e diritto*, traduzione di F. Gonnelli, Roma-Bari, Laterza, 1995 o seguenti: *Risposta alla domanda: cos'è l'Illuminismo?*, pp. 45-51 (classi 36 e 15); *Sul detto comune: questo può essere giusto in teoria ma non vale per la prassi*, pp. 123-161 (classe 15); *Per la pace perpetua*, pp. 163-207 (classe 15).

Gli studenti che non hanno avuto una formazione filosofica nella scuola secondaria possono trarre vantaggio dalla lettura di un buon manuale liceale. Fra i molti in circolazione si consiglia, per la sua chiarezza, l'Abbagnano.

Filosofia politica

(Classe 70/S *curriculum* Politica delle risorse umane)

Prof.ssa Maria Chiara Pievatolo

v. [Analisi del linguaggio politico I](#) – Classe 70/S *curriculum* Cultura e linguaggio politico

Formazione e politica delle risorse umane

Seminario (Classe 6)

Prof. Fedele Ruggeri

Programma

Il seminario metterà a fuoco la questione di quale connessione fra problemi-esigenze di efficienza tecnica e quelli di adeguata soddisfazione delle istanze di efficacia; tutto ciò con riferimento allo scenario rappresentato dalla produzione e fruizione dei servizi pubblici. Lo si farà tematizzando il ruolo del lavoro e quello della cittadinanza. Punto di riferimento importante della trattazione sarà rappresentato dalla circostanza che il cittadino-utente si presenta normalmente e tecnicamente in condizioni di minorità.

Il seminario ha la durata di 15 ore ed è valido per la Classe 6 per la quale si coordina con gli insegnamenti di Organizzazione dei servizi sociali 1 e Organizzazione dei servizi sociali 2. L'esame sarà unico per il seminario di Formazione e politica delle risorse umane e, a scelta dello studente, Organizzazione dei servizi sociali (1° modulo) e Organizzazione dei servizi sociali (2° modulo)

Commissione di esame

Prof. F. Ruggeri (Presidente), Prof. P. Barrocci, Prof. L. Bussotti, Prof.ssa L. Corrieri Puliti, Prof. A. M. Lucchesi, Dott. D. Marchi, Dott. L. Simonetti

Testi richiesti

Lo Schiavo L., *La carta dei servizi nel cestino dei rifiuti?*, in <Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione>, 1997 n. 2, pp. 53-81;

Mussari R., *Carta dei servizi pubblici e sistema dei controlli interni*, in <Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione>, 1999 n. 4, pp. 121-144;

Habermas J., *La crisi della razionalità nel capitalismo maturo*, Bari, Laterza, 1979; per la prova di esame sono da studiare le seguenti parti: pp. 25-29 e 57-69;

Serino F., *Gli indicatori di qualità dei servizi pubblici*, in <Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione>, 2000 n. 2, pp. 21-45;

Cazzulani E. e Orlandini A., *Il ruolo della direzione risorse umane nel cambiamento dei processi organizzativi*, in Frigelli U. (cura di), *Il governo dei processi*, Milano, Guerrini e Associati, 2001, pp. 151-163;

Del Punta M., *Alcuni strumenti di gestione del personale nell'organizzazione "process oriented"*, in Frigelli U. (cura di), *Il governo dei processi*, Milano, Guerrini e Associati, 2001, pp. 165-189;

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/I/1994, *Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*, G.U., n. 43, serie generale, parte prima, 22/II/94;

Note

Per gli studenti è possibile adottare testi diversi previa consultazione del docente titolare

Formazione e politica delle risorse umane (Classe 36)

Prof. Luca Bussotti

Programma

Il programma intende affrontare il tema del controllo e della partecipazione del cittadino rispetto all'erogazione del servizio pubblico, quale momento centrale di rapporto tra Stato ed individuo nei sistemi a capitalismo maturo, ponendo particolare attenzione su come tale tipo di servizio debba essere organizzato affinché corrisponda ad esigenze sempre maggiori e sempre più diffuse.

Nella prima parte sarà presentata un'analisi – compiuta mediante l'ausilio di alcuni classici della sociologia – finalizzata ad illustrare quali siano le principali funzioni “pubbliche” dello Stato moderno in rapporto al tema trattato, individuando i meccanismi atti, da un lato, a regolare il conflitto Capitale-Lavoro, potenziale fattore di crisi “sistemica”, dall'altro a verificare come l'esercizio di tali funzioni possa avvenire effettivamente da parte del cittadino.

Una volta esaurito tale argomento, l'attenzione verrà rivolta a quanto sta avvenendo oggi in Italia, in termini di “controllabilità” ed effettiva partecipazione del cittadino rispetto al servizio pubblico ed alla sua organizzazione. Verranno così affrontati tre aspetti che consentiranno di analizzare in profondità le caratteristiche sociologiche ed organizzative di una tale, complessa relazione: in primo luogo, quali strumenti legislativi (Carta dei Servizi) siano stati messi in atto, e con quali modalità, secondariamente quale modello organizzativo (organizzazione per processi orientata verso il cliente) appaia, oggi, il più adatto per realizzare gli obiettivi previsti in sede normativa, infine come una maggiore partecipazione alle decisioni dei dipendenti di strutture complesse, come quelle – pubbliche o private – che erogano servizi, possa costituire un ulteriore volano di migliore funzionalità ed efficacia dell'azione, grazie al superamento della condizione di alienazione, tipica del lavoratore dipendente “meccanizzato” di un'organizzazione per funzioni. All'interno di una simile prospettiva verrà posta particolare enfasi sul ruolo della risorsa umana, quale capitale sociale essenziale per la costruzione di un più maturo e consapevole rapporto del cittadino col servizio pubblico, il cui godimento è sancito nei termini di diritto positivamente riconosciuto.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 36 per la quale si coordina con l'insegnamento di Sociologia del lavoro. L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri

di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo e, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Formazione e politica delle risorse umane e Sociologia del lavoro.

Commissione di esame

Prof. L. Bussotti (Presidente), Prof. F. Ruggeri.

Testi richiesti

M. Weber, *Economia e Società*, vol. I. *Teoria delle categorie sociologiche*, limitatamente al Cap. III, *I tipi del potere*. I. *La validità della legittimità*, pp. 207-211;

M. Weber, *Economia e Società*, vol. IV. *Sociologia politica*, limitatamente alla Sez. VIII, *L'istituzione razionale dello Stato e i partiti politici e i parlamenti moderni (sociologia dello Stato)*. § 1. *L'origine dello stato razionale*, pp. 468-484;

C. Offe, *Lo Stato nel capitalismo maturo*, ETAS Libri, Milano, 1977, limitatamente alle pp. 17-32 e 159-219;

J. Habermas, *La crisi della razionalità nel capitalismo maturo*, Laterza, Bari, 1979, pp. 3-11, 37-84, 102-112, 123-130

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, *Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*, "Gazzetta Ufficiale", n. 043, serie generale, parte prima, 22/02/1994

F. Serino, *Gli indicatori di qualità dei servizi pubblici*, "Rivista di Scienza dell'Amministrazione", n. 2, 2000, pp. 21-45;

U. Frigelli, *Una introduzione al lavorare per processi: concetti chiave*, in U. Frigelli/I. Nonaka (a cura di), *Il governo dei processi*, Guerini e Associati, Milano, 2001, pp. 25-46;

E. Cazzulani/A. Orlandini, *Il ruolo della Direzione Risorse Umane nel cambiamento dei processi organizzativi*, in *Ibidem*, pp. 151-163;

G. Baglioni, *Economia, lavoro e partecipazione. Introduzione*, "L'impresa al plurale", n. 2/1998, pp. 111-123;

A. Accornero, *La partecipazione come prospettiva emancipatoria del nuovo secolo?*, in *Ibidem*, pp. 31-54

La Direttiva 27/01/1994, gli articoli di Baglioni ed Accornero su "L'impresa al plurale" e quello di Serino nella "Rivista di Scienza dell'Amministrazione" sono disponibili presso la sede di Via Colombo, 35.

Geografia economica, politica e sociale

Prof. Alessandro Volpi

Programma

Il corso, della durata di 30 ore (4 crediti), avrà ad oggetto l'analisi dei problemi della mondializzazione economica e finanziaria, la geografia delle materie prime e delle risorse naturali, i nuovi assetti istituzionali e il funzionamento reale degli scambi commerciali. In tale prospettiva, un particolare rilievo sarà riservato alle relazioni tra l'Europa e gli Stati Uniti per cogliere gli elementi di avvicinamento e quelli di potenziale contrasto tra le due realtà continentali circa le strategie da seguire di fronte alle cruciali questioni geopolitiche del pianeta.

Il corso è valido per la Classe 57/S per la quale è coordinato con l'insegnamento di L'ambiente e la città nell'era globale o, in alternativa, Stato comunità e società in un'epoca di mutamento. Il corso è inoltre valido per la Classe 60/S come Geografia politica ed economica e si coordina con gli insegnamenti di Storia contemporanea e Storia economica. Il corso è altresì valido per la Classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico) come Geografia economico-politica. Infine il corso è valido per la Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) per la quale si coordina con gli insegnamenti di Religioni costumi e società e Storia e istituzioni dei Paesi extraeuropei.

L'esame, condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo, per gli studenti della Classe 57/S sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti Geografia economica, politica e sociale e L'ambiente e la città nell'era globale o, in alternativa a questo, Stato, comunità e società in un'epoca di mutamento. Per gli studenti della Classe 60/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Geografia politica ed economica, Storia contemporanea e Storia economica. Per gli studenti della Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Geografia economica, politica e sociale e Religioni costumi e società e Storia e istituzioni dei Paesi extraeuropei.

Commissione d'esame

Prof. A. Volpi, Prof. R.P. Coppini, Dott. M. Cini, Dott.ssa E. Minuto.

Testi richiesti

A. Volpi, *Le società globali. Risorse e nuovi mercati*, Roma, Carocci, 2003,

Geografia politica ed economica

Prof. Alessandro Volpi

Programma

Globalizzazione e Stati Uniti

Il corso si propone di analizzare le contraddizioni emerse nel processo di apertura dei mercati internazionali in relazione all'affermarsi degli Stati Uniti nel ruolo di unica superpotenza mondiale, concentrando l'attenzione sulle vicende dell'ultimo decennio e sull'esplosione di numerose tensioni tra USA ed Unione Europea.

Il primo modulo affronterà alcune delle tematiche decisive dei fenomeni della globalizzazione contemporanea, in particolar modo prendendo in esame i limiti dello sviluppo (tensioni demografiche, scarsità di risorse idriche, carenze alimentari, deficit energetici). A tale esame si accompagnerà quello delle profonde differenze manifestatesi fra Nord e Sud del pianeta (debito estero dei paesi in via di sviluppo, nuove e vecchie povertà, digital divide, distorsioni nel flusso degli Investimenti diretti esteri, speculazioni finanziarie, ruolo del Fondo Monetario Internazionale, della Banca mondiale e dell'Organizzazione mondiale del commercio). Un rilievo particolare sarà riservato alle questioni petrolifere e agli andamenti recenti del prezzo di tale risorsa.

Il secondo modulo tratterà un quadro generale dell'economia e della società statunitense nel corso degli ultimi 10 anni, individuandone i principali segni distintivi: l'indebitamento commerciale e federale, la polarizzazione della ricchezza e i debiti delle famiglie, il processo di "dollarizzazione" dell'economia mondiale, il sistema sanitario, la riforma scolastica, l'enorme popolazione carceraria, la fine del welfare e il rafforzamento del welfare, il mercato immobiliare, i consumi, l'abbandono delle tematiche ambientali, l'alto costo della partecipazione politica, il nuovo protezionismo, la concentrazione dei mass media, gli scandali finanziari.

La durata del corso è di 60 ore, e può essere sostenuto interamente per 8 crediti, oppure per singoli moduli, ciascuno da 4 crediti. È valido, come insegnamento opzionale, per le classi 6, 15, 19 e 36.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. A. Volpi (Presidente), Dott. M. Cini, Dott. A. Breccia, Dott. M. Manfredi, Dott.ssa E. Minuto.

Testi richiesti

Immagini di una crisi, in *Mercati, territorio istituzioni. Temi di geografia economica*, Pisa, PLUS, 2003, pp. 9-77.
A. Volpi, *America first and American pie. Primi e soli. Note sugli USA (1995-2003)*, Pisa, Plus, 2003.

Gestione delle risorse umane

Prof. Giuseppe Di Biase

Programma

La politica del personale e la “funzione personale” in azienda; ambiente esterno, strategie aziendali e politica del personale; il ruolo della direzione del personale e la sua evoluzione; organizzazione del lavoro; comunicazione interna; le relazioni industriali.

La durata del corso è semestrale. Il corso è valido per la classe 70/s.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. Did. di Ateneo.

Testi richiesti:

- E. Auteri, *Management delle risorse umane*, Milano, Guerini e Associati, 1999
K. Blanchard S. Johnson, *L'one minute manager*, trad. di Carlo Brera, Milano, Sperling e Kupfer, 1983
A. Chelo, *La leadership secondo Peter Pan*, Milano, Sperling e Kupfer, 2002
E. de Bono, *Sei cappelli per pensare. Manuale pratico per ragionare con creatività ed efficacia*, Milano, Rizzoli, 2001
L. Gallino, *La scomparsa dell'Italia industriale*, Torino, Einaudi, 2003
D. Goleman, *Intelligenza emotiva*, Milano Rizzoli, 1995
H. Jaoui, *Fiorire*, trad. di Isabella Dell'Aquila, Milano, Franco Angeli, 2003

Giustizia amministrativa

Prof. Alberto Massera

Programma

La tutela innanzi al giudice nel sistema italiano di giustizia amministrativa:

I principi costituzionali – Le competenze ed i poteri del giudice ordinario – Le competenze ed i poteri del giudice amministrativo – Cenni sulle giurisdizioni amministrative speciali.

Il corso avrà, in alcuni suoi momenti, svolgimento in forma seminariale.

Il corso è valido come **I Modulo per l'UDF – Amministrazione e giustizia europea e comparata** per la **Classe 71/s**, come tale coordinato con il programma di **Diritto Amministrativo comparato** e di **Diritto dell'Unione Europea**.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 Reg. did. di Ateneo e, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Giustizia amministrativa, Diritto amministrativo comparato e Diritto dell'Unione Europea.

Commissione d'esame:

Prof. A. Massera (Presidente), Prof.ssa A. De Lorenzo (Membro effettivo), Dott.ssa G. Pizzanelli, Dott.ssa C. Taccola, Dott.ssa F. Spagnolo (Membri supplenti).

Testi richiesti

- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, Ultima Ed. pp. 1- 138; 165-312;

I grandi temi del pensiero contemporaneo

Prof. Stefano Di Bella

Programma

Tema del corso: Ragione e storia

La traiettoria delle moderne 'filosofie della storia' può essere vista anche come il tentativo di integrare in una 'narrazione' più comprensiva epoche, culture e forme di vita diverse dalla moderna razionalità occidentale. La crisi di questo tentativo in larga misura ancora determina il nostro odierno orizzonte.

In questa parabola emergono nozioni e problemi capaci di stimolare e accompagnare lo sviluppo delle scienze sociali: dall'idea di progresso alla sua crisi, dalla possibilità di uno studio comparato di mondi sociali e culturali eterogenei al problema della secolarizzazione, dal rapporto tra dimensione descrittiva e normativo-progettuale a quello tra forme della vita 'materiale' e forme di coscienza, tra individualità e spiegazioni generali, e infine tra diversi e competitivi paradigmi epistemologici per l'indagine sul mondo umano.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 57/S e si coordina con gli insegnamenti di Storia e teoria sociologica 1 e 2 e il seminario di Elementi di bioetica sociale: i dilemmi attuali. Il corso è valido altresì per la Classe 89/S (entrambi i *curricula*) e si coordina con il programma de Le vicende cruciali dell'ultimo secolo.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 57/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia e teoria sociologica 1 e 2, I grandi temi del pensiero contemporaneo e il seminario di Elementi di bioetica sociale: i dilemmi attuali. Per la Classe 89/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di I grandi temi del pensiero e Le vicende cruciali dell'ultimo secolo.

Commissione d'esame

Prof. M. A. Toscano (Presidente), Prof. S. Di Bella, Prof. L. Muzzetto, Prof.ssa G. Marsico

Testi

G.B. Vico, *La scienza nuova*, a cura di P. Rossi, Rizzoli, Milano 1998: libro I, sez. I - *Degli elementi*: dignità I-XXII; LXIV-LXVII (pp. 173-186; 204-205); sez. III e IV - *De' principi* e *Del metodo* (pp. 231-248); libro V, cap. III - *Descrizione del mondo antico e moderno delle nazioni*; *Conchiusione dell'opera* (pp. 692-708).

I. Kant, *Scritti politici e di filosofia della storia*, a cura di F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2002: *Idea per una storia universale dal punto di vista cosmopolitico* (pp. 29-52); *Il conflitto delle facoltà*, cap. II: *Se la storia umana sia in costante progresso verso il meglio* (pp. 223-239).

J.-A.-N. de Condorcet, *I progressi dello spirito umano*, a cura di G. Calvi, Editori Riuniti, Roma 1995: *Introduzione* (pp. 47-55); *Decima epoca* (pp. 187-211).

G.W. Hegel, *Lezioni sulla filosofia della storia*, La Nuova Italia, Firenze, 1947: *Introduzione*, pp. 32-103, e pp. 150-160.

K. Marx, F. Engels, *La concezione materialistica della storia*, raccolta di scritti a cura di N. Merker, Editori Riuniti, Roma 1998: *L'ideologia tedesca: concezione materialistica e concezione idealistica della storia* (pp. 55-115); *Per la critica dell'economia politica, Introduzione* (pp. 128-132).

A.Comte, *Corso di filosofia positiva*, a cura di F. Ferrarotti, UTET, Torino 1967: *Lezione LI - Leggi fondamentali della dinamica sociale, o teoria generale del progresso naturale dell'umanità*, pp. 379-439.

Lecture consigliate (a scelta):

K. Löwith, *Significato e fine della storia*, Il Saggiatore, Milano capitoli I-VI (pp. 1-180).

R. Bodei, *Se la storia ha un senso*, Moretti e Vitali, Bergamo 1997 (pp. 13-69).

I grandi temi del pensiero

Prof. Stefano Di Bella

V. Classe 57/S – Programmazione e politica dei servizi sociali – [I grandi temi del pensiero contemporaneo](#)

Identità e multietnicità

Prof. Piero Paolicchi

Programma

Il corso verterà su alcuni temi di particolare interesse per la psicologia sociale applicata allo studio dei fenomeni collettivi, e in particolare su: potere e processi di influenza nei gruppi e tra gruppi; identità personale e sociale, appartenenza e conflitto

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 57/S per la quale si coordina con i seminari su Religioni, costumi e società e su Le grandi religioni mondiali. Il corso è valido altresì per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) come Implicazioni psico-sociali dei fenomeni collettivi e si coordina con gli insegnamenti di Storia e teoria sociologica: le teorie avanzate della società moderna 1 e 2. L'insegnamento è infine valido per la Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) e si coordina con gli insegnamenti di Conflitto sociale, pace e guerra nella cultura sociologica e *Peace-building* e *Peace-keeping*.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 57/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per l'insegnamento di Identità e multietnicità e i seminari su Religioni costumi e società e Le grandi religioni mondiali. Per gli studenti della Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) l'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Implicazioni psico-sociali dei fenomeni collettivi e Storia e teoria sociologia 1 e 2. Per gli studenti della Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) l'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Identità e multietnicità, Conflitto sociale, pace e guerra nella cultura sociologica e *Peace-building* e *Peace-keeping*.

Commissione d'esame

Prof. P. Paolicchi (Presidente), Prof. M. Giani, Dott. P. Gisfredi

Testi richiesti

L'attività didattica sarà finalizzata a favorire da parte degli studenti la definizione di un percorso di studio personale, su uno o più argomenti a scelta tra quelli inclusi nel testo:

Amerio P. *Problemi umani in comunità di massa*, Einaudi, Torino, 2004.

Su tale base gli studenti potranno individuare letture per ulteriori approfondimenti, da concordare con il docente durante le lezioni che avranno un'impostazione seminariale e/o di tutorato di gruppo.

Tra i classici, le letture consigliate, in una qualsiasi edizione, sono:

Freud S., *Psicologia delle masse e analisi dell'io*

Fromm E., *Fuga dalla libertà*

Fromm E., *Anatomia della distruttività umana* (prima parte)

Riesman D., *La folla solitaria*

In alternativa, approfondimenti dei temi prescelti potranno essere effettuati con letture come:

Lasch Ch., *La cultura del narcisismo*, Bompiani, Milano, 1981

Paolicchi P., *Homo ethicus* Ets, Pisa, 1987

Paolicchi P., *La morale della favola*, ETS, Pisa, 1994

Amerio P. (a cura di), *Forme di solidarietà e linguaggi della politica*, Boringhieri, Torino, 1996.

Bauman Z., *La società dell'incertezza*, Il Mulino, Bologna, 1999

Bauman Z., *Voglia di comunità*, Laterza, Roma, 2001

Implicazioni psico-sociali dei fenomeni collettivi

Prof. Piero Paolicchi

v. [Identità e multietnicità](#)

Igiene generale e applicata I

Prof.ssa Annalaura Carducci

Programma

Programma

- Definizione e scopi dell'igiene con particolare riferimento ai compiti di pertinenza dell'assistente sociale.
- Evoluzione dei concetti di salute e malattia.
- Misura della salute attraverso indicatori negativi e positivi. Nozioni di demografia e statistica sanitaria, flussi informativi. Cenni di metodologia epidemiologica.
- Epidemiologia delle malattie infettive.
- Epidemiologia delle malattie cronico-degenerative di importanza sociale. Fattori di rischio.
- Prevenzione primaria, secondaria, terziaria.
- Profilassi generale delle malattie infettive. Immunoprofilassi.
- Profilassi delle malattie cronico-degenerative: rimozione dei fattori di rischio. Screening.
- Educazione alla salute: strumenti e metodologie
Integrata dal seminario: “*Analisi ed interventi sulla comunicazione rivolta all'educazione sanitaria*”.
- Prevenzione dei rischi occupazionali.
- Organizzazione sanitaria nazionale ed internazionale.

Testo consigliato

Igiene – Barbuti S., Bellelli E., Fara G.M., Giammanco G. – II Edizione, Monduzzi Editore, 2002..

Orario ricevimento studenti: lunedì dalle ore 11 alle ore 13

Dip. Patologia Sperimentale, Biotecnologie Mediche, Infettivologia ed Epidemiologia

Via S. Zeno, 35/39 (piano I)

Tel. 050/836573 – 555327 Fax 050/836546 – 555327

L'esame consisterà in una prova scritta con domande a risposta aperta. Possibilità di scegliere l'esame orale.

La commissione sarà composta dai professori Annalaura Carducci, Andrea Calamusa, Massimo Mariani.

Igiene generale e applicata II

Prof. Massimo Mariani

Programma

1) Ambiente e salute

Definizione di vita; Caratteri fondamentali degli esseri viventi; Regno animale e vegetale; Esseri viventi ed essere umano; Che cos'è l'uomo; Le tappe biologiche dello sviluppo degli esseri umani; Periodo intramatero (Gameti, concepimento, embrione, feto, bambino); Modello multigenerazionale riproduttivo; Spermatogenesi ed ovogenesi; Il differenziamento sessuale; Le fasi dello sviluppo dell'essere umano; Periodo extramatero; Fase dell'età evolutiva; Pubertà; Sviluppo sessuale (aspetti bio-psicologici); Identità sessuale

2) Comportamenti e salute

Il sesso; L'identità sessuale; La risposta sessuale maschile e femminile; I vari comportamenti sessuali; Prostituzione; I segnali di identità sessuale

3) Alimentazione e salute

Alimentazione e Salute; Noi ed il cibo; I consumi alimentari; Peso ed alimentazione; Gruppo della frutta e verdura, gruppo del latte e dei latticini, gruppo della carne, gruppo dei cereali; Come valutare il peso; Storia della malnutrizione; Principali condizioni di malnutrizione; Ipoalimentazione, Iperalimentazione; Anoressia e Bulimia

4) Comportamenti umani a rischio per la salute

Tossicodipendenze, cenni storici sulle tossicodipendenze; L'oppio, la morfina e l'eroina; La cocaina e le amfetamine; Il tabacco e l'alcool; Adolescenza e comportamenti sessuali, etero ed omosessualità

5) Ambiente, sessualità e fertilità

Fattori influenzanti la fertilità e la sessualità, metodi di controllo della fertilità umana (azione e rischi); Biotecnologie riproduttive (varie metodiche e rischi)

6) Turismo, sport e salute

Igiene turistica, il doping sportivo e la salute

7) Definizione, Epidemiologia, Fattori di rischio e Strategie di prevenzione delle:

Patologie dell'immigrazione; Patologie cardiovascolari; Patologie apparato respiratorio; Patologie del Metabolismo; Patologie neoplastiche; Patologie del Sistema nervoso; Patologia geriatria; Patologie esotiche e turistiche

8) Igiene di Guerra:

Il bioterrorismo , strategie di difesa dagli attacchi biologici e chimici.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 6 per la quale si coordina con il programma dell'insegnamento di Igiene generale e applicata 1.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 6 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Igiene generale e applicata 1 e Igiene generale e applicata 2.

Commissione d'esame

Prof. M. Mariani , Prof. A. Carducci, Dott. A. Calamusa, Dott. M. Rossi.

Testi richiesti

Marello – Chiellini, *Medicina sociale e Igiene*, Edizioni NIS.

M. Ingrosso, *Comunicare la salute. Scenari, tecniche, progetti per il benessere e la qualità della vita*, Collana Scienze e salute/Ricerche, Franco Angeli.

Istituzioni di diritto pubblico

Prof. Saulle Panizza

Programma

Il corso si articolerà su due moduli di durata omogenea e si svolgerà nel primo semestre.

I Modulo

Il primo modulo comprende i seguenti argomenti: concetti generali dell'ordinamento giuridico; forme di Stato; forme di governo; formazione ed evoluzione storica dello Stato italiano; organizzazione costituzionale dello Stato italiano: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; principi costituzionali in tema di autonomie territoriali; ordinamento giudiziario; giustizia costituzionale.

II Modulo

Il secondo modulo comprende i seguenti argomenti: diritti e libertà fondamentali; fonti del diritto. Saranno inoltre ripresi e approfonditi alcuni degli argomenti introdotti nel corso del primo modulo ed in particolare i seguenti: elementi di diritto privato; il procedimento legislativo; l'attività normativa del Governo; principi costituzionali in tema di pubblica amministrazione; la riforma dell'ordinamento giudiziario; il giudizio in via incidentale davanti alla Corte costituzionale.

Il corso avrà una durata di 60 ore.

L'esame consiste in una prova orale e verrà condotto secondo i criteri di cui all'art. 6, Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. S. Panizza (Presidente), Dott.ssa L. Bedini (Membro effettivo), Dott.ssa A. Di Capua (Membro effettivo).

Testi richiesti

R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2004.

S. Panizza - R. Romboli (a cura di), *L'attuazione della Costituzione*, Seconda edizione, Pisa, Plus, 2004 (saggi: pp. 7-40; pp. 59-70; pp. 167-179; pp. 195-204; pp. 205-216; un saggio a scelta tra quelli contenuti nella Sezione IV; pp. 295-327).

Si suggerisce di affiancare lo studio del manuale con la lettura del testo aggiornato della Costituzione. Al riguardo, si consiglia S. Panizza – R. Romboli (a cura di), *La Costituzione italiana*, Pisa, Plus, 2004 aggiornata al marzo 2004.

Istituzioni di diritto pubblico – classe 19

Prof. Saule Panizza

Programma

Il corso si articolerà su due moduli e si svolgerà nel secondo semestre.

I Modulo

Il primo modulo comprende i seguenti argomenti: concetti generali dell'ordinamento giuridico; forme di Stato; forme di governo; formazione ed evoluzione storica dello Stato italiano; fonti del diritto; Parlamento; Governo.

II Modulo

Il secondo modulo comprende i seguenti argomenti: Presidente della Repubblica; ordinamento giudiziario; giustizia costituzionale; principi costituzionali in tema di pubblica amministrazione e autonomie territoriali; diritti e libertà fondamentali.

Il corso avrà una durata di 60 ore.

L'esame consiste in una prova scritta (risposte multiple e aperte) e in una orale, e verrà condotto secondo i criteri di cui all'art. 6, Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. S. Panizza (Presidente), Dott.ssa L. Bedini (Membro effettivo), Dott.ssa A. Di Capua (Membro effettivo); Dott.ssa E. Stradella (Membro effettivo).

Testi richiesti

R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, 2004.

S. Panizza - R. Romboli (a cura di), *L'attuazione della Costituzione*, Seconda edizione, Pisa, Plus, 2004 (saggi: pp. 7-40; pp. 59-70; pp. 89-126; pp. 167-179; pp. 195-204; pp. 205-216; pp. 269-282).

Si suggerisce di affiancare lo studio del manuale con la lettura del testo aggiornato della Costituzione. Al riguardo, si consiglia S. Panizza – R. Romboli (a cura di), *La Costituzione italiana*, Pisa, Plus, 2004 aggiornata al marzo 2004.

L'ambiente e la città nell'era globale

Prof. Silvano D'Alto

Programma

L'ambiente urbano nella società globale. La costruzione dell'ambiente

1^a parte: L'ambiente come variabile spazio temporale. La produzione simbolica dell'ambiente. Caratteri dell'ambiente urbano nella società postmoderna. L'urbanizzazione diffusa. Il territorio come rete. Città globale, città recintate, *edge cities*

2^a parte: *Città dei barrios*. Spazio urbano e strutture simboliche. La formazione degli insediamenti informali nella città latinoamericana. Una ricerca tra Caracas e Cusco.

3^a parte: Territorio e ambiente: urbanizzazione e pianificazione.

La preparazione dell'esame avrà preferibilmente il carattere di una ricerca sulla base di parole chiave individuale nei testi e ricercate nelle pagine Web.

Il programma va concordato col docente.

Testi per l'esame:

due testi, concordati con il docente:

- S. D'ALTO, *Città dei barrios*, Bulzoni, Roma, 1998 (obbligatorio);
- J. BORJA, M. CASTELLS, *La città globale*, De Agostani, Novara, 2002.
- A. PETRILLO, *La città perduta*, Dedalo, Bari 2000
- E. SALZANO, *Fondamenti di urbanistica*, Laterza, Bari 1998
- G.F. ELIA, *Viaggio intorno al campanile*, Liguori, Napoli, 2003
- G.F. ELIA, *Il Villaggio e la fabbrica*, Compositori, Bologna 1999.
- R. MAGNAGHI, *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino 2000.
- G. AMENDOLA, *La città postmoderna*, Laterza, Bari 2000
- P. GISFREDI, *Ambiente e sviluppo*, Franco Angeli, Milano 2002.
- S. D'ALTO, *La città nascosta*, Bulzoni, Roma 1989.
- S. D'ALTO, *La savana: spazio e tempo*, Bulzoni, Roma, 1983
- E. HUBBARD & M. SHIPPOBOTTOM (con un saggio introduttivo di S. D'Alto), *Port Sunlight, Un villaggio industriale inglese*, ETS, Pisa 1999 (solo per il vecchio ordinamento).
- A. PALAZZO, *Ambiente zero*, Pensa, Lecce 1997.
- F. BEATO, *Rischio e mutamento ambientale globale*, F. Angeli, Milano 1993.
- F. BEATO, *Parchi e società*, Turismo sostenibile e sistema locali, Liguori. Napoli, 1999.
- A. MELA, M. CARMEN BELLONI, L. DAVICO, *Sociologia dell'ambiente*, Carocci, Roma 1998
- E. TIEZZI, N. MARCHETTINI, *Che cos'è lo sviluppo sostenibile?*, Donzelli, Roma 1999.
- dispense relative alla 1^o parte o pagine di testi concordate.

Commissione d'esame:

S. D'Alto, A. Volpi, G.G. Bartolomei, G.F. Elia, S. Paone

La comunicazione e i suoi metodi

Prof. Roberto Faenza

Programma

Argomenti:

la cultura di massa nell'Italia del miracolo economico, analizzata attraverso una serie di opere cinematografiche e filmati d'epoca che verranno proiettati durante il corso.

L'insegnamento è valido per la Classe 89/S. In particolare per il *curriculum* "Progettazione e ricerca sociale" il corso si coordina con gli insegnamenti di Sociologia della cultura, delle attività e dei beni cultu-

rali e Religioni, costumi e società. Per il *curriculum* “Globalizzazione e transculturalismo” il corso si coordina con l’insegnamento di Analisi comparativa dei sistemi socio-culturali.

L’esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all’art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti del *curriculum* “Progettazione e ricerca sociale” l’esame sarà unico per gli insegnamenti di La comunicazione e i suoi metodi, Sociologia della cultura, delle attività, dei beni culturali e Religioni, costumi e società. Per gli studenti del *curriculum* “Globalizzazione e transculturalismo” l’esame sarà unico per gli insegnamenti di La comunicazione e i suoi metodi e Analisi comparativa dei sistemi socio-culturali.

Commissione d’esame

Per il *curriculum* “Progettazione e ricerca sociale”:

Prof. R. Faenza (Presidente), Prof. F. Cossu, Prof. P. Chiozzi, Dott.ssa S. Milella.

Per il *curriculum* “Globalizzazione e transculturalismo”:

Prof. R. Faenza (Presidente), Prof. G. Bartolomei, Dott.ssa S. Micella,

Testi richiesti

1. R. FAENZA, *Tempi di informazione*, BARI, 1983
2. E. MORIN, *L’industria culturale. Saggio sulla comunicazione di massa*, Bologna, Il Mulino, 1974
3. Tesina tassativamente di almeno trenta cartelle dattiloscritte (escluse fotografie e immagini eventualmente inserite) sui temi delle proiezioni di cui sopra. La tesina va consegnata in biblioteca al secondo piano di V. Serafini almeno sette giorni prima dell’esame.

La teoria sociologia e le teorie dello sviluppo (1° e 2° modulo)

Proff. Enrico Taliani – Gino Fantozzi

Programma

Tema del seminario:

Politiche comunitarie e Coesione sociale

1. I quadri teorici e normativi della coesione sociale
 - 2. Innovazione e impresa in Europa
 - 3. Politiche di sviluppo a livello locale
 - 4. Strumenti di sviluppo a livello locale

Testi richiesti

- Mutamento e progettualità (in corso di rifacimento), ETS, 1994, Pisa
- Commissione europea, *Un nuovo partenariato per la coesione (Terza relazione sulla coesione economica e sociale)*, Bruxelles, 2004.
- G. Fantozzi, *Occupazione e politiche territoriali*, Quaderni Spinn, Ministero Italia Lavoro, Roma, 2004
- A. Pichierri, *La regolazione dei sistemi locali*, Mulino, Bologna, 2002

Per ricevimento cfr: Sociologia II (SPS/07) Sistemi sociali e comparati, Sociologia dello Sviluppo.

La vita quotidiana e le strutture di base del sistema sociale

Prof. Raffaello Ciucci

Testi richiesti

1. GIACCARDI, MAGATTI, *L'Io globale. Dinamiche della socialità contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2003:
 - Introduzione
 - cap. 2°: Fenomenologia della rispazializzazione contemporanea
 - cap. 4°: Su alcune dinamiche della socialità post-societaria
 - cap. 5°: Sull'indebolimento delle condizioni della soggettività contemporanea

2. JEDLOWSKI, LECCARDI, *Sociologia della vita quotidiana*, Il Mulino:
 - Premessa
 - cap. 1°: Sociologia e vita quotidiana in Italia: uno sguardo d'insieme
 - Conclusioni

3. PREZZA, SANTINELLO, *Conoscere la comunità. L'analisi degli ambienti di vita quotidiana*, Il Mulino:
 - cap. 2°: I profili di comunità nell'era della globalizzazione
 - cap. 7°: Il senso della comunità

Le grandi religioni mondiali Seminario

Prof. Mauro Giani

Programma

Il seminario si propone l'analisi storico-comparata delle principali religioni non cristiane, con particolare riferimento all'epoca contemporanea : Ebraismo, Islam, Induismo, Buddhismo.

Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di concordare, singolarmente, con il docente una tesina scritta di approfondimento (anche in collegamento con il corso di Religioni, costumi e società)

Il seminario ha la durata di 15 ore ed è valido per la Classe 57/S per la quale si coordina con il seminario di Religioni, costumi e società e l'insegnamenti di Identità e multietnicità. Il seminario è altresì valido per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca asociale) per la quale copre un modulo dell'insegnamento di Religioni, costumi e società e si coordina con gli insegnamenti di La comunicazione e i suoi metodi e Sociologia della cultura, delle attività, dei beni culturali. Sempre per la Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) il seminario copre un modulo dell'insegnamento Religioni, costumi e società e si coordina con gli insegnamenti di Geografia economica, politica e sociale e Storia e istituzioni dei Paesi extraeuropei.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 57/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per il seminario su Religioni, costumi e società, l'insegnamento di Identità e multietnicità e il seminario su Le grandi religioni mondiali. Per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca asociale) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di La comunicazione e i suoi metodi, Sociologia della cultura, delle attività, dei beni culturali e Religioni costumi e società. Per la Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Religioni, costumi e società, Geografia economica, politica e sociale e Storia e istituzioni dei Paesi extraeuropei.

Commissione di esame

Prof. M. Giani (Presidente), Prof. P. Paolicchi

Testi richiesti

C. Tullio- Altan, *Le grandi religioni a confronto, l'età della globalizzazione*, Feltrinelli, 2002 (pp.13-90,137-209,257-300)

Le pene, le pene alternative, l'affidamento ai servizi sociali

Prof. Salvatore Salidu

Programma

Il tema “pene, pene alternative e affidamento ai servizi sociali”, individuato come oggetto delle lezioni del secondo modulo del corso, sarà affrontato dal punto di vista *giuridico*, con riferimento particolare a quanto d'interesse nella logica d'intervento del servizio sociale.

Dopo l'utile richiamo alle nozioni generali in materia di *misure penali* (pene, principali e accessorie; sanzioni sostitutive; misure di sicurezza; misure di prevenzione) l'osservazione si sposterà dal profilo statico al profilo dinamico, per evidenziare i lineamenti della disciplina dell'*esecuzione penale*.

Organo dell'esecuzione penale è il pubblico ministero, cui compete curare l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali, in forme distintamente regolate secondo la tipologia dei provvedimenti e delle misure da eseguire.

L'esecuzione si svolge in forma di *procedimento*, che può assumere carattere giurisdizionale (procedimento di esecuzione, procedimento di sorveglianza) quando vi sia necessità di regolare con provvedimento del giudice (dell'esecuzione, magistratura di sorveglianza) posizioni soggettive tutelate.

L'*esecuzione penitenziaria* domina, senza peraltro esaurirla, l'area dell'esecuzione penale. L'esecuzione penitenziaria è regolata dall'insieme delle disposizioni che – sul fondamento dei principi costituzionali e nel rispetto degli atti internazionali – regolano, con norme di organizzazione e procedurali, l'ordinamento penitenziario e l'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà.

La disciplina dell'esecuzione penitenziaria è costruita sul principio del *trattamento rieducativo*, in funzione del quale si modellano le disposizioni sulle strutture materiali, sulle condizioni generali, sui modi del trattamento, sul regime penitenziario, sull'assistenza e, ultime ma non ultime, per importanza teorico-pratica, le disposizioni sulle *misure alternative alla detenzione* (affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare, semilibertà) e sulle altre *misure premiali* (licenze, lavoro all'esterno, permessi, colloqui e corrispondenza, remissione del debito, liberazione condizionale, riabilitazione).

Nell'ampio contesto esecutivo, si colloca il *servizio sociale*: la legge riconosce e definisce la posizione dei soggetti che, in via istituzionale (centri di servizio sociale per adulti, uffici di servizio sociale per minorenni, servizi di assistenza istituiti dagli enti locali) – e talora, per certo tipo di attività, anche come volontari –, sono legittimati ad agire in attività di servizio sociale e di assistenza.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 57/S per la quale si coordina con l'insegnamento di Dal disadattamento alla devianza.

L'esame, condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo, sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Le pene, le pene alternative e l'affidamento ai servizi sociali e Dal disadattamento alla devianza.

Commissione d'esame

Prof. S. Salidu (Presidente), Prof. M. Ampola.

Testi

L. Filippi-G. Spangher, *Manuale di esecuzione penitenziaria annotato con la giurisprudenza*, Giuffrè Editore, 2003.

in alternativa:

M. Canepa-A. Marcheselli-S. Merlo, *Lezioni di diritto penitenziario*, Giuffrè Editore, 2002.

Per una più ampia ed aggiornata illustrazione dei temi d'esame gli studenti potranno consultare Mario Canepa-Sergio Merlo, *Manuale di diritto penitenziario. Le norme, gli organi, le modalità delle'esecuzione delle sanzioni penali*, 7ª edizione, Giuffrè Editore 2004.

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi dei propri appunti e dei suggerimenti bibliografici dati nello svolgimento delle lezioni.

Le politiche economiche del Welfare State

Prof. Alberto Pench

v. Classe 15 – Scienze politiche e internazionali - [Scienza delle finanze](#)

Le problematiche della città e pianificazione territoriale

Prof. Silvano D'Alto

Programma

Ambiente urbano, territorio, pianificazione.

Il Corso affronterà il rapporto tra pianificazione del territorio e pianificazione dell'ambiente. Saranno analizzate sia la politica urbanistica in Italia a partire dalla legge urbanistica del 1942, sia il peso e il significato delle nuove tematiche ambientali nel processo di pianificazione in atto. Accanto agli aspetti politico-sociali, il corso farà costante riferimento alle differenti interpretazioni della città e del territorio, alle modalità della pianificazione urbanistica più recenti (piani di struttura, piani attuativi), alla formazione degli spazi di relazione (città, quartiere, luogo) e ai loro significati sociali e culturali nel processo formativo della città e del territorio.

La preparazione dell'esame avrà preferibilmente il carattere di una ricerca sulla base di parole chiave individuale nei testi e ricercate nelle pagine Web. Ciò al fine di costruire possibilmente un percorso personale di analisi e di sintesi.

Modalità di preparazione dell'esame:

Per chi frequenta: la ricerca sulla base di due testi concordati.

Per i non frequentanti: 2 testi, nelle parti concordate, di cui uno obbligatorio e l'altro a scelta tra quelli elencati di seguito:

E. SALZANO, *Fondamenti di urbanistica: la storia e la norma*, Laterza, Roma 1998 (obbligatorio)

CERVELLATI, *L'arte di curare le città*, Il Mulino, Bologna, 2000

G. F. ELIA, *Viaggio intorno al campanile*, Bulzoni, Roma 2002.

V. DE LUCIA, *Se questa è una città*, Editori Riuniti, Roma 1989.

A. MAGNAGHI, *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000.

E. SCANDURRA, *L'ambiente dell'uomo. Verso il progetto di città sostenibile*, Etas, Milano, 1995

A.PETRILLO, *La città perduta*, Dedalo, Bari 2000.

Commissione d'esame:

S. D'Alto, G. De Felice, G.F. Elia, G.G. Bartolomei, S.Paone

Le vicende cruciali dell'ultimo secolo

Prof. Romano P. Coppini

v. Classe 60/S – Politiche e relazioni internazionali – Storia contemporanea

Legalità e illegalità in prospettiva mondiale
Criminalità dei colletti bianchi

Prof. Vincenzo Ruggiero

Programma

A partire dagli studi di Edwin Sutherland, cui si deve il conio originario del termine *'white collar crime'*, la criminalità dei potenti è entrata di diritto nel campo della riflessione sociologica e criminologica. Questo tipo di criminalità, per la sua diffusione e per le modalità devianti adottate, richiede una radicale revisione delle teorie causali classiche, troppo mirate all'interpretazione della devianza tipicamente prodotta da gruppi e individui emarginati o socialmente svantaggiati.

Il corso è suddiviso in una parte teorica e una descrittiva. Nella prima parte si presentano definizioni, caratteristiche e eziologia della criminalità dei colletti bianchi. Nella seconda si discutono studi di caso e si descrivono eventi criminali specifici, dal carattere nazionale o transnazionale.

Tra i tipici reati dei potenti e dei colletti bianchi, riceveranno particolare attenzione: il traffico di armi, il traffico di esseri umani, la corruzione politico-amministrativa, i reati contro l'ambiente e i reati finanziari.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) per la quale si coordina con gli insegnamenti di Stato, comunità e società in un'epoca di mutamento ed Eguaglianza, equità e giustizia. Il corso è altresì valido per la Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) e si coordina con l'insegnamento di Stato, comunità e società in un'epoca di mutamento.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) l'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Legalità e illegalità in prospettiva mondiale, Stato, comunità e società in un'epoca di mutamento ed Eguaglianza, equità e giustizia. Per gli studenti della Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Legalità e illegalità in prospettiva mondiale e Stato, comunità e società in un'epoca di mutamento.

Commissione di esame

Prof. V. Ruggiero (Presidente), Prof. F. Ruggeri

Testi richiesti

Ruggiero V., *Economie sporche*, Torino, Bollati Boringhieri, 1996, pp. 7-46 e 78-140

Ruggiero V., *Delitti dei deboli e dei potenti*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999, pp. 103-202

Lecture supplementari

Cazzola, F. (1992), *L'Italia del pizzo*, Torino: Einaudi.

Della Porta, D. e Vannucci, A. (1994), *Corruzione politica e amministrazione pubblica*, Bologna: Il Mulino.

Pizzorno, A. (1992), 'Introduzione: La corruzione nel sistema politico', in Della Porta, D., *Lo scambio occulto*, Bologna: Il Mulino.

Sutherland, E. (1987), *Il crimine dei colletti bianchi: la versione integrale*, Milano: Giuffrè.

Macroeconomia

Prof. Giacomo Costa

Programma

La macroeconomia tradizionale sviluppata, a livello elementare, secondo il metodo dell' "individuo rappresentativo", che consente un primo aggancio della Macro- alla Micro-economia.

Il corso ha la durata di 60 ore ed è valido per la Classe 71/S e si coordina con gli insegnamenti di Microeconomia 1 e 2. L'esame, condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo, consiste in una prova scritta e una prova orale e, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Macroeconomia e Microeconomia 1 e 2.

Commissione di esame

Prof. G. Costa (Presidente), Prof. A. Chilosi, Prof. P. Mariti, Dott. A. Mangani.

Testi richiesti

Seguiremo il tracciato recentemente proposto da due giovani e valenti economisti italiani, Vincenzo Denicolò e Flavio Delbono, Appunti di analisi macroeconomica, Secondo edizione, CLUEB, 1996.

Ad esso aggiungeremo, per poter disporre di una trattazione elementare ma ragionevolmente organica di un importante aspetto sussidiario della materia, che non può essere trascurato, la Contabilità Nazionale,

Claudio Gnesutta, La rappresentazione del sistema economico, Esculapio, Bologna, 2000.

In alternativa, dello stesso autore,

Lineamenti di contabilità economica nazionale, N.I.S, Roma, 1983.

(Il primo di questi due testi è preferibile perché contiene esercizi ai quali ci dedicheremo con determinazione: purtroppo è disponibile solo nella nostra biblioteca di sede.)

Metodi della ricerca empirica I

Prof. Andrea Salvini

Programma

Il corso si propone di introdurre ai metodi della *social network analysis* e ai suoi presupposti teorici.

I Modulo

Individualismo metodologico, approccio strutturale e prospettiva relazionale; le reti sociali come paradigma di analisi della realtà sociale. Complessità e reti sociali.

II Modulo

Lo studio delle reti egocentrate; lo studio delle reti complete. Matematica e statistica delle reti sociali: cenni di teoria dei grafi, indicatori relazionali, analisi multilivello e metodo del p^* .

Alcune ore saranno dedicate all'approfondimento del tema della progettazione partecipata e della valutazione degli interventi sociali.

La durata del corso è semestrale. Il corso è valido per la Classe 57/s e 89/s ed è coordinato per la Classe 6 con il programma di insegnamento di Metodologia e ; per la Classe 89/s con l'insegnamento di Metodi di ricerca empirica II. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Salvini, Prof. F. Romano, Dr.ssa D. Cordaz

Testi richiesti

Salvini, A. *Lo studio delle reti sociali. Prospettive teoriche ed avanzamenti metodologici*, testo in corso di pubblicazione, disponibile nei primi mesi del 2005.

Tomei, G., *Valutazione partecipata della qualità*, FrancoAngeli, Milano, 2004.

Metodi e tecniche del servizio sociale (classe 57/S)

Prof. Roberto Mazza

Programma

Il contenuto del corso riguarderà la metodologia del processo d'aiuto nell'*équipe* pluriprofessionale, nello specifico dei servizi pubblici per la protezione dei minori e il trattamento delle famiglie multiproblematiche, secondo una prospettiva intergenerazionale.

Si farà particolare riferimento alle metodiche psicoanalitiche e alla terapia familiare sistemica, alla loro possibile integrazione nella attuale cultura dei servizi, ed alla loro traduzione operativa nei *contesti non terapeutici*: le difficoltà di adattamento, i problemi di setting, le dinamiche relazionali tra operatori di diversa formazione (psicologi, assistenti sociali, neuropsichiatri infantili ...) e differente orientamento teorico.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 Reg. Did. di Ateneo. Il corso corrisponde ad un modulo semestrale ed è valido per la classe 57/S.

Commissione di esame

Prof. Mazza, Dott.sa Ruggiero, Prof. A. Salvini

Testi richiesti

Due dei seguenti testi a scelta:

- S. Cirillo, V. Cipolloni, *L'assistente sociale ruba i bambini?*, R. Cortina, Milano 1987, (sino a pag. 124).
- C. Van Custem, *Le famiglie ricomposte*, Raffaello Cortina editore, Milano 1999, (sino a pag 118).
- S. Cirillo, R. Berrini, G. Cambiaso, R. Mazza, *La famiglia del tossicodipendente*, Raffaello Cortina, Milano, 1996 (sino a pag. 124). (In alternativa a questo testo: R. Mazza, *Minori e famiglie con genitori tossicodipendenti*, T. ed. pisana, in stampa).
- J.S.Applegate, J.M. Bonovitz, *Il rapporto che aiuta. Tecniche winnicottiane nel servizio sociale*. Astrolabio, 1999 (prime 135 pagine).
- J. Framo, *Terapia intergenerazionale*, R. Cortina, Milano 1997 (sino pag.125).
- S. Cirillo, M. Selvini, A.M. Sorrentino, *La terapia familiare nei servizi psichiatrici*, R. Cortina, Milano 2002. (Introduzione e tre capitoli a scelta).

Esclusivamente, in sostituzione di uno dei testi precedenti, per studenti afferenti da altri corsi di Laurea:

- D. Ghezzi e F. Vadilonga (a cura di), *La tutela del minore*, Raffaello Cortina Editore 1996 (Primi 10 capitoli).

Metodi e tecniche del servizio sociale

Prof. Roberto Mazza

Programma:

Tema centrale del corso di quest'anno sarà il colloquio professionale.

Nella I parte verranno analizzate le tecniche comunicative standard, la relazione operatore utente, i retroterra culturali e personali di entrambi, le aree di indagine e le varie dimensioni del colloquio, alla luce dei più recenti progressi conoscitivi e metodologici.

Si farà prevalentemente riferimento ai modelli d'intervento psicosociale declinati dai filoni psicodinamici e sistemico-relazionali.

Nella seconda parte verranno trattati gli aspetti metodologici e tecnici dell'intervento, esemplificati e adattati ai vari contesti professionali in cui l'assistente sociale prevalentemente opera.

- Gli studenti saranno introdotti all'uso delle varie tecniche con un riferimento particolare alle tematiche della tutela dei minori all'interno delle famiglie multiproblematiche (la presa in carico in situazioni di trascuratezza, maltrattamento e abuso; le misure di protezione e la relazione tra servizi e tribunali dei minori, - le funzioni di controllo e i vari tipi di allontanamento - , l'affidamento familiare, il lavoro con le famiglie d'origine).

- Verranno inoltre analizzate specifiche situazioni operative con l'ausilio di materiale reperito dagli studenti nei propri contesti operativi e di tirocinio, o proposto dal docente attraverso esercitazioni, utilizzando resoconti scritti o simulazioni di situazioni specifiche (fasi del colloquio, raccolta dati, progetto d'intervento)

La dr.ssa Ruggiero collaborerà alla didattica fornendo anche agli studenti i principali riferimenti legislativi necessari in ambito socio-sanitario

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 Reg. Did. di Ateneo.

Il corso corrisponde ad un modulo annuale ed è valido per la classe 6.

Testi richiesti

-A.M. Campanini, *L'intervento sistemico*, Carocci, Roma 2002.

- R.Mazza, *Minori e famiglie con genitori tossicodipendenti*, in stampa Tip.ed.pisana.

- J.J. Applegate, J.M. Bonovitz, *Il rapporto che aiuta. Tecniche Wiannicottiane nel servizio sociale*. Astrolabio Roma 1998. (solo i cap. 1,2,4,5,6,9).

- D. Ghezzi e F. Vadiolonga (a cura di), *La tutela del minore*, Raffaello Cortina Editore 1996 (introduzione e capitoli dall'uno al sei e dall'otto al dieci).

-M. Gonzo, A. Mosconi, *L'intervista nei servizi sociosanitari*, Raffaello Cortina editore, Milano 1999 (tre capitoli di cui uno sull'intervista e due a scelta.).

Per poter approfondire teoricamente i modelli nei loro originari contesti terapeutici:
- P. Leonardi e M. Viaro, *Conversazione e terapia*, Raffaello Cortina 1985. (Soltanto cap. 1,3,4,6,7).
- A.A. Semi, *Tecniche del colloquio*, R. Cortina, 1985 (sino a pag. 85), o in alternativa *Dal colloquio alla teoria*, Cortina 1992 (sino a pag. 89)

Commissione: Prof. R. Mazza, R. Ruggiero, A. Salvini.

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Prof. Massimo Ampola

Programma

Il corso si articola in due moduli relativi a metodi e concetti della ricerca sociale. Per ogni modulo si prevedono esercitazioni online, seminari tematici e seminari di approfondimento; calendario ed ogni altra indicazione relativa, saranno disponibili sul sito:

<http://www-serra.unipi.it/dsslab/metodologia>.

I Modulo: Metodi della Ricerca Sociale

I presupposti teorici della ricerca sociale: la complessità della ricerca sociale, concetti, propositi, leggi e teorie. Metodologie della verifica, istanze empiriche della conoscenza sociologica, oggetti e loro proprietà; ricerca qualitativa e ricerca quantitativa, distinzioni e modelli di analisi.

II Modulo: Tecniche e Ricerca Sociale

Tecniche e logiche della Ricerca Sociale: organizzazione e complessità; tecniche di ricerca quantitativa; tecniche di ricerca qualitativa; valutazione e qualità, ricerca sociale ed enti pubblici; introduzione all'analisi delle reti.

Per ogni comunicazione ed in particolare per le esercitazioni online gli studenti potranno utilizzare questo indirizzo: lab2@dss.unipi.it

Il corso, della durata di 60 ore, è valido per la Classe 36 e si coordina con l'insegnamento di Statistica. L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art.6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Metodologia e tecnica della ricerca sociale e Statistica.

Commissione d'esame:

Prof. M. Ampola (Presidente), Prof. S. Venturi, Dott. A. Givigliano, Dott.ssa S. Milella, Dott. L. Lischì, Dott. D. Parlanti,
Dott. E. Venturi, Dott. S. Gabbriellini, Dott.ssa E. Taddeucci, Dott.ssa. E. Caponi.

Testi richiesti:

I MODULO:

P. CORBETTA, *Metodologia e Tecniche della Ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 1999.

A. MARRADI, *Concetto e metodi della ricerca sociale*, La Giuntina, Firenze 1995.

II Modulo: un terzo volume a scelta tra i seguenti:

L. SOLIVETTI, *Sociologia come ricerca*, Carocci, Roma, 2002.

G. GUARNIERI, E. MORANDI, *La Metodologia nei classici della Sociologia*, F. Angeli, Milano, 1996.

J. SCOTT, *L'analisi delle reti sociali*, NIS, Roma 1997.

Oppure la coppia:

C. GUALA, *Posso Farle una domanda?*, Carocci, Roma, 2002.

F.ZAJCZYK, *Il mondo degli indicatori sociali*, Nis, Roma, 1997.

Metodologia delle scienze sociali e metodi della ricerca sociologia (1° modulo)

Prof. Andrea Salvini

Programma

Il corso si pone l'obiettivo di presentare i caratteri epistemologici, teorici e metodologici della prospettiva delle reti sociali così come si è sviluppata in tempi recenti nelle scienze sociali.

I Modulo

Individualismo metodologico, approccio strutturale e prospettiva relazionale; le reti sociali come paradigma di analisi della realtà sociale. Complessità e reti sociali.

II Modulo

Lo studio delle reti egocentrate; lo studio delle reti complete. Cenni di matematica e statistica delle reti sociali. Studi empirici che utilizzano la prospettiva strutturale-relazionale.

La durata del corso è annuale. Il corso è valido per la Classe 57/s e 89/s ed è coordinato per la con il programma di insegnamento di Metodologia delle scienze sociali e della ricerca sociologica II. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Salvini, Prof. M. Ampola, Dr. Ssa D. Cordaz.

Testi richiesti

A. Salvini, *Lo studio delle reti sociali. Prospettive teoriche ed avanzamenti metodologici*, testo in corso di pubblicazione, disponibile nei primi mesi del 2005. Di questo testo andranno preparati i capitoli 1, 2 e 3.

F. Piselli, *Reti sociali*, Napoli, Liguori, 1995. Di questo testo andranno preparate alcune parti selezionate, che saranno indicate durante il corso.

Metodologia delle scienze sociali e metodi della ricerca sociologia (2° modulo)

Prof. Massimo Ampola

Programma

Il corso intende approfondire le tecniche di ricerca ed analisi di secondo livello all'interno della metodologia della ricerca sociale. Utilizzando i metodi sociologici come cornice, si contestualizzeranno tecniche multilivello, multivariate e *mixed methods* all'interno dei percorsi forniti dalle riflessioni dei sociologi classici e moderni.

Sono previsti Seminari tematici di approfondimento ed esercitazioni il cui calendario appare su:

<http://www-serra.unipi.it/dsslabs/metodologia>

Per ogni comunicazione ed in particolare per le esercitazioni *online* gli studenti potranno utilizzare questo indirizzo: lab2@dss.unipi.it

Il corso è valido per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) e si coordina con gli insegnamenti di Metodologia delle scienze sociali e metodi della ricerca sociologica (1° modulo) e Metodi, indici ed indicatori. Il corso è altresì valido per la Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) e si coordina con Metodologia delle scienze sociali e metodi della ricerca sociologica (2°

modulo) e La teoria sociologia e le teorie dello sviluppo 1 e 2.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Metodologie delle scienze sociali e metodi della ricerca sociologica 1 e 2 e, a scelta dello studente, Metodi, indici ed indicatori. Per gli studenti della Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Metodologie delle scienze sociali e metodi della ricerca sociologica 1 e 2 e, a scelta dello studente, La teoria sociologia e le teorie dello sviluppo 1 e 2

Commissione d'esame:

Prof. M. Ampola (Presidente), Prof. M. Toscano, Prof. S. Venturi, Prof. E. Taliani, Dott. A. Givigliano, Dott.ssa S. Milella, Dott. D. Parlanti, Dott.ssa E. Venturi, Dott. S. Gabbriellini.

Testi richiesti

1) L.RICOLFI, *Tre variabili*, F. Angeli, Milano, 2000.

Un secondo volume, a scelta dello studente, tra:

E.MORIN, *Il metodo, I (La natura della natura)* Raffaello Cortina, Milano, 2001.

M.DORATO, *Il software dell'Universo*, Mondadori, Milano, 2000.

C.CELLUCCI, *Le ragioni della logica*, Laterza, Roma-Bari, 1998.

F.LUCCIO, L.PAGLI, *Algoritmi, divinità e gente comune*, ETS, Pisa, 2002.

S.TAGLIAGAMBE, *Il sogno di Dostoevskij*, Raffaello Cortina, Milano, 2002.

Microeconomia I modulo

Prof. Mario Morroni

V. Classe 60/S – Politiche e relazioni internazionali – [Economia politica](#)

Microeconomia II modulo

Prof. Giacomo Costa

Programma

Uno svolgimento ragionevolmente completo, anche se livello elementare, della teoria della domanda (preferenze, utilità, insiemi di bilancio, effetto di reddito e di sostituzione) in quasi tutte le sue ramificazioni (preferenze rivelate, surplus del consumatore, utilità attesa) e in diverse applicazioni (tassazione, aste).

Seguiremo il ben noto Hal Varian, *Microeconomia*, 5a edizione, 2002, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, dal Cap. 1 al 17 (pp. 1-296). Il contenuto di alcuni capitoli dovrebbe essere già noto da altri corsi, ma può darsi che un breve ripasso si riveli efficace e costruttivo. Alcuni studenti potrebbero temere che il libro di testo adottato sia troppo elementare per un corso specialistico. In appendice ad alcuni dei 17 brevi capitoli vi sono delle esposizioni lievemente più tecniche che consentono [se li si desiderino,] dei notevoli approfondimenti. A questo scopo viene anche raccomandato il seguente:

David Berlinski, *I numeri e le cose*, Rizzoli, Milano, 2003.

che dovrebbe interessare sia chi voglia imparare un po' di calcolo, sia chi voglia diventare uno scrittore...

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 71/S e si coordina con gli insegnamenti di Microeconomia I modulo e Macroeconomia. L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Microeconomia I modulo e Microeconomia II modulo e Macroeconomia.

Commissione d'esame

Prof. Giacomo Costa (presidente), prof. Mario Morroni, prof. Alberto Chilosi, dott. Andrea Mangani, dott. Nicola Meccheri.

Testi richiesti

1° modulo

VARIAN, H.R., *Microeconomia*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, quinta edizione, 2002, dal capitolo 1 al 17 (pp. 1-296).

BERLINSKI D., *I numeri e le cose*, Rizzoli, Milano, 2003 (testo di eventuale approfondimento).

Organi costituzionali e *drafting* legislativo

Prof. Saule Panizza

Programma

Il corso si articolerà su un unico modulo e si svolgerà nel secondo semestre.

Il modulo comprende i seguenti argomenti: il ruolo del Parlamento nella forma di governo; l'attività legislativa del Parlamento; elementi di tecnica normativa; il *drafting* formale e sostanziale; l'istruttoria legislativa; l'analisi tecnico normativa (ATN) e l'analisi di impatto della regolamentazione (AIR).

Il corso avrà una durata di 30 ore.

Il corso è valido per la Classe 71/S, per la quale sarà coordinato con gli insegnamenti di Diritto pubblico comparato – Costituzioni economiche comparate e Diritto pubblico comparato – Forme di Stato e di governo; è altresì valido come Diritto parlamentare, opzionale della Classe 15 e del Corso di Laurea in Scienze politiche del vecchio ordinamento.

L'esame consiste in una prova orale e verrà condotto secondo i criteri di cui all'art. 6, Reg. did. di Ateneo.

Per gli studenti della Classe 71/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto pubblico comparato – Costituzioni economiche comparate, Diritto pubblico comparato – Forme di Stato e di governo e Organi costituzionali e *drafting* legislativo.

Commissione d'esame

Prof. S. Panizza (Presidente), Dott.ssa L. Bedini (Membro effettivo), Dott.ssa A. Di Capua (Membro effettivo).

Testi richiesti

A. Manzella, *Il Parlamento*, Bologna, Il Mulino, 2003 (capitoli I, VI, VII).

P. Zuddas, *Amministrazioni parlamentari e procedimento legislativo*, Milano, Giuffrè, 2004, pp. 41-117.

Organizzazione aziendale

Prof.ssa Paola Giuri

Programma

L'obiettivo del corso è quello di analizzare due aspetti fondamentali relativi al funzionamento ed alla competitività delle imprese pubbliche e private: la strategia e l'organizzazione.

I temi che verranno trattati nel corso sono i seguenti:

- Concorrenti e concorrenza. Concentrazione e barriere all'entrata
- La strategia di impresa. Modelli di analisi della strategia: modello delle 5 forze; teorie basate sulle competenze e sulle risorse.
- Posizionamento strategico dell'impresa e vantaggio competitivo
- Le origini del vantaggio competitivo: innovazione, evoluzione ed ambiente circostante.
- L'organizzazione dell'impresa: Incentivi e rapporti di agenzia.
- La struttura organizzativa
- Economia e organizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Processi di cambiamento nelle amministrazioni pubbliche
- Organizzazione e gestione del personale nelle amministrazioni pubbliche

L'analisi teorica delle strategie e dell'organizzazione sarà svolta insieme alla discussione di casi ed esempi di imprese sia pubbliche che private.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 19 per la quale si coordina con il programma dell'insegnamento di Economia Aziendale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Economia aziendale e Organizzazione aziendale.

Commissione d'esame

La commissione d'esame sarà composta dalla Prof.ssa P. Giuri e dal Dott. Alessandro Pagano.

Testi richiesti

D. Besanko, D. Dranove e M. Shanley, *Economia dell'Industria e Strategie d'Impresa*, UTET Libreria, Torino 2002, Capitoli 7 (pp. 255-264), 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16. Le Appendici ai Capitoli non fanno parte del programma d'esame.

Sull'organizzazione delle amministrazioni pubbliche:

G. Reborà (1999), *Un decennio di riforme. Nuovi modelli organizzativi e processi di cambiamento delle amministrazioni pubbliche* (1990-1999). Guerini e Associati. Capitoli 1, 2, 6, 7 (paragrafi 7.1, 7.2, 7.3).

A. Capocchi (2003) *Il processo di e-government nel sistema delle amministrazioni pubbliche*, Giuffrè Editore, Capitolo 6 (paragrafi 6.2, 6.3, 6.4).

E. Zuffada, *Amministrazioni pubbliche e aziende private*. EGEA, pp. 5-47, 89-140, 248-265.

Organizzazione dei servizi sociali (1° modulo)

Prof.ssa Lucia Corrieri Puliti

Programma

Il corso tratterà i seguenti argomenti: introduzione al tema dell'organizzazione dei servizi sociali: definizione dell'argomento, contesto, programmazione, verifiche di attività.

Il ruolo del servizio sociale nel nuovo scenario di *welfare*. Leggi, quadro istituzionale e rapporti sociali. Evoluzione delle politiche socio-assistenziali, evoluzione delle politiche sanitarie, gli attori e le logiche

operative nella realizzazione dei servizi sociali. Il sistema dei servizi sociali in rapporto con le aspettative di qualità. Il ruolo del terzo settore nelle politiche sociali. La legge quadro di riforma dell'assistenza: valori, principi, finalità, i soggetti, i destinatari degli interventi.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la classe 6 e si coordina con l'insegnamento di Organizzazione dei servizi sociali (2° modulo) e con il seminario di Formazione e politica delle risorse umane. Il corso è altresì valido per la Classe 36 per la quale si coordina con l'insegnamento di Principi e fondamenti del servizio sociale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. didattico di Ateneo. Per gli studenti della Classe 6 l'esame è unico per gli insegnamenti di Organizzazione dei servizi sociali (1° modulo) e Organizzazione dei servizi sociali (2° modulo) e, a scelta dello studente, il seminario di Formazione e politica delle risorse umane. Per gli studenti della Classe 36 l'esame è unico, a scelta dello studente, per gli insegnamenti di Principi e fondamenti del servizio sociale e Organizzazione dei servizi sociali.

Commissione d'esame

Prof.ssa L. Corrieri Puliti (Presidente), Prof. F. Ruggeri, Dott.ssa E. Simonetti, Dott. A. M. Lucchesi

Testi richiesti:

R. Maggiani, *Il sistema integrato dell'assistenza. Guida alla legge 328/2000*, Roma Carrocci, 2001. Pagg. 1-101

M. Tognatti Bordogna, *Lineamenti di politica sociale. Cambiamenti normativi e organizzazione dei servizi alla persona*, Milano, Franco Angeli, 1998. pagg. 1-311

Organizzazione dei servizi sociali (2° modulo)

Prof. Americo Mauro Lucchesi

Programma

Nel Corso verranno trattati argomenti inerenti i Sistemi di Programmazione, Pianificazione e Controllo dei Progetti e delle Attività delle Pubbliche Amministrazioni Locali, con riferimento ai Servizi Sociali.

Prima parte

La Pianificazione strategica
La Progettazione per obiettivi
Metodologie e strumenti di controllo dei Progetti
Il *Budget* di esercizio
I Piani di Gestione operativa
Il *Reporting*

Seconda parte

Indicatori di risultato nei Servizi sociali
I Sistemi evoluti di controllo
Il Controllo di gestione
Il Bilancio Sociale
Il *Marketing* Sociale

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la Classe 6 ed è coordinato, per tale classe, con i programmi dell'insegnamento di Organizzazione dei servizi sociali 1 e del seminario di Formazione e politica delle risorse umane.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame è unico per gli insegnamenti di Organizzazione dei servizi sociali 1 e Organizzazione dei servizi sociali 2 e, a scelta dello studente, per il seminario di Formazione e politica delle risorse umane. è prevista la possibilità di sostenere prove parziali.

Commissione di esame

Prof. A. M. Lucchesi , Prof.ssa L. Corrieri Puliti, Prof Fedele Ruggeri.

Testi richiesti

M. Tedesco, *Pianificare e controllare le attività dei Comuni*, FrancoAngeli, Milano 2003

K. Giusepponi, *Controllo di gestione e comunicazione sociale nelle realtà pubbliche*, in «AziendaItalia» n° 1 gennaio 2003.

Lettura consigliata

D. Lgs. 267/2000 – Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

Organizzazione del lavoro e diritti sociali

Prof. Fedele Ruggeri

V. Classe 57/S – Programmazione e politica dei servizi sociali – [Diritti sociali e sicurezza sociale](#)

Organizzazione Industriale

Prof. Paolo Mariti

Il corso verte sulla teoria dell'organizzazione industriale nelle economie contemporanee con ricorso ai più recenti sviluppi – analisi dei costi di transazione, economia dell'informazione, contratti incompleti – e con attenzione anche alla ricerca empirica. Il corso può considerarsi in sé concluso in quanto le definizioni, i concetti e gli appropriati strumenti di economia verranno tutti discussi a lezione.

I Modulo

Concetti di base

Modelli di base

Una panoramica dell'organizzazione industriale

II Modulo

Teorie dell'impresa

Strutture di mercato

La durata del corso è semestrale. L'intero corso è valido per la classe 71S. L'esame consiste in una prova scritta superata la quale, con un punteggio di almeno 18/30, si avrà accesso alla prova orale, condotte secondo i criteri di cui all'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Paolo Mariti (Presidente), Prof. Alberto Chilosi, Prof. Alberto Pench.

Testo richiesto

D. Charlton, J. Perloff, *Organizzazione Industriale*, McGraw-Hill Italia, 1997, cap. 1,2,3,4,5 (escluse pag. 137 e segg. ed appendice al capitolo), 6 (esclusa appendice), 7, 10,11.

Peace-building e Peace-keeping

Prof. Franco Angioni

Programma

Il corso si rivolge a tutti quegli studenti interessati a formarsi nel campo delle operazioni di supporto alla pace con particolare riferimento non soltanto alla fase di emergenza, ma anche alle misure di intervento di lungo periodo attuate nella fase post-conflitto. Durante lo svolgimento delle lezioni, infatti, verranno trattate le diverse tipologie delle *Peace Support Operations* succedutesi nel corso degli anni fino ai nostri giorni. Riferimenti di rilievo saranno indirizzati agli aspetti civili e socioculturali strettamente correlati agli ambienti, nei quali tali operazioni hanno avuto luogo. Le lezioni tenute dal titolare durante il semestre, sono, pertanto da considerarsi parte integrante della prova di esame. Lo studente, inoltre, in sede di esame dovrà dimostrare una approfondita conoscenza dell'organizzazione delle Nazioni Unite.

Il corso ha la durata di 30 ore è valido per la Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) e si coordina con gli insegnamenti di Conflitto sociale, pace e guerra nella cultura sociologica e Identità e multietnicità.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo e, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di *Peace-building e Peace-keeping*, Conflitto sociale, pace e guerra nella cultura sociologica e Identità e multietnicità.

Politica comparata

Prof. Luciano Bardi

Programma

Il corso consiste di un modulo semestrale inteso a fornire gli strumenti teorici e concettuali nonché le nozioni empiriche per l'analisi comparata dei più importanti sistemi politici delle democrazie contemporanee:

1. I sistemi politici democratici: modelli e caratteristiche.
2. Sistemi di partiti e sistemi elettorali.
3. Governi e rapporti esecutivo-legislativo.
4. Sistemi federali e unitari.
5. Parlamenti.
6. Costituzioni.
7. Politiche e qualità delle democrazie.

La durata del corso è 30 ore. Il corso è valido per Classe 19 ed è coordinato con il corso di Scienza Politica della classe 19. Il corso è inoltre valido per la Classe 15 come secondo modulo dell'insegnamento

Scienza politica e come insegnamento complementare.. Gli studenti che necessitino di seguire il corso sia ai fini del completamento della UDF Scienza Politica della classe 15 sia come esame complementare per la stessa classe debbono concordare il programma per l'esame complementare con il docente.

L'esame consiste di una prova orale su tutto il programma indicato, condotta secondo i criteri dell'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 19 l'esame sarà unico, a scelta dello studente, per gli insegnamenti di Scienza politica e Politica comparata. Per gli studenti della Classe 15 che devono sostenere l'UDF Scienza politica l'esame sarà unico per i due moduli.

Commissione d'esame

Prof. L. Bardi (Presidente), Dott.ssa F. Monceri, Dott. A. Vannucci, Dott. E. Pizzimenti, Dott.ssa S. Giusti, Dott.ssa C. Paolucci.

Testo richiesto

Arend Lijphart, *Le democrazie contemporanee*, Bologna, Il Mulino, 2001, pp. 19-294.

Politica economica

Prof. Alberto Chilosì

Programma

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti la capacità di inquadrare i problemi di politica economica in maniera articolata e logicamente coerente.

Il settore verso cui la metodologia del discorso economico viene ad essere specificatamente esercitata è quello delle politiche del lavoro.

Il corso verterà quindi su questioni di economia e politica del lavoro, relative alla spiegazione della struttura salariale, dell'offerta di lavoro e della disoccupazione, della relazione fra dinamica salariale e prezzi, della mobilità del lavoro e dei flussi migratori, e all'analisi dei modi con cui le autorità di politica economica possono influire su tali grandezze in vista del perseguimento dei propri fini (con particolare riferimento alla piena occupazione e alla stabilità monetaria).

L'articolazione dettagliata degli argomenti in due moduli di 30 ore si presenta come segue

I Modulo (30 ore)

Introduzione alla politica economica

La politica economica e la valutazione degli assetti sociali

Economia e politica del lavoro: definizione dei problemi affrontati, fatti e concetti

Il funzionamento del mercato del lavoro

La domanda di lavoro

L'offerta di lavoro

Effetti dei programmi di assistenza pubblica

II Modulo (30 ore)

Differenziali compensativi e il mercato del lavoro

L'investimento in capitale umano: educazione e sviluppo

La mobilità dei lavoratori: cambiamento del posto di lavoro e migrazione

Il contratto di lavoro

Le forme di pagamento

L'economia della discriminazione

L'attività economica dei sindacati e il suo effetto sul mercato del lavoro

I mercati del lavoro nel settore pubblico

La distribuzione dei redditi da lavoro.

La disoccupazione
Disoccupazione e inflazione

NOTA BENE: Nonostante il carattere abbastanza elementare del corso, si tratta di materia alquanto complessa, che va studiata e assimilata gradualmente in parallelo col corso delle lezioni. Si invitano quindi gli studenti, a scanso di spiacevoli sorprese, a procedere con la comprensione e lo studio man mano che gli argomenti vengono trattati a lezione. Quelli che preferiscono non frequentare possono seguire comunque l'andamento delle lezioni, in quanto di norma ogni settimana il testo delle lezioni svolte verrà messo a disposizione anche degli studenti non frequentanti. Inoltre, qualora i miei impegni accademici me ne lascino il tempo, sono disponibile a rispondere alle richieste di chiarimento degli studenti, sia presentate di persona che inviate via E-mail (mio indirizzo e-mail: chilosi@sp.unipi.it), compresa la richiesta di correzione di esercizi, MA SOLO ENTRO UN MESE DAL MOMENTO IN CUI GLI ARGOMENTI CUI CI SI RIFERISCE SIANO STATI TRATTATI A LEZIONE. Si invitano comunque gli studenti che abbiano domande e richieste di chiarimento a ricercare le risposte prima di tutto nel file *Risposte a quesiti e correzione di esercizi di Politica Economica*, dove è contenuta una selezione delle domande inviate via e-mail e delle relative risposte. L'indirizzo della pagina web del Docente è il seguente: <http://www-dse.ec.unipi.it/chilosi>.

Il corso, della durata di 60 ore, è valido per la Classe 19 ed è coordinato per tale Classe con l'insegnamento di Economia applicata. Il corso è valido altresì per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche del vecchio ordinamento.

L'esame prevede prove sia scritte che orali, secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'ammissione all'orale è subordinata all'esito positivo della prova scritta, costituito da una votazione eguale o superiore a diciotto. Per la Classe 19 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Politica economia ed Economia applicata.

Commissione d'esame

Prof. A. Chilosi, Prof. P. Mariti, Prof. G. Costa, Prof. A. Pench

Testi richiesti

Il testo delle lezioni verrà messo man mano a disposizione degli studenti, che potranno basarsi su di esso per la preparazione della prova di esame.

A fini di approfondimento si consiglia la consultazione del seguente testo:

Ehrenberg G. Ronald, Robert S. Smith, *Modern Labor Economics: Theory and Public Policy*, Addison and Wesley, ottava edizione e del sito Web: http://wps.aw.com/aw_ehrensmit_mlaborecon_8/

Anche le precedenti edizioni possono essere utili a fini di consultazione, in quanto non necessariamente superate dalle più recenti (probabilmente anche a fini prettamente commerciali periodicamente alcuni argomenti non vengono riproposti nell'edizione successiva, pur essendo le innovazioni delle edizioni successive tutto sommato modeste).

Si raccomanda la lettura dei quotidiani, con particolare riferimento alle notizie e commenti relativi alle vicende economiche correnti, cui verrà fatto spesso riferimento a lezione e nelle prove d'esame.

Politica sociale – I modulo

Prof. Fedele Ruggeri

Programma

Il riferimento concettuale a "politica sociale" si colloca all'interno della generale problematica teorica e conoscitiva relativa alla capacità di una società di conoscersi e prodursi attraverso strategie di azione

consapevole. Le stesse dimensioni di *sviluppo* ed *equità* rientrano nella prospettiva di riflessione che si vuole delineare come elementi concettuali e dimensioni pragmatiche altamente significative e, allo stesso tempo, particolarmente problematiche. Analogamente rilevante sarà confrontarsi con le questioni di tipo epistemologico relative alla coppia descrizione/interpretazione ed al ruolo degli orientamenti di tipo valoriale.

L'attenzione focalizzerà in particolare, sia sotto il profilo concettuale che sotto quello delle rilevanze empiriche: a) il presentarsi dei *bisogni* e le condizioni della loro analizzabilità, b) le problematiche relative al significato e possibilità del presentarsi degli *attori*, c) le linee del fronteggiamento possibile; tutto ciò sarà prospettato con riferimento alle condizioni di tipo istituzionale e al relativo significato sociologico.

Il percorso espositivo approfondirà le condizioni epistemologiche; di seguito e in coerenza saranno presentati e sviluppati alcuni nodi concettuali come *sviluppo-bisogni*, *esclusione-disuguaglianza* e *attore sociale*.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 6 per la quale si coordina con gli insegnamenti di Politica sociale - II modulo e Sociologia della devianza. Il corso è valido altresì per la Classe 36 e si coordina con il programma di Politica sociale – II modulo.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 6 l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Politica sociale – I modulo e Politica sociale – II modulo e, a scelta dello studente, Sociologia della devianza. Per gli studenti della Classe 36 l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Politica sociale I – modulo e Politica sociale – II modulo.

Testi richiesti

- Messeri A. e Ruggeri F., *Quale cittadinanza. Esclusione ed inclusione nella sfera pubblica moderna*, Milano, FrancoAngeli, 2000; per la prova di esame sono da studiare le seguenti parti: pp. 17-199

- L. Doyal e J. Gough, *Una teoria dei bisogni umani*, Milano, FrancoAngeli, 1999; per la prova di esame sono da studiare le seguenti parti: le pp. 11-22 e 41-108

- F. Ruggeri, *Politica sociale e lavoro sociale*, in Toscano M.A. (cura di), *Scienza sociale, politica sociale, servizio sociale*, Milano, FrancoAngeli, 1991, pp. 84-106

Commissione di esame

Prof. F. Ruggeri (Presidente), Prof. P. Barrucci, Dott. S. Carboni, Dott. P. Gisfredi, Dott.ssa M. G. Ricci.

Note

Per gli studenti è possibile adottare testi diversi previa consultazione del docente titolare

Politica sociale – II modulo

Prof. Paolo Barrucci

Programma

Nel quadro del dibattito sulla cosiddetta “crisi del *welfare state*”, il corso avrà per oggetto un’analisi critica dell’approccio, oggi dominante, secondo il quale il “*welfare mix*” rappresenterebbe la via maestra per “uscire dalla crisi”. In particolare si concentrerà l’attenzione sulle ambivalenze, le ambiguità e i rischi del “mercato sociale” e del ruolo crescente del “terzo settore” nella gestione delle politiche sociali, in riferimento alla possibilità di riprodurre e valorizzare i “beni pubblici” e la “sfera pubblica”.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 6 per la quale si coordina con gli insegnamenti di Politica sociale - I modulo e Sociologia della devianza. Il corso è valido altresì per la Classe 36 e si coordina con il programma di Politica sociale – I modulo.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 6 l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Politica sociale – I modulo e Politica sociale – II modulo e, a scelta dello studente, Sociologia della devianza. Per gli studenti della Classe 36 l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Politica sociale I – modulo e Politica sociale – II modulo. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione di esame

P. Barrucci (Presidente), F. Ruggeri, S. Carboni, P. Gisfredi, M.G. Ricci.

Testi richiesti

- de Leonardis O., *In un diverso welfare. Sogni e incubi*, Milano, Feltrinelli, 2002.

Inoltre, i seguenti materiali disponibili per fotocopie presso la portineria di Via Colombo:

- de Leonardis O., *Terzo settore: la doppia embeddedness dell'azione economica*, in "Sociologia del lavoro", n.73, 1999;
- de Leonardis O. – Viale T., *Forme organizzative del terzo settore e qualità sociale*, 2001;
- de Leonardis O., *Principi, culture e pratiche di giustizia sociale*, 2002.
- de Leonardis O., *I welfare mix. Privatismo e sfera pubblica*, in "Stato e mercato", n.46, 1996.
- de Leonardis O., *Declino della sfera pubblica e privatismo*, in "Rassegna italiana di sociologia", n.2, 1997.
- Paci M., *Il Welfare State come problema di egemonia*, in "Stato e mercato", n.22, 1988.

Ricevimento studenti

Il Professore riceve su appuntamento da concordare via e-mail (paolo.barrucci@iol.it), presso la sede del Dipartimento in via Colombo, stanza 102.

Politiche e servizi sociali in prospettiva comparata

Prof. Claudio Mammini

Programma

Il corso analizza in prospettiva comparata le Politiche Sociali ed i servizi al cittadino che da queste derivano di Paesi europei ed extraeuropei sì da permettere una riflessione "trasversale" ragionevolmente completa ed aggiornata sulla questione.

I temi considerati fondamentali sono relativi alla teoria comparativa applicata alle differenze tra Paesi e loro specifiche tradizioni politiche, al modello di analisi di Esping-Andersen ed ai settori della politica sociale (servizi derivati) disciplinati in ogni stato.

Per quanto riguarda il tema dei settori delle politiche sociali verrà prestata particolare attenzione ai Servizi Sociali in prospettiva comparata e alle Politiche del Lavoro.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la classe 57/S ed è coordinato con il programma di insegnamento de Le Politiche Economiche del *Welfare State*.

L'esame, condotto secondo i criteri di cui all' art. 6 del Reg. did. di Ateneo, consiste, a scelta del candidato:

A) o unicamente in una prova orale tesa a dimostrare la comprensione dei testi d'esame,

B) o nella presentazione di un *report* integrato da qualche domanda sul testo di riferimento.

Il tema del *report* deve essere preventivamente concordato col docente entro le prime due lezioni del corso.

Il *report* consiste in una ricerca (da consegnare in cartaceo ed in dischetto per p.c.) avente come tema i Servizi Sociali di una nazione concordata col docente. Si elencano i temi da approfondire nella breve relazione scritta:

1. Macro struttura organizzativa dei Servizi Sociali della nazione scelta
2. Struttura organizzativa locale di quei Servizi Sociali

3. Utenza beneficiaria dei servizi forniti
4. interventi nel settore dell'handicap
5. interventi nel settore della terza età
6. interventi nel settore della famiglia
7. interventi nel settore dell'istruzione
8. interventi nel settore penale

L'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di politiche e Servizi Sociali in Prospettiva Comparata e Le Politiche Economiche del *Welfare State*.

Commissione d'esame

Prof. C. Mammini (Presidente), Prof. A. Pench.

Testo obbligatorio richiesto

M. Hill, *Le politiche sociali*, Il Mulino, Bo, 1999 per i capitoli: III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X; pur basandosi l'esame esclusivamente su detti capitoli (da approfondire bene) si suggerisce una lettura completa del libro.

Testi facoltativi da approfondire per una buona preparazione:

M.A. Toscano, *Scienza sociale, politica sociale, servizio sociale*, F. Angeli, Mi, 1991;

M.A. Toscano, *Introduzione al servizio sociale*, Laterza Edt., Ba, 1996;

F. Ruggeri, *Politica sociale e sviluppo, per una analisi critica*, F. Angeli, Mi, 1990;

Per una lettura su "scelte e condizioni dei lavoratori" relative alle nuove politiche in Italia si consiglia: M. A. Toscano C. Mammini, *Diario dell'imprevedibile, G.A. Agnelli e la Piaggio, 1993- 1997*, Editoriale il Ponte, Mi, N. 4 Aprile 2002.

Principi e fondamenti del servizio sociale I

Prof. Andrea Salvini

Programma

Il corso si propone di introdurre ai caratteri fondamentali della professione dell'assistente sociale cogliendone sia gli aspetti etico-valoriali che e quelli teorico-metodologici.

I Modulo

Teorie del servizio sociale; ruolo e funzioni dell'assistente sociale; il codice deontologico.

II Modulo

Bisogni ed esclusione sociale; welfare state e programmazione sociale territoriale; il sistema degli interventi sociali territoriali; lavoro di rete.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 6 ed è coordinato con il programma di insegnamento di Principi e fondamenti del servizio sociale II. Il corso è altresì valido per la Classe 36 per la quale si coordina con l'insegnamento di Organizzazione dei servizi sociali (1° modulo).

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Salvini, Dr.ssa Sabina Ambrogetti; Dr.ssa Rosanna Unida; Dr.ssa D. Cordaz.

Testi richiesti

Per gli studenti della Classe 6:

Tiberio, *Dizionario del sociale*, FrancoAngeli, Milano,

Del testo andranno studiate solo alcune voci, il cui elenco sarà messo a disposizione all'inizio del corso.

Per gli studenti della Classe 36

Toscano, M. A. (a cura di), *Introduzione al servizio sociale*, Laterza, Roma-Bari, 1996. Di questo testo andranno preparati i capitoli 1, 2 e 4.

Salvini, A., *Lo studio delle reti sociali. Prospettive teoriche e avanzamenti metodologici*, testo in corso di pubblicazione, disponibile a partire dai primi mesi del 2005. Del testo andranno preparati i capitoli 1, 2 e 3.

Progettualità, innovazione e sistemi territoriali

Prof. Gianluca De Felice

Programma

Il corso di quest'anno tratterà i seguenti argomenti:

- 1) *La cultura delle aree metropolitane*
 - a) Urbanizzazione e ricerca della "misura urbana"
 - b) Dalla perdita del "centro", alle interdipendenze di tipo metropolitano
 - c) L'area metropolitana e l'area urbana
 - d) Gli abitanti dell'area metropolitana

- 2) *La dimensione sovracomunale in Italia*
 - a) Progetto '80
 - b) I Comprensori
 - c) Associazioni intercomunali

- 3) *La città metropolitana in Italia*
 - a) il quadro normativo
 - b) alcuni esempi di città metropolitane
 - c) il coordinamento dei sindaci delle città metropolitane

- 4) *Gli strumenti della programmazione negoziata*
 - a) l'accordo di programma
 - b) Il patto territoriale
 - c) Il contratto d'area

- 5) *La programmazione territoriale della Regione Toscana*
 - a) il Piano Regionale di Sviluppo
 - b) considerazioni legate allo sviluppo di contesti sovracomunali

Il corso avrà la durata di 30 ore e sarà valido per la Classe 89/S (*curriculum*: Progettazione e ricerca sociale) per la quale sarà coordinato con il programma degli insegnamenti di Le problematiche della città e pianificazione territoriale 1 e Le problematiche della città e pianificazione territoriale 2.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà unico per gli insegnamenti di Le problematiche della città e pianificazione territoriale 1 e Le problematiche della città e pianificazione territoriale 2 e, a scelta dello studente, Progettualità, innovazione e sistemi territoriali.

Commissione d'esame

Prof. G. F. Elia (Presidente), Prof. S. D'Alto, Prof. G. De Felice

Testi richiesti

Il materiale didattico sarà composto di apposite dispense che saranno recuperate principalmente dai seguenti testi:

J. Van Den Borg, *La teoria ciclica dello sviluppo dei sistemi urbani*, in Sistemi Urbani a cura di C.S. Bertuglia e A. La Bella, Milano, Angeli, 1990.

G.F. Elia, *Il territorio della metropoli; ipotesi per un'area metropolitana tirrenica*, Bulzoni, Roma, 1993, pp.23-45; pp.125-138

G. Martinotti, *Metropoli*, Bologna Il Mulino 1993, pp.137-189

F. Granata, *Gli strumenti della programmazione negoziata*, Napoli, Liguori Editore, 1999, pp.1-8, pp.19-49

Regione Toscana, *Programma Regionale di Sviluppo 2001-2005*, B.U.R.T. n.36 del 06/12/2000 parte prima sezione II, pp.21-28.

Psicologia clinica

Prof. Mario Guazzelli

Programma

- Le basi neurobiologiche della psicologia e della psicopatologia
- Le teorie dello sviluppo psicologico.
- Le teorie psicologiche dello sviluppo della personalità
- Gli strumenti di misura
- I paradigmi attuali della psicopatologia
- La diagnosi e la classificazione dei disturbi mentali
- Psicopatologia delle emozioni
- Psicopatologia della coscienza e delle funzioni cognitive
- I disturbi del ciclo sonno-veglia
- L'intervento terapeutico
- L'intervento riabilitativo

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per gli studenti della Classe 6 ed è coordinato con i programmi dei seminari di Psicologia generale, Psicologia della comunicazione e Psicologia Clinica nell'UDF Psicologia II di tale Classe.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per i seminari di Psicologia generale, Psicologia della comunicazione, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e per l'insegnamento di Psicologia clinica.

Commissione d'esame

Prof. P. Paolicchi, prof. M. Guazzelli, dott. R. Piz, P. Gisfredi.

Testi richiesti

G. C. Davidson, J. M. Neale, *Psicologia clinica*, Zanichelli

Materiale fornito dal docente

Testi aggiuntivi di consultazione

DSM IV-R

Psicologia del lavoro e dell'organizzazione

Prof. Piero Paolicchi

Programma

Per la parte generale, il corso prevede lo studio delle principali teorie e degli approcci di ricerca prevalenti sui problemi del lavoro e delle organizzazioni, con particolare riferimento alla prospettiva psicosociale. A partire da tale base, per la quale si farà riferimento al testo indicato, si svilupperanno sia analisi critiche della letteratura in attività didattiche a carattere seminariale, sia percorsi di approfondimento individuale su linee di interesse maturate nel triennio o durante lo svolgimento del corso stesso. Per questa seconda parte, gli studenti potranno presentare e discutere, in sede di esame orale, lavori personali in forma di relazione scritta.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 70/S (*curriculum* Politica delle risorse umane) per la quale si coordina con gli insegnamenti di Sociologia dell'organizzazione e Sociologia del lavoro.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo e, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Psicologia del lavoro e dell'organizzazione, Sociologia dell'organizzazione e Sociologia del lavoro.

Commissione di esame

Prof. P. Paolicchi (Presidente), Prof. F. Ruggeri

Testi di esame

Depolo M. *Psicologia delle organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Psicologia della comunicazione

Seminario

Prof. Renzo Piz

Programma

Obiettivo dell'insegnamento: fornire allo studente la comprensione teorica e pratica dei fenomeni e dei processi di base sottesi alla comunicazione umana e favorire le sue competenze e prestazioni comunicative sotto il profilo professionale.

Il corso, della durata complessiva di 15 ore, prevede un inquadramento storico e teorico della psicologia della comunicazione attraverso l'illustrazione di alcuni modelli esplicativi e dei principali processi implicati nello scambio comunicativo (l'organizzazione cognitiva e concettuale del messaggio, l'intenzione comunicativa, lo sviluppo della comunicazione nel bambino, la comunicazione non verbale e patologica, la comunicazione nei e fra i gruppi). Verrà fatto cenno anche alla comunicazione interculturale e alla comunicazione nella prevenzione, promozione ed educazione alla salute, verranno analizzati alcuni 'casi' e sperimentate situazioni comunicative concrete.

Il corso è valido per gli studenti della Classe 6. L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per i seminari di Psicologia generale, Psicologia della comunicazione, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e per l'insegnamento di Psicologia clinica.

Commissione d'esame

Prof. P. Paolicchi, prof. M. Guazzelli, dott. R. Piz

Testi richiesti

Luigi Anolli, *Psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2002. (Da studiare i capitoli corrispondenti agli argomenti del corso: 1, 5, 7, 8, 10, 11).

Bibliografia di riferimento

1. A. Alfano: *La comunicazione della salute nei servizi sanitari e sociali*. Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 2001
2. Argyle, *Il corpo e il suo linguaggio*, Zanichelli, Bologna, 1992
3. P. E. Balboni, *Parole comuni, culture diverse*, Saggi Marsilio
4. S. Beccastrini, *Competenze comunicative per gli operatori della salute*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2000
5. F. R. Puggelli, *L'occulto del linguaggio*, F. Angeli, Milano 2000
6. P. Violi, *Significato ed esperienza*, Bompiani, Milano, 1997.
7. P. Watzlawick, J.H. Beavin, D.D. Jackson, *Pragmatica della comunicazione umana*, Ed. Astrolabio, Roma 1971
8. Zani, P. Selleri, D. David, *La comunicazione*, Carocci, Milano, 2001.

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Prof.ssa Paola Gisfredi

Il corso verte sulle diverse prospettive teoriche in cui è stato affrontato il tema dello sviluppo individuale con particolare attenzione alla dimensione sociale e sui recenti sviluppi della psicologia dell'educazione con riferimento ai contributi di Jerome Bruner.

Il corso, della durata di 15 ore, è valido per gli studenti della classe 6 ed è coordinato con gli insegnamenti di Psicologia generale, Psicologia della Comunicazione e Psicologia clinica dell'UDF di Psicologia II di tale classe.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui l'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Piero Paolicchi, Dott.ssa Paola Gisfredi, Dott. Renzo Piz, Prof. M. Guazzelli.

Testi richiesti

F. Emiliani, B. Zani, *Elementi di psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1998, pp. 53-90 (cap. 2 - Lo sviluppo sociale).

J. Bruner, *La cultura dell'educazione*, Feltrinelli, Milano, 1997, capp. 1, 2, 3, 4, 7,

Lecture per eventuali approfondimenti

P. Paolicchi, *La socializzazione*, in M.A. Toscano (a cura di), *Introduzione alla sociologia*, Franco Angeli, Milano, 1995, pp. 393-460.

Paolicchi P., *I due volti di Giano. Per un approccio ai processi di sviluppo e di socializzazione*, in

P. Gisfredi (a cura di), *Itinerari tra storie e cambiamento*, CLUEB, Bologna, 2005, pp. 17-30.

Gisfredi P., Paolicchi P., *Psicologia e formazione dell'insegnante*, in P. Gisfredi (a cura di).

Itinerari tra storie e cambiamento, CLUEB, Bologna, 2005, pp. 201-220.

C. Pontecorvo, *Manuale di psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 1999, pp. 9-39 (capi -

La psicologia dell'educazione oggi. Una nuova concezione dell'apprendimento e dell'insegnamento).

G. Scaratti e I. Grazzani Gavazzi, *La psicologia culturale di Bruner tra sogno e realtà*, in O. Li verta

Sempio (a cura di), *Vigotskij, Piaget, Bruner. Concezioni dello sviluppo*, Raffaello Cortina.

Milano, 1998, pp. 295-341.

Psicologia generale

Prof. Piero Paolicchi

Programma

Modernità e postmodernità in psicologia. Oggetto del corso sarà il dibattito attuale sul paradigma costruttivista culturale in psicologia e sulle sue implicazioni nel campo della ricerca e dell'intervento.

La durata del corso è di 15 ore. Il corso è valido per gli studenti della classe 6 ed è coordinato per tale classe con gli insegnamenti di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Psicologia della comunicazione e Psicologia Clinica nell'UDF Psicologia II di tale Classe.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo e, a scelta dello studente, è unico per i seminari di Psicologia generale, Psicologia della comunicazione, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e l'insegnamento di Psicologia clinica.

Commissione d'esame

Prof. P. Paolicchi, prof. M. Guazzelli, dott. R. Piz

Testi richiesti

Mecacci L., *Psicologia moderna e postmoderna*, Ed. Laterza, Roma, 1999.

Paolicchi P., *La morale della favola*, ETS, Pisa, Capitoli 1,2,3,11.

Note Il colloquio si svolgerà e verrà valutato secondo i criteri indicati per l'esame di Psicologia I. I frequentanti potranno concordare con il docente, entro la fine delle lezioni del corso, variazioni del programma che rispondano a interessi personali di studio e ricerca.

Psicologia sociale

Prof. Piero Paolicchi

Programma

Il corso mira a far acquisire una conoscenza generale degli approcci teorici specifici della disciplina a problemi di interesse comune alle altre scienze sociali e alle loro applicazioni nel campo della ricerca e dell'intervento, con particolare riferimento ai temi della comunicazione, delle relazioni interpersonali e intergruppo, della cooperazione e del conflitto. Quest'ultimo tema sarà affrontato sulla base di analisi in corso sugli attuali fenomeni di conflitto interetnico e di terrorismo.

I Modulo (30 ore)

Conoscenza, comunicazione, condotta. Comportamento, condotta, azione, nei diversi contesti teorici e prospettive di indagine empirica; la psicologia sociale della conoscenza nella prospettiva della social cognition e in quella costruttivista, con particolare riferimento all'approccio culturale; i processi comunicativi e i relativi modelli di analisi con particolare riferimento a quello narrativo.

II Modulo (30 ore)

Identità e relazioni interpersonali e intergruppi. In questo modulo saranno sviluppati i temi dell'identità personale e sociale, delle relazioni interpersonali e intergruppi, della cooperazione e conflitto, dell'altruismo e dell'aggressività.

Per una buona preparazione è opportuna una conoscenza almeno elementare dei principali autori classici (James, Freud, Mead, Piaget, Vigotsky, Lewin) i cui profili sintetici sono ricavabili da un testo di consultazione come L. Mecacci, *La psicologia del novecento*, e nei suoi principali orientamenti teorici (Teoria della forma, Comportamentismo, Cognitivismo, Interazionismo simbolico, Costruttivismo) ricavabili anche da un buon dizionario di settore.

Testi d'esame:

a) Emiliani F., Zani B. *Elementi di psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1998.

b) Una a scelta delle seguenti letture:

Bruner J., *La ricerca del significato*, Boringhieri, Torino

Gisfredi P. (a cura di), *Storia e cambiamento. Momenti e processi di formazione* (in corso di stampa)

Mazzara B. *Appartenenza e pregiudizio*, NIS, Roma.

Palmonari A., *Processi simbolici e dinamiche sociali*, Il Mulino, Bologna.

Paolicchi P., *Verso l'identità. Percorsi e contesti di crescita* SEU, Pisa.

Letture per approfondimenti facoltativi:

Bandura A., The role of selective moral disengagement in terrorism and counterterrorism; in F. Moghaddam, A. Marsella (Eds.), *Understanding terrorism*, APA, Washington, 2004, pp. 121-150.

Kodilja R., Il nemico invade la mente; in *Il nemico di casa*, a cura di L. D'Ascia, ed. Pendragon, pp. 17-47.

Mazzara B., Relazioni interetniche e costruzione sociale del pregiudizio; da *Le dimensioni della psicologia sociale*, a cura di B. Zani, ed. Carocci, pp.237-273.

Moghaddam F., Cultural preconditions for potential terrorist groups: terrorism and societal change; in F. Moghaddam, A. Marsella (Eds.), *Understanding terrorism*, APA, Washington, 2004, pp. 103-118.

Paolicchi P., *La morale della favola*, ETS, Pisa.

Paolicchi P., The use of stories in intercultural education; in M. Leicester, S. Modgil, C. Modgil (Eds.), *Education, culture and values*, Vol. III, Falmer Press, 2000, pp. 145-155.

Staub E., Individual and group selves: motivation, moralità, and evolution; in G. Noam, Th.E. Wren (Eds.), *The moral self*, MIT Press, Cambridge, 1993.

Staub E., Psychological and cultural origins of extreme destructiveness and extreme altruism; in W.M. Kurtines & J.L. Gewirtz (Eds.), *Handbook of moral behavior and development*, Erlbaum, Hillsdale (NJ), 1998, vol. 1, pp.425-446.

Staub E., Understanding and responding to group violence: genocide, mass killing, and terrorism; in F. Moghaddam, A. Marsella (Eds.), *Understanding terrorism*, APA, Washington, 2004, pp. 151-168.

La durata del corso è di 60 ore. L'intero corso è valido per l'esame di Psicologia sociale della Classe 36. Il I modulo è valido per gli studenti della classe 19 ed è coordinato con l'insegnamento di Sociologia generale dell'UDF Sociologia generale e Psicologia. Il I modulo è valido altresì per gli studenti della classe di Scienze della comunicazione come esame di Psicologia sociale (4 crediti). Per tali classi il programma prevede:

a) Emiliani F., Zani B. *Elementi di psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, Capitoli I, IV, V, VIII.

b) Una lettura a scelta tra:

Bruner J., *La ricerca del significato*, Boringhieri, Torino

Cavazza N., *Comunicazione e persuasione*, Il Mulino, Bologna.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. Di Ateneo.

La valutazione si baserà sui seguenti elementi: a) uso corretto del linguaggio "tecnico" della disciplina; b) ampiezza e sistematicità dell'esposizione anche attraverso connessioni tra temi diversi; c) grado di approfondimento critico delle questioni esposte; d) eventuale uso di letture aggiuntive pertinenti scelte secondo criteri personali. Gli studenti interessati potranno concordare con il docente, entro la fine delle lezioni del corso, la sostituzione delle letture in programma con altre indicate per approfondimenti, ed altre eventuali variazioni del programma che rispondano a interessi personali di studio e ricerca.

Commissione d'esame

Prof. P. Paolicchi, dott. P. Gisfredi, dott. F. Corrieri, dott. R. Piz.

Relazioni internazionali

Prof. Luciano Bardi

Programma

Il corso è suddiviso in due moduli intesi a fornire rispettivamente gli strumenti teorici e concettuali di base della disciplina e un approfondimento su una delle sue aree d'indagine attualmente oggetto di maggiore interesse: l'integrazione europea.

I Modulo: *Teoria delle relazioni internazionali*

1. Le relazioni internazionali: confini della disciplina, definizioni, approcci, fonti, metodo, concetti, teorie. 2. Teoria in relazioni internazionali: teorie riduzioniste e teorie sistemiche. Realismo strutturale e prospettiva liberale. 3. Sistema politico e sistema internazionale. Struttura del sistema internazionale. Equilibrio e mutamento del sistema internazionale. 4. Micro- e macro-teorie del conflitto. La deterrenza. 5. Prospettive nell'era post-bipolare.

II Modulo: *Organizzazione politica europea*

1. Teorie dell'integrazione. 2. Istituzioni comunitarie: Commissione, Consigli, Parlamento, Partiti. 3. Equilibri inter-istituzionali e rapporti tra Comunità e stati membri. 4. Progresso dell'integrazione reale: ampliamento e approfondimento.

Il corso ha la durata di 60 ore ed è valido per la Classe 15.

Modalità di svolgimento dell'esame (condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo): gli studenti dovranno sostenere una prova scritta per ciascun modulo su tutto il programma indicato per il modulo in questione; coloro che avranno conseguito 18/30 in almeno una delle due prove scritte saranno ammessi all'esame orale che verterà sul programma del modulo per il quale hanno riportato il punteggio inferiore nella prova scritta [es. punteggi prove scritte: modulo I 27/30, modulo II 15/30 (ma anche 26/30); la prova orale sarà sul modulo II e il voto riportato farà media con quello della prova scritta del modulo I]. In caso di punteggi identici nelle due prove scritte, la scelta del programma per la prova orale sarà lasciata al candidato. Le prove scritte saranno sostenibili in modalità elettronica (su PC appositamente programmati) non appena il software necessario sarà disponibile. In ogni caso i candidati potranno superare attraverso prova scritta soltanto uno degli esami previsti per i due moduli e dovranno quindi sostenere almeno una prova orale.

Le tre prove possono essere sostenute tutte nello stesso appello oppure in appelli diversi. In questo secondo caso, la validità del risultato della prova scritta sarà di un anno solare (es. se la prova scritta con punteggio più alto è quella per il Mod. I e viene superata il 10 febbraio 2005, la prova orale sul Mod. II deve essere sostenuta entro il 10 febbraio 2006).

Commissione di esame

Luciano Bardi (Presidente), Sonia Lucarelli, Flavia Monceri, Alberto Vannucci, Eugenio Pizzimenti, Serena Giusti, Caterina Paolucci.

Testi richiesti

I Modulo

Kenneth N. Waltz, *Teoria della politica internazionale*, Bologna, Il Mulino, 1987.

Angelo Panebianco, *Guerrieri democratici*, Bologna, Il Mulino, 1997, pp. 15-66.

II Modulo

Neil Nugent, *Governo e politiche nell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino, terza edizione, 2001, pp. 49-106, 113-120, 125-163, 167-196, 203-223, 227-261, 307-341, 503-519, 525-552.

Luciano Bardi, *Gli europartiti e il sistema partitico dell'Unione Europea* in Sergio Fabbrini (a cura di) *Istituzioni e attori della Unione Europea*, Roma, Laterza, 2002, pp. 249-276.

Religioni, costumi e società
Seminario (Classe 57/S)
Prof. Mauro Giani

Programma

Il corso si propone di analizzare la relazione tra politiche di identità e religione; il linguaggio religioso usato per la legittimazione del conflitto armato. Saranno presi in esame alcuni casi eclatanti: Stati Uniti, Sri Lanka, Palestina, ex Jugoslavia, Rwanda.

Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di concordare, singolarmente, con il docente una tesina scritta di approfondimento (anche in collegamento con il corso di Le grandi religioni mondiali)

Il seminario ha la durata di 15 ore ed è valido per la Classe 57/S per la quale si coordina con il seminario di Religioni, costumi e società e con l'insegnamento di Identità e multiethnicità. Il seminario è altresì valido per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) per la quale copre un modulo dell'insegnamento di Religioni, costumi e società e si coordina con gli insegnamenti di La comunicazione e i suoi metodi e Sociologia della cultura, delle attività, dei beni culturali. Sempre per la Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) il seminario copre un modulo dell'insegnamento Religioni, costumi e società e si coordina con gli insegnamenti di Geografia economica, politica e sociale e Storia e istituzioni dei Paesi extraeuropei.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 57/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per il seminario su Religioni, costumi e società, l'insegnamento di Identità e multiethnicità e il seminario su Le grandi religioni mondiali. Per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di La comunicazione e i suoi metodi, Sociologia della cultura, delle attività, dei beni culturali e Religioni costumi e società. Per la Classe 89/S (*curriculum* Globalizzazione e transculturalismo) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Religioni, costumi e società, Geografia economica, politica e sociale e Storia e istituzioni dei Paesi extraeuropei.

Commissione di esame

Prof. M. Giani (Presidente), Prof. P. Paolicchi

Testi richiesti

Enzo Pace, *Perché le religioni scendono in guerra?*, Laterza, 2004

Religioni, costumi e società (Classe 89/S)
Prof. Mauro Giani

V. Classe 57/S – Programmazione e politica dei servizi sociali – [Religioni, costumi e società. Seminario](#) e [Le grandi religioni mondiali. Seminario](#)

Risorse umane e servizi sociali
Prof.ssa Gabriella De Pietro

Programma

La professionalità dell'Assistente Sociale si avvale di un bagaglio metodologico e tecnico, e si estrinseca attraverso la relazione con i soggetti coinvolti a vario titolo nell'azione sociale.

Le modalità relazionali, influenzate da aspetti motivazionali riferiti a dimensioni culturali e personali, alimentano la capacità di muoversi in contesti collettivi complessi in cui l'Assistente Sociale si trova a giocare una molteplicità di ruoli e funzioni.

Riconoscere e comprendere gli elementi soggettivi legati alla scelta di una professione di aiuto e i processi relazionali connessi con all'azione sociale (programmazione, progettazione di interventi, lavoro multidisciplinare, gestione di casi, rapporti istituzionali e interistituzionali, ecc), farli emergere da una dimensione spesso poco consapevole amplia ed approfondisce le competenze professionali di chi fa della relazioni lo strumento privilegiato di lavoro.

Il programma propone di sviluppare una riflessione sistematica sulle risorse umane e servizi sociali affrontando due aree tematiche interdipendenti fra loro. Una si riferisce alla prospettiva soggettiva inerente la scelta di una professione di aiuto, le motivazioni al lavoro sociale e come queste si coniugano con gli aspetti dinamici che fanno riferimento alla cultura delle organizzazioni di appartenenza e alle sollecitazioni, opportunità e vincoli dell'operatività quotidiana. L'altra focalizza aspetti relativi ai processi inerenti la funzione di interfaccia dell'assistente sociale con i soggetti che concorrono alla realizzazione di azioni sociali, con particolare riferimento alla dimensione del coinvolgimento, l'attivazione e il sostegno delle risorse informali, le strategie collaborative.

L'insegnamento in oggetto, si propone di affrontare e approfondire i diversi contenuti brevemente esposti attraverso un approccio metodologico che favorisca la partecipazione diretta dei corsisti avvalendosi delle loro risorse ed esperienze.

Il corso avrà la durata di 30 ore e sarà valido per la Classe 57/S per la quale è coordinato con l'insegnamento di Diritti sociali e sicurezza sociale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Risorse umane e servizi sociali e Diritti sociali e sicurezza sociale.

Commissione di esame

Prof. F Ruggeri (Presidente), Prof.ssa G. De Pietro

Testi richiesti

1. CAPPELLO C., FENOGLIO M.T., *Perché mai mi curo di te? Soddisfazioni e fatiche nel lavoro sociale*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1992, pp. 160

2. MARTINI E.R., TORTI A., *Fare lavoro di comunità. Riferimenti teorici e strumenti operativi*, Carrocci editore, Roma, 2003, ("I processi principali del lavoro di comunità" pag. 57 – 83, "Dare stabilità alla partecipazione e alla collaborazione" pag. 167 – 188, "Animare gruppi e condurre riunioni" pag. 189 – 215)

Scienza delle finanze (Classe 6)

Prof. Alberto Pench

Programma

Il Corso di ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base relative all'intervento pubblico in un moderno sistema economico. I principali argomenti che verranno svolti sono:

- 1) Le Motivazioni dell'Intervento Pubblico.
- 2) Il criterio Paretiano.

- 3) Il primo teorema fondamentale dell'economia del benessere e i fallimenti del mercato.
- 3.1) Monopolio Naturale: definizione e strumenti di intervento pubblico.
- 3.2) Esternalità: definizione, tipologie ed intervento pubblico
- 3.3) Beni Pubblici: definizione, caratteristiche e meccanismi di allocazione.
- 4) Gli effetti Economici delle Imposte.

Il seminario, della durata di 15 ore, è valido per la Classe 6 ed è coordinato per tale Classe con l'insegnamento di Economia politica.

L'esame consiste in una prova scritta ed una orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame, a scelta dello studente, potrà essere unico per l'insegnamento di Economia politica e il seminario di Scienza delle finanze.

Commissione d'esame

Pench, Mangani, Balestrino

Testi richiesti

J.E. Stiglitz, *Economia del Settore Pubblico I*, seconda edizione, Hoepli, 2003.

Verranno inoltre messi a disposizione appunti integrativi.

Scienza delle finanze (Classe 15)

Prof. Alberto Pench

Programma

Il Corso ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base relative alle motivazioni microeconomiche dell'intervento pubblico in un moderno sistema economico e di approfondirne le principali implicazioni. I principali argomenti che verranno svolti sono:

- 1) La teoria assiomatica del comportamento del consumatore.
- 2) Il criterio Paretiano: limiti ed implicazioni.
- 3) Il primo teorema fondamentale dell'economia del benessere e i fallimenti del mercato.
- 3.1) Monopolio naturale: definizione e strumenti di intervento pubblico.
- 3.2) Esternalità: definizione, tipologie e strumenti di intervento pubblico
- 3.3) Beni pubblici: definizione, caratteristiche e meccanismi di allocazione.
- 4) Finalità redistributive: il secondo teorema fondamentale dell'economia del benessere.
- 5) Le funzioni del benessere sociale ed il teorema dell'impossibilità di Arrow.
- 6) Le imposte: tipologie ed effetti economici.
- 7) I fallimenti dello Stato ed il filone della *Public Choice*.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per gli studenti della Classe 15. Il corso è valido altresì per la Classe 57/S come Le politiche economiche del *Welfare State* ed è coordinato, per tale Classe, con l'insegnamento di Politiche e servizi sociali in prospettiva comparata.

L'esame consiste in una prova scritta ed una orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 57/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Politiche e servizi sociali in prospettiva comparata e Le politiche economiche del *Welfare State*.

Commissione d'esame

Pench, Mammini, Balestrino.

Testi richiesti

Per gli studenti della Classe 15:

J.E. Stiglitz, *Economia del Settore Pubblico*, I, seconda edizione, Hoepli, 2003.

Per gli studenti della Classe 57/s:

P. Bosi, (a cura di) *Corso di Scienza delle Finanze*, Terza edizione, il Mulino, 2003:

Verranno inoltre messi a disposizione appunti integrativi.

Scienza delle finanze (Classe 19)

Analisi positiva dell'intervento pubblico, economia del benessere e delle scelte sociali

Prof. Alessandro Balestrino

Programma

L'insegnamento, della durata di 60 ore, intende fornire allo studente gli strumenti per comprendere e interpretare l'intervento pubblico nell'economia, con particolare enfasi sull'inquadramento teorico generale e sulle politiche di spesa. Il punto di vista prescelto è quello della moderna Economia Pubblica. Ai fini della comprensione dei contenuti dell'insegnamento, un prerequisito importante è la padronanza dei concetti fondamentali della microeconomia e una certa qual dimestichezza con l'uso dei grafici cartesiani ed altri strumenti matematici elementari. Chi non potesse frequentare può utilmente consultare, ad esempio, R.H. Frank, *Microeconomia*, McGraw-Hill o il manuale utilizzato per l'insegnamento di Economia Politica.

I Modulo

Il I modulo fornisce l'inquadramento teorico di base dell'Economia Pubblica. Verranno presentati gli elementi fondamentali dell'economia del benessere, in particolare l'efficienza paretiana, i fallimenti del mercato ed il trade-off efficienza-equità, e verrà illustrata la teoria della spesa pubblica nei suoi aspetti positivi e normativi: fornitura efficiente di beni pubblici, scelte pubbliche, produzione pubblica di beni privati e controllo delle esternalità.

II Modulo

Il II modulo è dedicato all'analisi teorico/istituzionale della spesa pubblica quale concretamente si realizza nelle moderne economie occidentali, con particolare riferimento al caso dell'Italia. Dopo aver affrontato in generale il tema della natura delle politiche di spesa e aver illustrato l'analisi costi-benefici, ampio spazio sarà dedicato alla spesa sociale (sanità, previdenza e assistenza, istruzione).

La durata del corso è di 60 ore. Il corso è valido per la Classe 19 ed è coordinato per tale Classe con il programma dell'insegnamento di Scienza delle Finanze – Analisi economica delle imposte e del bilancio pubblico. L'esame consiste in una prova scritta e orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. d'Ateneo. L'ammissione alla parte orale è subordinata al superamento della parte scritta con il voto minimo di 18/30. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Scienza delle Finanze – Analisi positiva dell'intervento pubblico, economia del benessere e delle scelte sociali e Scienza delle Finanze – Analisi economica delle imposte e del bilancio pubblico

Commissione d'esame:

Prof. A. Balestrino (Presidente), prof. A. Pench (membro effettivo). Membri supplenti: prof. A. Mangani, prof. A. Chilosi, prof. G. Costa, prof. P. Mariti, prof. M. Morroni.

Testi richiesti

Il programma può essere coperto tramite lo studio del manuale di J. Stiglitz, *Economia del settore pubblico*, 2 voll., Milano, Hoepli, 2003-2004. Per il primo modulo si richiedono i capp. dal 2° all'8° del I volume; per il secondo modulo si richiedono i capp. dal 2° al 7° del II volume. Si raccomanda la lettura del

1° cap. di entrambi i volumi, che, pur non facendo parte del programma, sono molto utili al fine di inquadrare la materia.

Scienza delle Finanze
Analisi economica delle imposte e del bilancio pubblico
Prof. Alessandro Balestrino

Programma

L'insegnamento, della durata di 30 ore, intende fornire allo studente gli strumenti per comprendere e interpretare l'intervento pubblico nell'economia, con particolare enfasi sulle politiche tributarie e sul federalismo fiscale. Il punto di vista prescelto è quello della moderna Economia Pubblica. Ai fini della comprensione dei contenuti dell'insegnamento, un prerequisito importante è la padronanza dei concetti fondamentali della microeconomia e una certa qual dimestichezza con l'uso dei grafici cartesiani ed altri strumenti matematici elementari. Chi non potesse frequentare può utilmente consultare, ad esempio, R.H. Frank, *Microeconomia*, McGraw-Hill o il manuale utilizzato per l'insegnamento di Economia Politica.

Dopo un inquadramento teorico dell'analisi positiva e normativa delle imposte (in particolar modo, incidenza e tassazione ottimale), il corso approfondirà i temi della tassazione del reddito personale e societario e del federalismo fiscale nel contesto istituzionale delle moderne economie occidentali, con particolare riferimento al caso dell'Italia.

La durata del corso è semestrale. Il corso è valido per la Classe 19 ed è coordinato per tale Classe con il programma dell'insegnamento di Scienza delle Finanze – Analisi positiva dell'intervento pubblico, economia del benessere e delle scelte sociali. L'esame consiste in una prova scritta e orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. d'Ateneo. L'ammissione alla parte orale è subordinata al superamento della parte scritta con il voto minimo di 18/30. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Scienza delle Finanze – Analisi positiva dell'intervento pubblico, economia del benessere e delle scelte sociali e Scienza delle Finanze – Analisi economica delle imposte e del bilancio pubblico

Commissione d'esame:

Prof. A. Balestrino (presidente), prof. A. PENCH (membro effettivo). Membri supplenti: prof. A. Mangani, prof. A. Chilosi, prof. G. Costa, prof. P. Mariti, prof. M. Morroni.

Testi richiesti

Il programma può essere coperto tramite lo studio del manuale di J. Stiglitz, *Economia del settore pubblico*, 2 voll., Milano, Hoepli, 2003-2004. Si richiedono i capp. dal 10° al 12° del I volume e dal 8° al 12° del II volume – escludendo in quest'ultimo volume l'appendice al cap. 8° e tutto il cap. 10°. Si raccomanda la lettura del 9° cap. del I volume, che, pur non facendo parte del programma, è molto utile al fine di inquadrare la materia.

Scienza delle finanze (Classe 71/S)
Prof. Alessandro Balestrino

Programma

L'insegnamento, della durata di 30 ore, ha carattere monografico ed è dedicato alla teoria normativa delle politiche pubbliche: ottima tassazione e ottima fornitura pubblica di beni pubblici e di beni privati.

La durata del corso è semestrale. Il corso è valido per la Classe 71/S ed è coordinato per tale Classe con il programma degli insegnamenti di Economia Applicata – Teoria dei contratti e Economia Internazionale o Sociologia dei Fenomeni Politici. L'esame consiste in una prova scritta e orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. d'Ateneo. L'ammissione alla parte orale è subordinata al superamento della parte scritta con il voto minimo di 18/30. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Scienza delle Finanze, Economia Applicata – Teoria dei contratti e Economia Internazionale o Sociologia dei Fenomeni Politici.

Commissione d'esame:

Prof. A. Chilosi (presidente), prof. A. Balestrino, prof. G. Costa, prof. L. Muzzetto (membri effettivi).

Testi richiesti

M. Bordignon, "La teoria dell'ottima imposta", in M. F. Ambrosanio e altri, "Lezioni di teoria delle imposte", Milano, Etas Libri, 1997.

A. Petretto, "Manuale di economia pubblica", Bologna, Il Mulino, 1987, capp. I e II.

Scienza politica (Classe 19)

Prof. Alberto Vannucci

Programma

Il corso è suddiviso in due moduli e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti.

I Modulo: L'analisi della politica: concetti fondamentali e strumenti

In questo modulo sono analizzati i principali concetti utilizzati della scienza politica. I temi trattati sono l'evoluzione della nozione di politica, le principali metodologie di studio, le caratteristiche e lo sviluppo dei sistemi politici democratici, il ruolo dei "gruppi di interesse" e dei movimenti sociali, le forme organizzative e le funzioni dei partiti, gli assetti istituzionali che caratterizzano le democrazie rappresentative, i processi decisionali.

II Modulo: La "politica in azione": l'analisi delle politiche pubbliche

In questo modulo sono fornite le nozioni teoriche di base per l'analisi delle politiche pubbliche: Prendendo avvio da un confronto tra scienza politica e analisi delle politiche pubbliche, viene fornita una rassegna dei principali approcci allo studio delle politiche. Sono quindi presi in esame le caratteristiche dei principali attori, le loro dinamiche di interazione, gli strumenti utilizzati, le regole e gli stili del *policy making*, le fasi in cui si articola il processo di *policy*, i modelli decisionali.

La durata del corso è di 60 ore. Il corso è valido per la Classe 19, per la quale è coordinato con il programma dell'insegnamento di Sistemi politici comparati. Il I modulo è valido per la classe 6, per la quale è coordinato con il programma del seminario di Filosofia politica, per la classe 36, per la quale è coordinato con il programma dell'insegnamento di Filosofia politica, e per la classe 15, per la quale è coordinato con il programma dell'insegnamento di Politica comparata.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo, e in esercitazioni scritte i cui risultati contribuiranno a formare la valutazione finale.

Commissione di esame

Prof. A. Vannucci (Presidente), Prof. Luciano Bardi, Prof. R. Cubeddu, Dott. G. Cavera, Dott. A. Masala, Dott. E. Pizzimenti.

Testi richiesti

I Modulo

D. della Porta, *Introduzione alla scienza politica*, Bologna, Il Mulino, 2002.

II Modulo

M. Howlett e M. Ramesh, *Come studiare le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2003

Lecture consigliate

I Modulo

M. Cotta, D. della Porta. L. Morlino, *Fondamenti di scienza politica*, Bologna, Il Mulino, 2004.

II Modulo

G. Regonini, *Capire le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Scienza politica (Classe 15)

Proff. Alberto Vannucci e Luciano Bardi

V. [Scienza politica Classe 19 \(I modulo\)](#) e [Politica comparata](#).

Scienza politica (Classi 6 e 36)

Prof. Alberto Vannucci

V. [Scienza politica Classe 19 \(I modulo\)](#)

Scienza politica I

Prof. Alberto Vannucci

Programma

Nel corso viene preso in esame l'approccio neo-istituzionalista allo studio dei fenomeni politici. Sono analizzati i diversi filoni di ricerca che compongono questa prospettiva teorica, mostrandone le possibili applicazioni nell'analisi comparata dei processi che portano alla formazione e al mutamento delle "regole del gioco" economico e sociale e delle istituzioni politiche. Una particolare attenzione viene riservata alle aree di intersezione tra teoria delle scelte pubbliche e teoria dei costi di transazione. Sono quindi esaminati i meccanismi concorrenziali che regolano gli scambi politici, le funzioni e i "fallimenti" dello stato, i processi di definizione delle regole decisionali di gruppo, i meccanismi che orientano il cambiamento dei sistemi istituzionali.

Il corso ha durata semestrale. Il corso è valido per la classe 60/S ed è coordinato con i programmi del seminario di Teorie politiche contemporanee, dell'insegnamento di Sistemi socio-culturali e dell'insegnamento di Sistemi politici comparati. Il corso è valido inoltre per la Classe 70/S (curriculum Cultura e linguaggio politico) e si coordina con il corso di Diritto dell'informazione. Il corso è altresì valido per la classe 71/S, per la quale è coordinato con il programma dell'insegnamento di Sistemi politici comparati.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. A. Vannucci (Presidente), Prof. Luciano Bardi, Prof. R. Cubeddu, Dott. G. Cavera, Dott. A. Masala. Dott. E. Pizzimenti.

Testi richiesti

A. Vannucci, *Governare l'incertezza. Scelte pubbliche e cambiamento istituzionale*, Soveria Mannelli, Rubettino, 2004.

Scienza politica II Seminario (Classe 60/S)

Prof. Luciano Bardi

Programma

Il corso consiste di un modulo seminariale di 15 ore incentrate sulla discussione con particolare riferimento all'analisi di testi di scienziati politici internazionalisti (tra i quali Aron, Morgenthau, Adler). L'obiettivo è quello di studiare criticamente i testi degli autori internazionalistici di cui si sono studiati gli approcci nei corsi di Relazioni internazionali e Teorie politiche contemporanee. Il corso è valido per la classe 60/S.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale basata sulla discussione di un elaborato (15-20 cartelle dattiloscritte) attinente al tema del corso e concordato dal candidato con il docente.

Commissione d'esame:

Luciano Bardi (Presidente), Sonia Lucarelli, Flavia Monceri, Alberto Vannucci, Eugenio Pizzimenti, Serena Giusti, Caterina Paolucci.

Testi richiesti:

Marco Cesa (a cura di), *Le relazioni internazionali*, Bologna, il Mulino, 2004, pp. 13-88; 161-167; 215-364 [capitoli di Carr; Morgenthau; Hoffmann; Snyder; Gilpin; Hasenclever et al.]

Emanuel Adler, "Seizing the Middle Ground: Constructivism and World Politics", *European Journal of International Relations*, 3(3), 1997, pp. 319-363.

Sistemi politici comparati

Prof.ssa Sonia Lucarelli

Programma

Il corso consiste di un'analisi comparata dei sistemi politici dei principali paesi Europei (Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia).

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la classe 60/S per la quale si coordina con gli insegnamenti di Scienza politica I e Sistemi socio-culturali e il seminario di Teorie politiche comparate. Il corso è inoltre valido per la Classe 71/S per la quale copre il secondo modulo di Scienza politica.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo e basata sulla discussione dei testi indicati oppure di un elaborato (15-20 cartelle dattiloscritte) attinente al tema del corso e concordato dal candidato con il docente. Per gli studenti della Classe 60/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Sistemi politici comparati, Scienza politica I e

Sistemi socio-culturali e il seminario di Teorie politiche comparate. Per gli studenti della Classe 71/S l'esame sarà unico per i due moduli di Scienza politica.

Commissione d'esame:

Prof.ssa Sonia Lucarelli (Presidente), Prof. Luciano Bardi, Prof. Alberto Vannucci, Dott. Eugenio Pizzimenti, Dott.ssa Caterina Paolucci.

Testi richiesti:

Josep M. Colomer, *La politica in Europa*, Roma- Bari, Laterza, 1999, pp. 33-242.

Gianfranco Pasquino, *Il sistema politico italiano*, Bologna, Bononia University Press, 2002, pp. 79-232.

Sistemi sociali comparati

Prof. Enrico Taliani

Programma

'Verso una società della conoscenza' (Modelli teorici e analisi comparata)

Il Corso si divide in due parti. Nella prima parte vengono affrontati temi e problemi che investono il cambiamento nelle 'società complesse'. La seconda parte sarà articolata per moduli ed è rivolta sia a studenti di Scienze politiche (corso annuale) che a studenti di altre facoltà (corso annuale o semestrale)

*Parte prima **II Postindustrialismo: analisi critica e prospettive metodologiche***

1. La società industriale nel contesto europeo. Percorsi e modelli analitici. La 'grande trasformazione' nella tradizione sociologica. I supporti 'strukturtypisch'. I percorsi antiparadigmatici: 'Razionalità' e 'Irrazionalità' nella Teoria critica della Società. Crisi, declino, transizione quali categorie concettuali. Dall' '*homo industrialis*' all' '*homo cyberneticus*'. Le nuove identità tra ricerca del passato e ricerca del futuro. Esiste l' homo eticus?

2. La dicotomizzazione della società. L'idea di società postindustriale. Rivoluzione cognitiva e 'civiltà dei servizi'. Il bisogno crescente di 'beni immateriali'. L'analisi della società di D.Bell. La centralità/dilatazione del sapere e sua codificazione istituzionale. Il problema dell'accumulazione e della distribuzione delle risorse. Il concetto di 'società duale': dalla società dei 2/3 a quella dei 20:80. Gli effetti sociali: ghettizzazione, esclusione, 'desolidarizzazione', delegittimazione dello Stato sociale. L'idea di 'vincente' e di 'perdente' nella nuova 'cosmogonia sociale'.

3. I percorsi critico-analitici: a) la *Società dell'Informazione e della Comunicazione*. Significati e teorie della Società dell'Informazione. Il concetto di 'prestazione intellettuale'. L' 'impresa virtuale'. Telelavoro e 'teledemocrazia'. Effetti sociali e prospettive; b) la *Società globale*. La mobilità dei beni e dei servizi. I nuovi stili di vita. Le 'nuove ingiustizie'. Omologazione e differenziazione culturale. Il rapporto locale-globale. Ristrutturazione del sociale e il rischio 'etnicizzazione'; c) La *Risikogesellschaft* come analisi critica di nuove forme di disuguaglianza qualitativamente diverse (Beck). Concetto di 'rischio' e di 'povertà': un confronto sistemico con il primo e il secondo industrialismo. I 'rischi collettivi'. *Selfreflexivität*, discontinuità e 'altra modernità' (G. Schulze). 'Senso di vita', 'nuova cittadinanza' e 'autogoverno'. d) La *società multiculturale*. 'Aperture' e 'chiusure' verso l'esterno. Multiculturalità e 'deoccidentalizzazione'. Il problema dell'alterità come 'fenomeno globale'.

*Parte seconda: **La progettualità comunitaria come costrutto logico-esperienziale***

a) L'esperienza comunitaria:

1. Coesione sociale e progettualità. La ricerca del 'nuovo' come asse di referenzialità sociale. L'innovazione come 'modello di sviluppo'. La progettualità come 'modello di interazione sociale'. La modellistica della progettualità.

2. La progettualità come 'campo d'azione'. Approcci teorici ed esperienze sul campo. Il *bottom up* nel rapporto globale-locale: limiti e prospettive. 'Concertazione' e 'progettualità' nel contesto europeo.

Terzo settore e 'nuova progettualità'. Eccellenza e solidarietà: da concetti antitetici a strumenti di innovazione e coesione sociale. La progettualità come strumento di comparazione su scala regionale e comunitaria.

Seminario sul tema: ' La Certificazione ambientale: introduzione ed esperienze'. (E. Di Nasso)

Seminario sul tema: 'Introduzione alla valutazione comunitaria'(V. Navarra)

Testi obbligatori:

1. E. Taliani, *Mutamento e Progettualità*, (Verso nuove forme di organizzazione del 'sociale'), (in corso di rifacimento)
 2. J. Rifkin, *Il sogno europeo*, Mondadori, 2004.
 3. *'Materiali di lavoro'* (Raccolta di testi e articoli su aspetti problematici connessi con gli argomenti del Corso).
 4. I. Robertson, *Sociologia*, (I primi dodici capitoli e cinque a scelta tra i rimanenti), Bologna, Zanichelli, 1996.
 5. R. Collins, *Teorie sociologiche*, Bologna Il Mulino, 1992*.
 6. E. Giddens *Capitalismo e teoria sociale*, Milano, Il saggiatore 2002*.
 7. A. Touraine, *Libertà, uguaglianza, diversità*, Il Saggiatore, Milano, 1998*.
 8. A. Sen, *Etica ed economia*, Bari, Laterza 2000*.
 9. J. Habermas, *La costellazione postnazionale*, Feltrinelli, Milano, 1999*.
 10. R. F. Barsky, Noam Chomsky *Una vita di dissenso*, Datanevss, 2004*.
 11. M. Viviani, *Specchio Magico. Il bilancio sociale e l'evoluzione delle imprese*, Bologna, Il Mulino, 1999*.
- (Due a scelta tra le opere indicate con l'asterisco)**

Lecture consigliate (una scelta da concordare):

- M. Weber, *Etica protestante e spirito del capitalismo*, Rizzoli, 1991.
- D. Bell, *The Coming of Postindustrial Society*, New York, Basic Books, 1973.
- N. Luhmann, *Sistemi sociali*, Bologna, Il Mulino, 1984.
- AA.VV., *La sfida della complessità* (a cura di G. Bocchi e M. Cerruti), Milano, Feltrinelli, 1985.
- M. Toscano, *Divenire, Dover essere. Lessico della Sociologia positivista*, Milano, F. Angeli, 1990.
- P. Bunyard/E. Goldsmith (a cura), *L'ipotesi Gaia*, red ed., Como, 1992.
- G. Statera, *Manuale di sociologia scientifica*, Roma, Seam, 1996.
- Un volume a piacere tra uno dei seguenti autori della 'Scuola di Francoforte': Adorno, Horkheimer, Fromm, Marcuse, Pollock od un testo di Habermas.
- Commissione Europea, *Crescita, Competitività, Occupazione (Libro bianco)*, Bruxelles-Lussemburgo, 1994.
- Z. Barman, *Le sfide dell'etica*, Feltrinelli, 1996.
- M. Balducci (a cura di), *Managerialità e Sussidiarietà: Due sfide per il governo locale*, Angeli, Milano, 1996.
- M.I. Macisti (a cura), *La ricerca qualitativa nelle scienze sociali*, Monduzzi Editore, Bologna, 1997.
- R. D. Stacey, *Management e Chaos*, Guerini, Milano, 1996.
- A. Gorz, *Miserie del presente. Ricchezza del possibile*, manifestolibri, Roma 1998.
- D. Goleman, *L'intelligenza emotiva*, BUR Saggi, Milano, 1999.
- F. Mattioli, *L'IO sociale*, Edizioni SEAM, Micòano 1999.
- J. Rifkin, *Entropia*, Baldini&Castaldi, Milano, 2000.
- P. Lévy, *Cybercultura (Gli usi sociali delle nuove tecnologie)*, Feltrinelli, 2001.
- M. De Santi/G. Pagani, *'Per una Didattica del Cervello. Intelligenza emozionale e Coscienza'*, IBIS, Pavia, (in corso di stampa) 2001.
- R. Cohen, P. Kennedy, *Global Sociology*, New York, Palgrave 2000.

P. Gisfredi, *Ambiente e sviluppo*, Milano, FrancoAngeli, 2002.

P. Bourdieu, *Una teoria del mondo sociale*, Padova, Cedam, 2002.

Orario di ricevimento: Venerdì dalle ore 15 alle 17 o su richiesta dell'interessata/o. (Sezione staccata del Dipartimento di Sociologia, Via Derna n.1, tel: 0502212630, Fax: 0502212605; e-mail: taliani@dss.unipi.it)

(Per l'esame la/il candidata/o deve dimostrare di sapersi orientare nell'uso di almeno **quindici concetti-base** propri della scienza sociologica da concordare durante le lezioni).

Commissione d'esame: E. Taliani, M. Ampola, B. Bonciani., E. Di Nasso, V. Navarra, P.Zampa..

Sistemi socio-culturali

Prof. Enrico Taliani

V. Classe 36 – Scienze sociali – [Sistemi sociali comparati](#)

Sociologia dei fenomeni politici

Prof. Franco Cossu

Programma

Il corso di quest'anno tratterà le trasformazioni politiche avvenute nel nostro paese dagli anni '60 ad oggi.

Prima parte

Nozioni fondamentali

Stato

Partiti politici

Sistemi di partito

Seconda parte

Cambiamenti nei sistemi di partito ed elettorali a partire dagli anni '90.

Il Corso intende, inoltre, offrire una chiarificazione teorica del concetto di *globalizzazione*, e un'analisi dei mutamenti culturali, sociali, politici ad essa connessi.

Il corso avrà durata semestrale ed è valido per la Classe 36 per la quale si coordina con l'insegnamento di Storia delle dottrine politiche. Il corso è inoltre valido per la 57/S come Stato, comunità e società in un'epoca di mutamento e si coordina, per tale classe, la quale è coordinato con l'insegnamento di Geografia economica, politica e sociale. Il corso è valido altresì per la Classe 70/S (curriculum Politica delle risorse umane) e si coordina con l'insegnamento di Storia contemporanea I; è valido per la medesima Classe (curriculum Cultura e linguaggio politico) come Sociologia politica e si coordina con l'insegnamento di Storia contemporanea I. L'insegnamento è altresì valido per la Classe 71/S per la quale si coordina con gli insegnamenti di Scienza delle finanze ed Economia applicata. Infine il corso è valido per la Classe 89/S come Stato, comunità e società e si coordina (curriculum Progettazione e ricerca sociale) con gli insegnamenti di Legalità e illegalità in prospettiva mondiale ed Eguaglianza, equità, giustizia; . (curriculum Globalizzazione e transculturalismo) coordina con l'insegnamento di Legalità e illegalità in prospettiva mondiale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. F. Cossu (Presidente), Prof. L. Muzzetto, Dott. A. Borghini

Testo richiesto

P. Ignazi, *Il potere dei partiti*, Laterza 2002.

Per la parte relativa al concetto di *globalizzazione* il testo di riferimento è: D. Zolo, *Globalizzazione. Una mappa dei problemi*, Laterza, Roma-Bari 2004.

Sociologia dei fenomeni politici. Sociologia dell'amministrazione I modulo

Prof. Fedele Ruggeri

Programma

Il corso vuole tematizzare la centralità strategica dell'azione amministrativa al fine di rendere possibile una lettura sociologica adeguata degli equilibri societari e delle loro trasformazioni, con riguardo anche agli assetti di tipo istituzionale. In questa direzione sono essenziali una precisa fondazione epistemologica ed una definizione concettuale attenta ed articolata. Analogamente essenziale è tenere presente e dare conto delle evidenze empiriche e delle connessioni di tipo organizzativo.

Tutto ciò può essere rappresentato in una sorta di struttura circolare volta a precisare e verificare criticamente:

- il rilievo sociologico del riferimento ad amministrazione nella prospettiva della sintassi costruttiva della disciplina e delle possibilità di spiegazione delle trasformazioni sociali;
- il lavoro ed il lavoro amministrativo come fondamento della costruzione societaria;
- "limiti sociali allo sviluppo", "bene pubblico" e "azione collettiva" come nodi concettuali strategici nella definizione della dimensione societaria e nella definizione-comprensione dell'azione amministrativa;
- il ruolo del riferimento ad *interesse* come nucleo epistemologico della riflessione delle scienze sociali;

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 19 e si coordina con il programma di Sociologia dei fenomeni politici. Sociologia dell'amministrazione II modulo e il seminario di Sociologia dell'ambiente e del territorio.

L'esame, condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo, consiste in una prova orale e sarà unico per gli insegnamenti di Sociologia dei fenomeni politici - Sociologia dell'amministrazione I modulo e Sociologia dei fenomeni politici. Sociologia dell'amministrazione II modulo e, a scelta dello studente, il seminario di Sociologia dell'ambiente e del territorio.

Commissione di esame

Prof. F. Ruggeri (presidente), Prof. P. Barrucci, Dott.ssa S. Carboni, Prof. S. D'Alto

Testi richiesti

Arrow J.K., *I limiti dell'organizzazione*, Milano, il Saggiatore, 1974

Cerese F.P. *L'analisi delle competenze nel lavoro amministrativo*, Milano, FrancoAngeli, 2002

Massera A., *La responsabilità della pubblica amministrazione per i servizi*, in AA.VV., *Contenimento della sfera pubblica ed efficienza dell'amministrazione nella crisi dello stato sociale: il caso della sanità*, Pisa, Pacini, 1997, pp. 99-108

Ruggeri F., *La corruzione come problema conoscitivo*, in <Rivista Trimestrale di Scienze dell'Amministrazione>, n.1/1997, pp. 5-26

Ruggeri F., *Politica sociale e lavoro sociale*, in *Scienza sociale, politica sociale, servizio sociale*, a cura di Toscano M.A. (cura di), Milano, FrancoAngeli, 1991, pp. 84-106.

Note

Per gli studenti è possibile adottare testi diversi previa consultazione del docente titolare

Sociologia del fenomeni politici. Sociologia dell'amministrazione II Modulo *Prof.ssa Simona Carboni*

Programma

Il corso intende proporre una riflessione sulle possibilità di una lettura sociologica della amministrazione attraverso la messa a fuoco di alcuni importanti snodi teorici e conoscitivi propri dell'analisi sociale dell'azione e dell'organizzazione burocratica.

In particolare vengono analizzate alcune tra le più importanti proposte interpretative degli apparati amministrativi (M. Weber, R. Merton, A. Gouldner, P., Selznick, M. Crozier) per evidenziare quali caratteri, funzionamenti e tensioni connotano la burocrazia, come forma di organizzazione dell'azione caratteristica dell'avvento e dello sviluppo delle società moderne. Si sottolineano, infine, continuità e discontinuità tra alcuni problemi così emersi e una specifica proposta di lettura volta a ricostruire le dinamiche reali di produzione del servizio pubblico nella relazione diretta tra funzionario e cittadino-utente.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 19 per la quale si coordina con gli insegnamenti di Sociologia del fenomeni politici. Sociologia dell'amministrazione I Modulo e il seminario di Sociologia dell'ambiente e del territorio.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo è, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Sociologia dei fenomeni politici. Sociologia dell'amministrazione I Modulo e Sociologia dei fenomeni politici. Sociologia dell'amministrazione II Modulo e il seminario di Sociologia dell'ambiente e del territorio.

Costituiscono testi d'esame:

Bonazzi G., *Storia del pensiero organizzativo* vol. 2, *La questione burocratica*, FrancoAngeli, Milano, 2002, pp. 21-140.

Barrucci P., Carboni S., Ruggeri F., *Dall'illegalità alla cittadinanza. Un percorso di ricerca*, Working Paper del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Pisa, anno 2000, pp. 1-100

Sociologia del lavoro
Prof. Fedele Ruggeri

Programma

Il corso vuole tematizzare le condizioni teoriche e conoscitive per le quali è possibile e necessario considerare il *lavoro* e l'*organizzazione* come luoghi cruciali per la comprensione dei tratti salienti degli assetti societari e della loro dinamica. Nel contempo si vogliono indagare le condizioni che rendono possibile uno studio dei relativi fenomeni che risponda a criteri di attendibilità scientifica.

Da qui deriva la necessità di una definizione dei caratteri di un approccio sociologico che sia insieme fondato e coerente sul piano teorico e raccordato alle evidenze proprie dell'esperienza lavorativa e di quella organizzativa sul piano conoscitivo. In questo scenario punti obbligatori di riferimento tematico saranno quelli di *lavoro produttivo*, *organizzazione del lavoro*, *gestione e regolazione sociale*. Il riferimento alla *divisione del lavoro* nelle sue diverse forme rappresenta il filo conduttore teorico su cui lo sviluppo del corso si verrà svolgendo.

Il corso si articolerà in due unità temporali:

I Modulo

L'analisi riguarderà la concettualizzazione relativa al fare lavorativo ed alle forme di regolazione (sociale)

II Modulo

Sarà messa a fuoco la problematica generale della definizione di organizzazione (del lavoro), delle relative implicazioni concettuali ed epistemologiche e delle possibilità di rappresentazione modellistiche.

Il corso ha la durata di 60 ore. Il solo primo modulo è valido per la Classe 36 come Sociologia del lavoro e si coordina con l'insegnamento di Formazione e politica delle risorse umane. L'intero corso è valido per la Classe 70/S (*curriculum* Politica delle risorse umane) per la quale copre i due insegnamenti di Sociologia del lavoro (I Modulo) e Sociologia dell'organizzazione (II Modulo) e si coordina con l'insegnamento di Psicologia del lavoro e dell'organizzazione.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 36 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Sociologia del lavoro e Formazione e politica delle risorse umane. Per gli studenti della Classe 70/S (*curriculum* Politica delle risorse umane) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Sociologia del lavoro, Sociologia dell'organizzazione e Psicologia del lavoro e dell'organizzazione.

Commissione di esame

Prof. F. Ruggeri (Presidente), Prof. P. Barrucci, Dott. A. Burchi, Prof. L. Bussotti, Prof. M. Lucchesi, Dott. D. Marchi

Testi richiesti

I Modulo

Mingione E. e Pugliese E., *Il lavoro*, Roma, Carocci, 2002;
Ruggeri F., *Sulla nozione di divisione del lavoro*, in <La Critica Sociologica>, 1998 n. 124;
Ruggeri F., *Sulle possibilità dell'analisi scientifica dell'organizzazione del lavoro*, in AAVV, *Ripensando Panzieri trent'anni dopo*, Pisa, Biblioteca Franco Serrantini, 1995;
Ruggeri F., *Quale lavoro per quale cittadinanza?*, in <Sociologia del lavoro>, 2000 n. 80;
Ruggeri F., *Lavoro oggi: sulle ragioni di un'attenzione*, in <La nuova città>, 2002 n. 4/5;

II Modulo

Manciulli M., Potestà L. e Ruggeri F., *Il dilemma organizzativo*, Milano, FrancoAngeli, 1986; per la prova di esame è da studiare la parte III

Bonazzi G., *Storia del pensiero organizzativo. La questione industriale*, Milano, FrancoAngeli, 2001; per la prova di esame sono da studiare le seguenti parti: 1, 2, 4, 6, 7

Note

Per gli studenti è possibile adottare testi diversi previa consultazione del docente titolare.

Nello svolgimento e nelle articolazioni del corso saranno individuate modalità distinte per gli studenti della laurea specialistica e vecchio ordinamento e quelli dei corsi di primo livello.

Sociologia dell'ambiente e del territorio

Prof. Silvano D'Alto

Programma

Il corso ha l'obiettivo di dare allo studente la possibilità di orientarsi nelle maggiori tematiche ecologiche e di affrontare la nozione di ambiente sotto il profilo del rapporto tra paesaggio e società.

Il corso si articolerà in due parti:

1^a parte: *Ambiente come 'ecosistema'*. L'ambiente è inteso, metodologicamente, come 'esterno' al sistema. Si affronteranno nozioni di carattere generale (ecosistema, entropia, problema energetico, risorse rinnovabili e non rinnovabili, ecc.) e la loro interpretazione nella città e nel territorio.

2^a parte: *Paesaggio e società*: tema di specifico approfondimento sarà il 'paesaggio', nel suo duplice aspetto: scientifico (come fatto sociale) e fenomenologico (come rappresentazione, ossia come struttura simbolica). Verrà presentata una ricerca sul paesaggio inglese e sulla sua evoluzione nel tempo.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 6 per la quale si coordina con l'insegnamento di Sociologia della famiglia. Il corso è altresì valido per la Classe 15 come Sociologia dell'ambiente.. Infine il corso è valido per la Classe 36 come Sociologia dell'ambiente e si coordina, per quest'ultima, con il corso di Sociologia urbana e rurale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del eg. did. di Ateneo. Per la Classe 6 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Sociologia della famiglia e Sociologia dell'ambiente e del territorio. Per la Classe 36 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Sociologia urbana e rurale e Sociologia dell'ambiente.

Commissione d'esame

Prof. S. D'Alto (Presidente), Dott.ssa S. Paone, Prof. G. F. Elia.

Testi per l'esame

- E. TIEZZI, *Tempi storici e tempi biologici*, Donzelli, 2001.
- S. DALTO, *Paesaggio e società, in Inghilterra fra città e campagna*, SEU, Pisa 2003..
- Dispense esplicative e integrative della sezione dell'ecologia con approfondimenti dei temi: sviluppo sostenibile, Agenda 21, accordi di Kyoto, effetto serra, da ritirare in Biblioteca del Dipartimento di Scienze Sociali e fotocopiare.

Sociologia dell'ambiente e del territorio

Seminario (Classe 19)

Prof. Silvano D'Alto

Programma

Il Seminario, dal titolo *Pianificazione, territorio, ambiente*, affronterà le attuali problematiche del rapporto tra pianificazione del territorio e pianificazione dell'ambiente. Sarà analizzato, in un lavoro di interscambio con lo studente, il valore e il significato delle nuove tematiche ambientali nel processo di pianificazione in atto. Il seminario farà costante riferimento alle differenti interpretazioni della città e del territorio (città metropolitana, città diffusa, ecc.), alle modalità della pianificazione urbanistica più recenti (piani di struttura, piani operativi), alla formazione degli spazi di relazione (città, quartiere, luogo) e ai loro significati sociali e culturali nel processo formativo della città e del territorio.

Modalità di acquisizione dei crediti:

- per chi frequenta: la partecipazione ad almeno il 70% delle lezioni e una contenuta ricerca concordata col docente;
- per i non frequentanti: lavoro di ricerca su 2 testi, di cui uno obbligatorio (SALZANO) e l'altro a scelta tra quelli elencati di seguito. E' obbligatoria almeno una revisione col docente del materiale elaborato prima della presentazione definitiva del lavoro per la riscossione dei crediti.

Testi richiesti

- E. SALZANO, *Fondamenti di urbanistica: la storia e la norma*, Laterza, Roma 1998 (obbligatorio)
CERVELLATI, *L'arte di curare le città*, Il Mulino, Bologna, 2000
V. DE LUCIA, *Se questa è una città*, Editori Riuniti, Roma 1989.
A. MAGNAGHI, *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000.
E. SCANDURRA, *L'ambiente dell'uomo. Verso il progetto di città sostenibile*, Etas, Milano, 1995
A.PETRILLO, *La città perduta*, Dedalo, Bari 2000.
ELIA, *Viaggio intorno al campanile*, Liguori, Napoli 2003.

Sociologia della comunicazione

Prof. Roberto Faenza

Programma

Argomenti: la cultura di massa nell'Italia del dopoguerra, analizzata attraverso una serie di opere cinematografiche e filmati d'epoca che verranno proiettati durante il corso.

Studio comparato dei principali studi sulla cultura e la società di massa dalla società industriale alla società postindustriale

Il corso è valido per la Classe 36 ed è coordinato per tale Classe con il programma dell'insegnamento di Sociologia della conoscenza.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 36 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Sociologia della conoscenza e Sociologia della comunicazione

Commissione d'esame

Prof. R. Faenza (Presidente), Dott.ssa S. Milella

Testi richiesti

- 1) R. FAENZA, *Tempi di informazione*, BARI, 1983
- 2) Tesina tassativamente di almeno quindici cartelle dattiloscritte (escluse fotografie e immagini eventualmente inserite) sui temi delle proiezioni di cui sopra. La tesina va consegnata in biblioteca al secondo piano di V. Serafini almeno sette giorni prima dell'esame.

Sociologia della conoscenza

Prof. Luigi Muzzetto

V. Classe 89/S – Sociologia – [Analisi comparativa dei sistemi socio-culturali](#)

Sociologia della devianza

Prof. Vincenzo Ruggiero

Programma

A partire dall'opera classica di Cesare Beccaria (*Dei Delitti e delle Pene*), i comportamenti devianti e le rispettive risposte istituzionali sono stati sottoposti all'analisi congiunta di filosofi, giuristi, e più tardi dai rappresentanti della nascente sociologia.

Questo corso attraversa le varie teorie esplicative della devianza e della criminalità, ed esamina l'evoluzione del concetto di controllo sociale. Le scuole di pensiero prese in esame vanno dal classicismo (Beccaria, Bentham) al positivismo (Lombroso, Ferri); dal funzionalismo (Durkheim, Merton) alle teorie della disorganizzazione sociale (la scuola di Chicago); e dalle teorie dell'etichettamento (Becker), dell'apprendimento (Matza, Sutherland) e del conflitto (Vold), via via fino alle proposte teoriche più recenti.

La parte teorica del corso viene accompagnata dallo studio di forme specifiche di devianza e criminalità, relative particolarmente al terreno delle droghe illecite e di altri mercati illegali.

Il corso, la cui durata è di 30 ore, è valido per la Classe 6 ed è coordinato per tale Classe con il programma degli insegnamenti di Politica sociale 1 e Politica sociale 2; il corso è altresì valido per la Classe 36, per la quale è coordinato con l'insegnamento di Sociologia della famiglia.

Per gli studenti della Classe 6 l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Politica sociale 1 e 2 e, a scelta dello studente, Sociologia della devianza. Per gli studenti della Classe 36 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Sociologia della devianza e Sociologia della famiglia.

Commissione d'esame

Prof. V. Ruggiero (Presidente) , Prof. F. Ruggeri

Testi richiesti

Ciappi, S. e Becucci, S. (2000), *Sociologia e criminalità*, Milano: Franco Angeli (Parte I).

Ruggiero, V. (1999), *Delitti dei deboli e dei potenti*, Torino: Bollati Boringhieri (pp. 7-100)

Lecture supplementari

Melossi, D. (1996), *Lezioni di sociologia del controllo sociale*, Bologna: Clueb.

Pitch, T. (1975), *La devianza*, Firenze: Nuova Italia.

Sociologia della cultura, delle attività e dei beni culturali

Prof. Franco Cossu

Programma

Il corso si propone di analizzare, nella prima parte, un contributo classico, quello di Horkheimer e Adorno, nell'ambito degli studi sull'industria culturale; nella seconda parte, di approfondire la problematica dei beni culturali, in particolare il caso dei musei, secondo prospettive a noi più vicine.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) e si coordina con gli insegnamenti di La comunicazione e i suoi metodi e Religioni, costumi e società.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di La comunicazione e i suoi metodi, Sociologia della cultura, delle attività, dei beni culturali e Religioni, costumi e società.

Commissione d'esame

Prof. R. Faenza (Presidente), Prof. F. Cossu, Prof. P. Chiozzi, Prof. M. A. Toscano, Dott. L. Brogi

Testi richiesti

M. Horkheimer, T. W. Adorno, *Dialettica dell'Illuminismo*, Einaudi, Torino, 1997 (pp. 126-181)

M. A. Toscano, L. Brogi, M. Raglianti, *Le opere e l'opera. Percorsi analitici dal museo al teatro lirico*, Jaca Book, Milano, 2000, (pp. 77-242)

Sociologia della famiglia

Prof.ssa Rita Biancheri

Programma

Il corso affronterà le principali trasformazioni avvenute nella struttura e nell'organizzazione familiare, con particolare riferimento ai rapporti tra i generi e le generazioni, nel quadro del più vasto cambiamento storico e sociale.

Saranno inoltre presi in considerazione alcuni approcci teorici allo studio della famiglia e, attraverso il contributo di alcuni autori fra cui Z. Bauman, U. Beck, N. Luhmann e A. Giddens, verranno esaminate le conseguenze della modernità sulle dinamiche di coppia.

L'ultima parte del programma riguarderà le politiche di sostegno alle responsabilità familiari e gli interventi a favore della conciliazione dei tempi di vita.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 6 per la quale si coordina con l'insegnamento di Sociologia dell'ambiente e del territorio. Il corso è inoltre valido per la Classe 36 e si coordina per quest'ultima con l'insegnamento di Sociologia della devianza.

Commissione d'esame

Prof. ssa R. Biancheri, Prof. S. D'Alto, Dott. A. Borghini, Dott. S. Paone

Testi Richiesti

Barbagli M., Castiglioni M., Dalla Zuanna G., *Fare famiglia in Italia un secolo di cambiamenti*, Bologna, Il Mulino, 2003 (pp.7-73 e173-235)

Saraceno C., Naldini M., *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001

Zanatta A.L., *Le nuove famiglie. Felicità e rischi delle nuove scelte di vita*, Bologna, Il Mulino, 2003

Un testo a scelta fra quelli elencati nelle letture consigliate

Letture consigliate

Bauman Z., *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Roma/Bari, Laterza, 2004

* Beck U., *I rischi della libertà. L'Individuo nell'epoca della globalizzazione*, Bologna, Il Mulino, 2000 (Cap.

*Beck U., *La società del rischio. Verso una seconda modernità*, Roma, Carocci, 2000. (Cap. 4° e 5°)
Giddens A., *Le trasformazioni dell'intimità. Sessualità, amore ed erotismo nella società moderna*, Bologna, Il Mulino, 1995
Kaufmann J.C., *La vita a due. Sociologia della coppia*, Bologna, Il Mulino, 1996
Luhmann N., *Amore come passione*, Trieste, Asterios, 2001

* I capitoli dei due volumi di U. Beck sono da considerarsi un unico testo

Sociologia dello sviluppo

Prof. Enrico Taliani

Programma

Lo sviluppo tra 'senso' e 'progetto' (Un approccio critico)

Prima parte

Ritardi e prospettive

1. *L'idea di sviluppo*. Lineamenti teorici, metodologie, campi d'applicazione della 'Sociologia dello Sviluppo'. L'approccio transdisciplinare. 'Sviluppo, modernizzazione e cambiamento'. L'idea di sviluppo nei suoi significati.

2. 'Dottrina dello sviluppo' e 'Sociologia dello sviluppo'. La questione dei 'paradigmi dello sviluppo': Natura, specificità ed evoluzione. Contraddizioni e problematiche aperte. La formazione del 'sistema-mondo'. L'Occidentalismo come dimensione paradigmatica.

3. La dimensione strutturale della povertà. Le teorie del sottosviluppo. 'Nuove tecnologie e impatto sociale'. L'antiparadigma: spinte emotive ed ideologiche. La ricerca di un 'nuovo paradigma'. I 'movimenti antisistemici'. Lo 'sviluppo costruttivo'. La pace come elemento di costruttività sociale. Dal Social Summit di Copenaghen al 'Geneva 2000 Forum'. Il 'World Summit on Sustainable Development, Johannesburg 2002.

3. Risorse e conflitto. La destrutturazione dei sistemi sociali tradizionali. Il dualismo sociale ed economico nei 'paesi emergenti'. Il *maldéveloppement* come fattore di instabilità e di conflitto. I conflitti 'dimenticati' nel 'sistema-mondo'. I conflitti etno-sociali nella realtà africana: ipotesi a confronto. La 'tragedia dei Balcani' come fallimento della razionalità politica. Le minoranze a rischio nel mondo. 4. Le strategie dello 'sviluppo' alternativo: *Self Reliance, Basic Needs, Sustainable development*. 5. La teoria degli 'Human needs' secondo John Burton e quella di John Galtung. Il 'bottom up' come formula di autogoverno. 6. Indigenismo ed indigenità. Funzione e natura dei movimenti indigeni. Nazioni Unite e diversità indigena tra proposta e riconoscimento.

Seconda parte.

Sociologia dello Sviluppo: Conflitto e Soluzioni nonviolente

Primo modulo: Sostenibilità e progettualità

a) i quadri concettuali dello sviluppo: il contributo di Johannesburg alla definizione della sostenibilità, b) il contributo delle Nazioni Unite per la definizione della sostenibilità, c) l'approccio sostenibile nei programmi d'azione nell'Unione Europea, d) la sostenibilità come linea programmatica della Regione Toscana.

Secondo modulo: Globalizzazione-Antiglobalizzazione

1. Interdipendenza e globalizzazione. 2. Globalizzazione e organismi internazionali. 3. Globalizzazione e 'movimenti antisistemici': storia e natura.. 4. Globalizzazione e 'società emergenti'. 5. Il World So-

cial Forum – Porto Alegre. 6. Il 'World Economic Forum- New York. 7. Il ruolo del 'Forum Internazionale ONU dei Popoli'. 5. Le 'nuove sfide' della Mondializzazione/Globalizzazione.

Terzo modulo: **Etica ed impresa: le nuove frontiere dell'agire economico.**

1. Le radici storiche e i fondamenti sociologici. L'eticità come dimensione dell'agire economico.
2. La responsabilità sociale d'impresa: i nuovi orientamenti comunitari.
2. Il ruolo degli organismi internazionali.
4. Evoluzione, struttura e crisi del 'multinazionalismo imprenditoriale'.
5. La ricerca del 'nuovo' come modello progettuale.

Seminario su: 'Etica ed Impresa: la dimensione europea' (B. Bonciani)

Seminario su: 'Solidarietà e Terzo settore: linee di tendenza ed esperienze sul campo.'
(P.Zampa)

Testi obbligatori:

1. E. Taliani, *Mutamento e Razionalità*, Angeli, Roma, 1994
2. E. Taliani e collab., *Materiali di lavoro*, Pisa. (Lettura, analisi e commento di 'materiali' appositamente selezionati, con particolare riferimento ai temi trattati nelle lezioni del Corso e nei rispettivi seminari).
3. B. Hettne, *Le teorie dello sviluppo*, Asal, L'Harmattan, 1990.
4. W. Sachs, *Dizionario dello sviluppo*, Torino, EGA, 2000.
5. A. Sen, *Etica ed economia*, Bari, Laterza, 2000.
6. M. Wackernagel, W. E. Rees, *L'impronta ecologica*, Edizioni Ambiente, 1996.

Lecture consigliate (due a scelta):

1. K. Polany, *Economie primitive, arcaiche e moderne*, Einaudi, Torino, 1980.
2. I. Wallerstein, *Il Capitalismo storico*, Einaudi, Torino, 1985.
3. P. Arndt, *Lo sviluppo economico*, Il Mulino, Bologna, 1990.
4. A. L'Abate, *Consenso, conflitto e mutamento sociale (Introduzione a una sociologia della nonviolenza)*, Angeli, Milano, 1990.
5. J. Burton, *Conflict: Human Needs Theory*, St. Martin Press, 1990.
6. E. Taliani, *Sviluppo come ricerca*, ETS, Pisa, 1992.
7. M. de Santi/G. Pagani, *Il bambino e la pace*, ECP, Firenze, 1993.
8. P. Ackerman & C. Krueger, *Strategic Nonviolent Conflict*, Praeger, Westport (Connecticut), 1994.
9. H.P. Martin & Schuman, *La trappola della globalizzazione*, Raitia, Bolzano, 1997.
10. A. Drago, *Peacekeeping e Peacebuilding, (La difesa e la costruzione della pace con mezzi civili)*, Quale vita, Torre degli Olfi, 1997.
11. R. Altieri, *La Rivoluzione nonviolenta*, Bfs, Pisa, 1998.
12. E. Arielli & G. Scotto, *I conflitti. Introduzione a una teoria generale*, Mondadori, Milano 1998.
13. UNDP, *Human Development*, (ultimo rapporto), U.N., New York, 1999.
14. A. Sen, *Lo sviluppo è libertà*, Mondadori, Milano, 2000.
15. F. Hirsch, *I limiti sociali allo sviluppo*, Bompiani, Milano, 1991
16. M. Deriu (a cura), *L'illusione umanitaria (La trappola degli aiuti e le prospettive della solidarietà internazionale)*, emi, Bologna, 2001.
17. UNDP, *Rapporto 2001 su lo Sviluppo umano – come usare le nuove tecnologie*, 12 Rosenberg & Sellier Torino, 2001.
18. H. Velená, *Il popolo di Seattle (chi siamo, cosa vogliamo)*, maltempora/lampi, 2001.
19. E. Neveu, *I movimenti sociali*, il Mulino, Bologna, 2000.

20. *Economia solidale*, EMI, 2002.
21. R. Bosio, *Verso l'alternativa*, EMI, 2001.
22. M. Danovaro/C. Ghirlanda, *Globalizzazione e nuovi conflitti*, Derive Approdi, 2002.
23. A. Boscanro, *Dizionario della Globalizzazione*, Milano, Zelig, 2002.
24. P. Gisfredi, *Ambiente e Sviluppo*, Franco Angeli, Milano, 2002.
- 7.I. Sconzo, *Una locomotiva per il futuro. I finanziamenti di banca etica*, Cooperativa Editoriale Etica, Padova, 2002.
25. Quadrimestrale della Comunità Emmanuel, *Voci di Strada*, Anno XIV- Numero I, Roma, Antonucci & Associati, Giugno 2002.
26. Ministry of the Environment, *Stockholm thirty years on*, Stockholm, Elanders, 2002.
27. M. Viviani, *Specchio magico. Il bilancio sociale e l'evoluzione delle imprese*, Bologna, Il Mulino, 1999.
28. R. Cohen, P. Kennedy, *Global Sociology*, AntonyRowe Ltd, Chippenham, Wiltshire, 2000.
29. D. Held, A. McGrew, *Globalismo e antiglobalismo*, Bologna, Il Mulino, 2000.
30. G. Bologna (a cura), *State of the World'00*, Edizioni Ambiente srl, Milano, 2000.
31. Caritas, *Immigrazione. Dossier Statistico 2002*, Nuova Anterem, Roma, 2002.
32. D. H. Meadows, D. L. Meadows, J. Randers, *Oltre I limiti dello sviluppo*, Milano, Il Saggiatore, 1993.
33. Attac Italia (a cura), *Tutto quello che avresti evoluto sapere sulla Tobin Tax e nessuno vi ha mai raccontato*, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2002.
34. S. Gorge, *Fermiamo il WTO*, Milano, Feltrinelli, 2002.
35. R. Passet, *Elogio del mondialismo da parte di un presunto 'anti'*, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2002.
36. C. Herzlich, *Réussir sa thèse en sciences sociales*, Nathan, Vuef, 2002.
37. M. Caselli, *Globalizzazione e sviluppo*, Vita e pensiero, Milano, 2002.

(Le due letture a scelta possono essere sostituite per gli esami con altre purché attinenti i temi del Corso e dei Seminari e dietro consultazione con il titolare del Corso. Per l'esame la/il candidata/o deve dimostrare di sapersi orientare nell'uso critico di almeno quindici concetti-base che pervengono l'analisi sociologica del processo di sviluppo-sottosviluppo da concordare prima dell'esame. Saranno formati 'gruppi di lavoro' allo scopo di affrontare temi di ricerca su aspetti problematici connessi con il programma.)

Coordinamento 'Moduli e Seminari': E. Taliani, B. Bonciani, E. Di Nasso, V. Navarra, P. Zampa).

Orario di ricevimento: Venerdì dalle ore 15 alle 17 o su richiesta. (Sede staccata del Dipartimento di Scienze Sociali, Via Derna, n.3, Ultimo Piano, tel: 050/2212606, Fax: 050/2212605; e-mail: taliani@dss.unipi.it).

Commissione d'esame: E. Taliani, M. Ampola, B. Bonciani, E. Di Nasso, V. Navarra, P. Zampa.

Sociologia dell'educazione

Prof. Marco Orsi

Sociologia dell'organizzazione

Prof. Fedele Ruggeri

v. [Sociologia del lavoro](#)

Sociologia generale (Classi 6 e 36)

Prof. Luigi Muzzetto

Programma

Il corso si articolerà in due moduli e tratterà rispettivamente i seguenti argomenti:

I Modulo

Il problema delle origini della sociologia; individuo e società; il metodo delle scienze sociali; le nozioni sociologiche di base e le principali teorie sociologiche.

II Modulo

Approfondimento della sociologia post-weberiana e dei seguenti temi: controllo sociale, socializzazione, stratificazione e mobilità sociale, sviluppo e sottosviluppo, emarginazione sociale, ideologia.

Il corso avrà la durata di 60 ore..

Il corso è valido per la Classe 6 ed è coordinato per tale Classe con il seminario di *Storia del pensiero sociologico*; è altresì valido per la classe 36 ed è coordinato per tale Classe con i programmi degli insegnamenti di *Metodi e tecniche del Servizio Sociale 1* e di *Storia del pensiero sociologico*.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 6 l'esame potrà essere, a scelta dello studente, unico per l'insegnamento di *Sociologia generale* ed il seminario di *Storia del pensiero sociologico*. Per la Classe 36 l'esame potrà essere, a scelta dello studente, unico per i tre insegnamenti di *Sociologia generale*, *Metodi e tecniche del Servizio Sociale 1* e *Storia del pensiero sociologico*.

Commissione d'esame

Prof. L. Muzzetto, Prof. M. A. Toscano, Prof. R. Ciucci, Dott. F. Cossu, Dott. A. Borghini, Dott. P. Gisfredi, Prof. A. Salvini, Dott. G. Tomei.

Testi richiesti

M. A. Toscano (a cura di), *Introduzione alla sociologia*, FrancoAngeli, Milano 1998, pp. 56-118; 121-224; 231-278; 333-387; 393-459; 463-526; 547-587; 593-644; 713-737.

Sociologia generale (Classe 15)

Prof. Andrea Salvini

Programma

Il corso si pone l'obiettivo di presentare i caratteri fondamentali della sociologia intesa come disciplina scientifica ripercorrendo dapprima il contributo dei classici ed affrontandone successivamente i quadri teorici di base; particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di alcune aree tematiche di cruciale importanza per la conoscenza dei processi sociali contemporanei come la socializzazione, la disuguaglianza, lo sviluppo e il sottosviluppo, l'ideologia.

I Modulo

Processi che hanno condotto alla nascita della sociologia; il pensiero dei classici: Comte, Durkheim, Spencer, Weber, Pareto, Marx. Nuclei concettuali: gruppo, comunità, società; controllo sociale, potere.

II Modulo

Approfondimenti tematici: la socializzazione, la stratificazione sociale e la disuguaglianza, sviluppo e sottosviluppo, ideologia.

La durata del corso è annuale. Il corso è valido per la Classe 15 ed è coordinato per tale Classe con il programma di insegnamento di Storia del pensiero sociologico. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Salvini, Prof. M. A. Toscano, Prof. R. Ciucci, Prof. L. Muzzetto, Dr. Ssa D. Cordaz, Dr. Gabriele Tomei.

Testi richiesti

M. A. Toscano (a cura di), *Introduzione alla sociologia*, FrancoAngeli, Milano, 1996 (9° ediz.),
Del testo andranno studiate parti scelte indicate durante il corso.

Sociologia generale (Classe 19)

Prof. Raffaello Ciucci

Programma

Il corso si articolerà in due moduli e tratterà i seguenti argomenti:

I modulo

Le origini della "scienza della società". Il metodo delle scienze sociali. Individuo e società. Le nozioni e i concetti sociologici di base (azione sociale, strutture e funzioni, classi sociali, norme e istituzioni, status e ruoli, potere e autorità, comunità e società, conflitto e consenso, relazione e comunicazione). Le principali teorie sociologiche.

II modulo

Approfondimento dei seguenti temi: Socializzazione e controllo sociale. Comunicazione e social networks. Stratificazione, mobilità e vulnerabilità sociale. Divisione del lavoro. Sviluppo e sottosviluppo. Emarginazione e marginalità.

Seminario

Per la sola classe 19 sarà tenuto il Seminario (1 credito) "Comunità e Capitale Sociale"

La durata del corso è di 60 ore ed è valido per la Classe 19 per la quale è coordinato con l'insegnamento di Psicologia e con il Seminario "Comunità e Capitale Sociale". Il corso è valido altresì per la Classe 14.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 19 l'esame è unico per l'insegnamento di Sociologia generale e il seminario si Comunità e capitale sociale e, a scelta dello studente, per l'insegnamento di Psicologia.

Commissione d'esame

prof. R.Ciucci (presidente), prof. M.A.Toscano, prof. L.Muzzetto, prof. A.Salvini, dott. F.Cossu, dott. G.Tomei, dott. P.Gisfredi, dott. A.Borghini, dott. N.Marcucci.

Testi richiesti

- Per il corso di "Sociologia generale" (classi 14 e 19): M.A.Toscano (a cura di), *Introduzione alla sociologia*, Angeli, Milano 1998 (Parte prima – Sezione I: capp.2,3; Sezione II: Quadri interpretativi e nozioni empiriche. Parte seconda (per intero). Parte terza (per intero). Parte quarta – Sezione I).

- Per il Seminario (classe 19): AA.VV., *Il capitale sociale*, Il Mulino, Bologna 2001 (Introduzione. 1° Capitolo. Un ulteriore capitolo a scelta dello studente).

Sociologia politica (Classe 70/S)

Prof. Franco Cossu

V. Classe 36 – Scienze sociali – [Sociologia dei fenomeni politici](#)

Sociologia urbana e rurale

Prof. Silvano D'Alto

Programma

Il corso ha come obiettivo l'approfondimento delle attuali forme di trasformazione e di organizzazione del territorio, sia sotto il profilo delle dinamiche urbane e metropolitane, sia dal punto di vista del processo di pianificazione, nel passaggio dalla società industriale alla società post-industriale.

I Modulo

Come cambia la città: la evoluzione urbana della società post-industriale. La diffusione urbana, i vuoti urbani, la pianificazione tradizionale e il piano strategico. Globale e locale. L'evoluzione dell'urbanistica in Italia. Il localismo come comportamento sociale. I movimenti localisti. Urbanistica e localismo.

II Modulo

I processi di globalizzazione e la città duale. Città formale e città informale. Le forme dell'abitare: una ricerca sui *barrios* del Sud-america.

La ricerca urbana: una metodologia per l'indagine empirica

Il corso, della durata di 60 ore, è valido per la classe 36 ed è coordinato, per tale classe, col Corso di Sociologia dell'ambiente.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo e, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Sociologia urbana e rurale e Sociologia dell'ambiente.

Commissione di esame:

Prof. S. D'Alto (Presidente), Dott.ssa S. Paone, Prof. G. F. Elia.

Testi richiesti

Quattro testi, concordati con il docente, tra i seguenti:

- E. SALZANO, *Fondamenti di urbanistica*, Laterza, Roma-Bari, 2003
- G. F. ELIA, *Viaggio intorno al campanile*, Liguori, Napoli, 2003
- G. F. ELIA, *Il Villaggio e la fabbrica*, Compositori, Bologna 1999
- G. F. ELIA, *Tecnologia, Spazio, Società*, Bulzoni, Roma 1996
- S. D'ALTO, *Città dei barrios*, Bulzoni, Roma 1998.
- S. D'ALTO, *La città nascosta*, Bulzoni, Roma 1989
- S. D'ALTO, *La savana: spazio e tempo*, Bulzoni, Roma, 1983
- E. HUBBARD & M.SHIPPOBOTTOM (con un saggio introduttivo di S. D'Alto), *Port Sunlight, Un villaggio industriale inglese*, ETS, Pisa 1999.
- R. MAGNAGHI, *Il progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino 2000
- AA.VV. (a cura di A. Mazzette), *La città che cambia*, F. Angeli, Milano, 2003
- MAGNAGHI, *Progetto locale*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000
- J. BORJA, M. CASTELLS, *La città globale*, De Agostani, Novara, 2002
- PETRILLO, *La città perduta*, Dedalo, Bari 2000
- G. AMENDOLA, *La città postmoderna*, Laterza, Bari 2000

Statistica (Classi 15 e 19)

Prof. Odo Barsotti

Programma

Il corso di quest'anno, dal titolo "Metodi statistici e valutazione dei servizi alla persona", si articolerà in due moduli. Durante il primo modulo saranno fornite le nozioni fondamentali di statistica descrittiva e di statistica inferenziale. Nel secondo modulo verranno impartite nozioni di base sul campionamento, sugli indicatori sociali e sui criteri di valutazione dei servizi alla persona.

I Modulo: *Statistica*

Il corso di quest'anno tratterà i seguenti argomenti: il ruolo della statistica nel processo di ricerca. La descrizione delle variabili: distribuzioni di frequenze; indici di centralità; indici di dispersione. L'inferenza statistica: cenni sulla teoria della probabilità; la distribuzione normale; il teorema del limite centrale; stime campionarie puntuali e intervalli di confidenza; la distribuzione *t*; la verifica di ipotesi sulle medie. Analisi delle relazioni bivariate: il test delle differenze tra due medie; il test chi-quadrato; introduzione alla regressione e alla correlazione bivariata.

II modulo: *Statistica sociale*

Il corso di quest'anno tratterà i seguenti argomenti: il campionamento statistico; la numerosità del campione; i rapporti statistici e i numeri indici semplici e complessi; i numeri indici dei prezzi; gli indicatori sociali: tipologie, problemi e metodologie di sintesi; gli indicatori di misura della *performance* delle aziende dei servizi alla persona; criteri per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi alla persona.

La durata del corso è di 60 ore. Il I Modulo è valido per la Classe 15; il corso nel suo complesso (60 ore) è valido altresì per la Classe 19. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art.6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame:

Prof. O. Barsotti (Presidente), Prof. S. Venturi, Prof. P. Mariti, Prof. P. Paolicchi, Prof. F. Ruggeri, Prof. L. Lecchini, Dott. M.Toigo, S. Vitale.

Testi richiesti:

I° modulo

G.W. Bohrnstedt, D.Knoke, *Statistica per le Scienze Sociali*, Bologna, Il Mulino, 1998. Parte prima: Introduzione (esclusi i paragrafi 6 e 8 del capitolo II). Parte seconda: Statistica inferenziale (esclusi i paragrafi 3 e 11 del capitolo III). Parte terza: Analisi delle relazioni bivariate (da fare solo i paragrafi 1 e 3 del capitolo IV; i paragrafi 1 e 2 del capitolo V e i paragrafi 1, 2 e 3 del capitolo VI, fino a pag.188).

II° Modulo

F.Del Vecchio, *Scale di misura e indicatori sociali*, Bari, Cacucci editore, 1995 (capitolo I; capitolo III; capitolo IV; capitolo VI, fino al paragrafo 5 escluso)

E.Gori, G.Vittadini (a cura di), *Qualità e valutazione nei servizi di pubblica utilità*, Milano, ETAS, 1999 (capitolo 3, in particolare il paragrafo 3.4 pp.72-114; capitolo 4, paragrafi 4.1, 4.3 e 4.4).

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno indicati dal docente durante il corso.

Statistica II modulo (Classe 71/S)

Prof. Odo Barsotti

v. [Demografia \(Classi specialistiche\)](#)

Statistica sociale (Classe 19)

Prof. Odo Barsotti

v. [Statistica Classi 15 e 19 – II modulo](#)

Stato, comunità e società in un'epoca di mutamento (Classi 57/S e 89/S)

Prof. Franco Cossu

V. Classe 36 – Scienze sociali – [Sociologia dei fenomeni politici](#).

Storia contemporanea

Prof. Romano Paolo Coppini

Programma

Il corso si articolerà in due moduli, e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti:

I Modulo

Sarà dedicato alla trattazione dei principali fatti della storia dell'Ottocento fino alla seconda guerra mondiale, con particolare riguardo ai rapporti che nel corso del secolo si svilupparono fra le grandi potenze: la politica dell'equilibrio, le diverse reazioni ai fatti del 1848-49, la rinascita degli imperi, il sistema

della “pace armata”, le condizioni della centralità europea, la contraddittorietà dello sviluppo economico e il determinarsi delle crisi internazionali, i totalitarismi della prima metà del Novecento.

II Modulo

Affronterà alcuni nodi cruciali della seconda metà del Novecento, in particolar modo riservando una specifica attenzione alla questione della fine del primato europeo, al formarsi del bipolarismo fra le superpotenze e alle dinamiche della Guerra Fredda. Grande risalto sarà dato ai riflessi dei principali avvenimenti internazionali sulla politica italiana.

La durata del corso è di 60 ore. Il corso è valido per la Classe 15.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. R.P. Coppini (Presidente), Prof. R. Nieri, Prof. A. Volpi, Dott. M. Cini, Dott. A. Breccia, Dott. M. Lenzi, Dott. M. Manfredi, Dott.ssa E. Minuto.

Testi richiesti

R.P. Coppini, R. Nieri, A. Volpi, *Storia contemporanea*, Pisa, Pacini, 2000,

A. Marzano, *Israele e Palestina: un conflitto lungo un secolo*, Pisa, Plus, 2003

A. Volpi, *Ritardo, crisi, declino. Storia e cronache delle difficoltà economiche italiane*, Pisa, Plus, 2004

Storia contemporanea

Prof. Danilo Barsanti

Programma

Il corso avrà per oggetto l'approfondimento di alcune delle più importanti questioni della storia contemporanea (il significato della rivoluzione francese e dell'esperienza napoleonica, la restaurazione, le rivoluzioni liberali e l'affermazione della borghesia in Europa, il 1848, il risorgimento dei popoli, lo stato unitario italiano e i suoi problemi, il sistema politico bismarckiano e i nuovi imperialismi, la nascita dei partiti socialisti, l'Italia giolittiana, la prima guerra mondiale, la crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo, il secondo conflitto mondiale, la fine della centralità europea, la guerra fredda, le società contemporanee).

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per le classi 6 e 36; è coordinato per tali classi con il programma dell'insegnamento di Storia delle istituzioni politiche e sociali.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti delle Classi 6 e 36 l'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Storia contemporanea e di Storia delle istituzioni politiche e sociali.

Commissione d'esame

Prof. D. Barsanti (presidente), Dott.ssa M. Aglietti, Dott. M. Cini, Dott.ssa D. Della Latta.

Testi richiesti

R.P. Coppini - R. Nieri - A. Volpi, *Storia contemporanea*, Pisa, Pacini editore 1999. Del volume vanno studiate solo queste parti: cap. 1 (eccetto par. 3); cap. 2 (par.1, 2, 3); cap. 3 (par. 1, 3, 4); cap. 4; cap. 6; cap. 8; cap. 9 (par. 3); cap. 10; cap. 11; cap. 13; cap. 14 (par. 1 e 2); cap. 15 (par. 4); cap. 16; cap. 18; cap. 20; cap. 21; cap. 23; cap. 25; cap. 26; cap. 27; cap. 28 (par. 4); cap. 30; cap. 31 (par. 1, 2, 3); cap. 32 (par. 1); cap. 33; cap. 34 (par. 2); cap. 37; cap. 38; cap. 39 (par. 4); cap. 40.

N.B. Coloro, che hanno già sostenuto l'esame di Storia moderna presso la nostra Facoltà, possono portare come programma anche R.P. Coppini -R. Nieri - A. Volpi, *Storia contemporanea* cit., pp. 335-424 e M. Del Pero, *La guerra fredda*, Roma, Carocci 2001.

Storia contemporanea I (Classe 70/S)

Prof. Rolando Nieri

Programma

Crisi politiche nella storia d'Italia (1876-1993)

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 70/S (*curriculum* Politica delle risorse umane) e si coordina con l'insegnamento di Sociologia dei fenomeni politici. Il corso è inoltre valido per la Classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico) e si coordina con l'insegnamento di Sociologia politica.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 70/S (*curriculum* Politica delle risorse umane) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia contemporanea I e Sociologia dei fenomeni politici. Per gli studenti della Classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia contemporanea I e Sociologia politica.

Commissione d'esame

Prof. R. Nieri (Presidente), Prof. R.P. Coppini, Dott.ssa E.Minuto, Dott.ssa F. Viva.

Testi richiesti

M.L. Salvadori, *Storia d'Italia e crisi di regime*, Bologna, Il Mulino, le Introduzioni e i capitoli I-VIII compreso.

R. Martucci, *Storia costituzionale italiana*, Roma, Carocci, pp. 15-32, 84-172 (senza le Appendici), 178-215, 239-277.

Storia contemporanea I (Classe 60/S)

Prof. Romano P. Coppini

Programma

Il corso sarà svolto in un solo modulo in cui saranno analizzati i problemi affrontati dai diversi governi italiani dalla fine del regime fascista alla stagione del Centro-Sinistra, con particolare attenzione alle scelte compiute in materia di politica internazionale.

Il corso è valido per la Classe 60/S per la quale, nell'ambito della UDF Geografia dei processi politici ed economici, si coordina con l'insegnamento di Storia economica e Geografia politica ed economica; il corso è inoltre valido per entrambi i *curricula* della Classe 89/S come Le vicende cruciali dell'ultimo secolo e, nell'ambito dell'UDF Eventi e pensiero, si coordina con l'insegnamento di I grandi temi del pensiero.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 60/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia contemporanea, Storia economica e Geografia politica ed economica. Per gli studenti della Classe

89/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Le vicende cruciali dell'ultimo secolo e I grandi temi del pensiero.

Commissione d'esame

Prof. R.P. Coppini (Presidente), Prof. R. Nieri, Prof. A. Volpi, Dott. M. Cini.

Testi richiesti

E' richiesta la conoscenza dei seguenti saggi, pubblicati nella *Storia d'Italia*, a cura di G. Sabbatucci e V. Vidotto, Roma-Bari, Laterza, 1997, vol. 5:

R. Chiarini, *Le origini dell'Italia repubblicana (1943-1948)*; P. Pombeni, *I partiti e la politica dal 1948 al 1963*; A. Varsori, *Le scelte internazionali*.

Storia contemporanea II (Classe 60/S)

Prof. Paolo Nello

Programma

Il corso si articolerà in un modulo e tratterà il seguente argomento: *Arabi, ebrei e indiani nella politica di Mussolini*.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 60/S ed è coordinato, per tale Classe, con i programmi dei seminari su Storia delle relazioni internazionali, Storia dell'Africa e Storia delle Americhe.

L'esame consisterà in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo e, a scelta dello studente, sarà unico per l'insegnamento di Storia contemporanea II e i seminari su Storia delle relazioni internazionali, Storia dell'Africa e Storia delle Americhe.

La frequenza è vivamente consigliata. Si esortano, pertanto, gli studenti non frequentanti ad avere un colloquio preliminare col docente.

Commissione d'esame

Prof. P. Nello (Presidente), Dott. F. Amore Bianco, Dott. G. Cavera, Dott. A. Frangioni, Dott. M. Lenci, Dott. A. Luparini, Dott. A. Mariuzzo, Prof.ssa S. Pegna, Prof. M. Stampacchia.

Testo richiesto

R. De Felice, *Il fascismo e l'Oriente. Arabi, ebrei e indiani nella politica estera di Mussolini*, Bologna, Il Mulino, 1988.

Storia contemporanea II (Classe 70/S)

Prof. Rolando Nieri

Programma

L'Italia nella politica internazionale (1861-1993)

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico).

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia contemporanea I e Sociologia dei fenomeni politici.

Commissione d'esame

Prof. R. Nieri (Presidente), Prof. R.P. Coppini, Dott.ssa E. Minuto, Dott.ssa F. Viva.

Testi richiesti

L. Saiu, *La politica estera italiana dall'Unità a oggi*, Bari, Laterza.

B. Vigezzi, *L'Italia unita e le sfide della politica estera*, Unicopli, pp. 179-242, 261-353.

Storia contemporanea del Regno Unito

Prof. Paolo Nello

Programma

Il corso si articolerà in un modulo di 30 ore, per il valore di 4 crediti, e tratterà il seguente argomento:
Il Regno Unito negli anni Venti e Trenta.

Il corso è valido, come opzionale, per la Classe 15.

L'esame consisterà in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Per gli studenti frequentanti il corso avrà natura seminariale e sarà preparato sulla base di letture indicate a lezione. Gli studenti non frequentanti potranno prepararlo sul testo sottoindicato.

Commissione d'esame

Prof. P. Nello (presidente), Dott. F. Amore Bianco, Dott. G. Cavera, Dott. A. Frangioni, Dott. M. Lenci, Dott. A. Luparini, Dott. A. Mariuzzo, Prof.ssa S. Pegna, Prof. M. Stampacchia.

Testo richiesto ai non frequentanti

P. Clarke, *Speranza e gloria. L'Inghilterra nel XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 2000, pp. 13-275.

Storia dei movimenti e dei partiti politici

Prof. Paolo Nello

Programma

Il corso si articolerà in due moduli secondo gli argomenti sottoindicati.

I modulo

Il fascismo (movimento, partito e regime).

II modulo

Neofascismo e populismo in Italia nel secondo dopoguerra.

La durata dei due moduli è di 30 ore ciascuno. Il I modulo è valido, come opzionale, per la Classe 15. Il II modulo è valido, come opzionale, per le Classi 60/S e 70/S. Gli studenti della Classe 15 possono sostenere l'esame anche sul II modulo, purché superino preventivamente, ancorché contestualmente, l'esame sul I modulo.

Comunque l'esame consisterà in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

La frequenza è vivamente consigliata. Si esortano, pertanto, gli studenti non frequentanti ad avere un colloquio preliminare col docente.

Commissione d'esame

Prof. P. Nello (presidente), Dott. F. Amore Bianco, Dott. G. Cavera, Dott. A. Frangioni, Dott. M. Lenci, Dott. A. Luparini, Dott. A. Mariuzzo, Prof.ssa S. Pegna, Prof. M. Stampacchia.

Testi richiesti

I modulo:

P. Nello, *Dino Grandi*, Bologna, Il Mulino, 2003.

II modulo:

P. Nello, *Il partito della Fiamma. La destra in Italia dal MSI ad AN*, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, Pisa-Roma, 1998.

M. Tarchi, *L'Italia populista. Dal qualunquismo ai girotondi*, Bologna, Il Mulino, 2003.

Storia dei Paesi islamici

Seminario

Prof. Maurizio Vernassa

Programma

Il corso di quest'anno si propone di analizzare il significato del fondamentalismo islamico anche alla luce dei più recenti avvenimenti internazionali.

La durata del corso è di 15 ore. Il corso è valido per la Classe 6 ed è coordinato per tale Classe con il programma dell'insegnamento di Antropologia culturale e del seminario di Bioetica.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico con gli insegnamenti di Antropologia culturale ed il seminario di Bioetica.

Commissione d'esame

Prof. M. Vernassa (Presidente), Prof. P. Chiozzi, Prof.ssa G. Marsico, Dott. G. Armillotta, Dott. F. Tamburini, Dott. E. Turriani, Dott. N. Tucci.

Testi richiesti

A. SPATARO, *Il fondamentalismo islamico*, Roma-, Editori Riuniti, 2003.

Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa *Prof.ssa Anna Vittoria Bertuccelli Migliorini*

Programma

Il corso avrà per oggetto i rapporti tra Stato e Chiesa dal concilio di Trento al concilio Vaticano II. Dopo una serie di lezioni introduttive, avrà carattere seminariale e potrà essere preparato sugli appunti e i testi e documenti commentati a lezione.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame consisterà, per i frequentanti, in una prova orale conclusiva di una serie di colloqui sostenuti durante l'anno; per i non frequentanti in un'unica prova orale.

Commissione d'esame

A. V. Bertuccelli Migliorini (presidente), D. Marrara, M. C. Ferrari.

Testi d'esame

P. G. Caron, *Corso di storia dei rapporti tra Stato e Chiesa*, II, Milano, Giuffrè, 1985, pp. 1-34, 89-106, 147-256, 288-352.

I frequentanti si prepareranno su appunti, testi e documenti segnalati a lezione.

Ai non frequentanti si raccomanda un colloquio con il docente prima dell'inizio della preparazione dell'esame.

Storia del giornalismo

Prof. Romano Paolo Coppini

Programma

Il corso sarà svolto in due moduli in cui saranno trattate le principali trasformazioni conosciute dal giornalismo italiano dal 1943 fino alla metà degli anni Novanta.

I Modulo

Particolare attenzione sarà riservata alla rinascita del pluralismo dell'informazione all'indomani della guerra, ai difficili equilibri degli anni del "centrismo", al riassetto della stampa avviato durante la stagione del Centro-Sinistra fino ai primi disegni di concentrazione editoriale avanzati negli anni Sessanta.

II Modulo

Nel corso di questo modulo sarà dedicata una specifica attenzione allo sviluppo della "controinformazione" negli anni Sessanta-Settanta, nonché alle scalate ed alle fusioni editoriali degli anni 'Ottanta che hanno portato all'affermazione di nuovi equilibri. Altrettanto spazio sarà riservato all'informazione televisiva ed ai problemi legati ad essa.

Il corso ha la durata di 60 ore.

L'esame, valido per le Cassi 15 e per le Classi specialistiche, consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. R. P. Coppini (Presidente), Prof. R. Nieri, Prof. A. Volpi, Dott. M. Cini.

Testi richiesti

La stampa italiana dalla Resistenza agli anni Sessanta, a cura di G. De Luna, N. Torcellan, P. Murialdi, Bari-Roma, Laterza, 1980, pp. 171-301

La stampa italiana del neocapitalismo, a cura di V. Castronovo e N. Tranfaglia, Bari-Roma, Laterza, 1976, pp. 3-166.

La stampa italiana nell'età della TV, 1975-1994, a cura di V. Castronovo e N. Tranfaglia, Bari-Roma, Laterza, 1994, pp. 3-82.

Storia del pensiero politico moderno

Prof. Roberto Giannetti

Programma

Il corso si propone di illustrare le principali tappe del pensiero politico moderno e, in particolare, di ricostruire i fondamenti teorici dell'assolutismo (Hobbes), del liberalismo (Locke) e della democrazia (Rousseau).

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido, corso opzionale, per la Classe 15.

L'esame consiste in un'unica prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

R. Giannetti (presidente), C. Palazzolo, M. Lenci, C. Calabrò.

Testi richiesti

J.-J. Chevallier, *Storia del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, qualsiasi edizione, vol. II (L'età moderna), parte III, cap. V (pp. 167-194), parte IV, cap. II (243-282), parte V, cap. II (425-513).

J.-J. Rousseau, *Il Contratto sociale*, Bari, Laterza, qualsiasi edizione (I candidati dovranno dimostrare una conoscenza approfondita del testo, in modo da saperne commentare un qualsiasi passaggio).

Storia del pensiero sociologico

Seminario

Prof. Mario Aldo Toscano

Programma

1. Sociologia e spirito sociologico
2. L'idea di società e il moderno
3. La sociologia come disciplina sociale
4. La diffusione della sociologia
5. La sociologia in Italia

Il seminario è valido per la Classe 6 ed è coordinato per tale Classe con il programma dell'insegnamento di *Sociologia generale*.

La verifica, a scelta dello studente, potrà essere unica per entrambi gli insegnamenti.

Commissione d'esame:

Prof. M. A. Toscano, Prof. L. Muzzetto, Prof. R. Ciucci, Dott. F. Cossu, Dott. A. Boghini, Dott. P. Gisfredi, Prof. A. Salvini, Dott. G. Tomei.

Testi richiesti

M. A. Toscano, *Spirito sociologico*, Angeli, Milano

Storia del pensiero sociologico

Prof. Mario Aldo Toscano

Programma

1. Il processo di costruzione della prospettiva sociologica.
2. Il pensiero sociale antico, il pensiero sociale moderno.
3. Tre rivoluzioni. La rivoluzione scientifica, la rivoluzione 'politica', la rivoluzione industriale.
4. Ordine e disordine del mondo.
5. La ragione e le leggi: positivismo, natura e cultura.
6. Le grandi figure del positivismo sociologico.
7. Verso la contemporaneità: le scienze sociali e la società contemporanea.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la Classe 15 e si coordina per la quale si coordina con l'insegnamento di Sociologia generale. Il corso è valido altresì per la Classe 36, per la quale è coordinato con il programma degli insegnamenti di Sociologia generale e Principi e fondamenti del servizio sociale 1.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 15 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Sociologia generale e Storia del pensiero sociologico. Per la Classe 36 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Sociologia generale, Storia del pensiero sociologico e Principi e fondamenti del servizio sociale 1.

Commissione d'esame:

Prof. M. A. Toscano, Prof. A. Salvini, Prof. L. Muzzetto, Prof. R. Ciucci, Dott. F. Cossu, Dott. A. Boghini, Dott. P. Gisfredi, Prof. A. Salvini, Dott. G. Tomei.

Testi richiesti

1 M. A. Toscano (a cura di), *Introduzione alla sociologia*, Angeli, Milano, parte I - Preliminari, sez. I, *Il problema sociologico*;

2 M. A. Toscano, *Divenire, dover essere. Lessico della sociologia positivista*, Angeli, Milano.

Storia del Risorgimento

Prof. Rolando Nieri

Programma

Il compimento dell'Unità nazionale, la costruzione dello Stato, la crisi della Destra storica.

La durata del corso è di 60 ore. L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. R. Nieri (Presidente), Prof. R.P. Coppini, Dott.ssa E. Minuto, Dott.ssa F. Viva.

Testi richiesti

I Modulo

F. Cammarano, *Storia politica dell'Italia liberale*, Bari, Laterza, fino a p. 139.

E. Decleva, *Il compimento dell'Unità e la politica estera*, in *Storia d'Italia*, Bari, Laterza, vol. 2°, pp. 113-175.

II Modulo

G. Pescosolido, *Arretratezza e sviluppo*, in *Storia d'Italia*, Bari, Laterza, Vol. 2° pp. 217-310 (par. 9° escluso)

R. Romeo, *Risorgimento e capitalismo*, Bari, Laterza.

Storia delle Americhe I

Prof. Maurizio Vernassa

Dinamiche dello sviluppo istituzionale, economico e dei rapporti internazionali del continente americano dal 1898 ai giorni nostri

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 60/S ed è coordinato per tale Classe con i programmi degli insegnamenti di Storia delle Relazioni internazionali e Storia dell'Asia. Sono previste esercitazioni su temi specifici trattati durante il corso.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Storia delle relazioni internazionali, Storia delle Americhe e Storia dell'Asia.

Commissione d'esame

Proff. M. Vernassa (Presidente), A. V. Bertuccelli Migliorini, G. Armillotta, F. Tamburini, E. Turriani, N. Tucci, S. Fancellu, P. Coppedè.

Testi richiesti:

- A. ROUQUIE', *L'America Latina*, Bruno Mondadori,

oppure in alternativa:

- O. BERGAMINI, *Storia degli Stati Uniti*, Laterza, 2002.

oppure in alternativa:

- M. CARMAGNANI, *L'Altro Occidente. L'America Latina dall'invasione europea al nuovo millennio*, Torino, Einaudi, 2003.

Storia delle Americhe II

Seminario

Prof. Stefano Luconi

Programma

Le dinamiche del sistema dei partiti statunitense nel Novecento. Negli studi sul comportamento di voto negli Stati Uniti, il termine *realignment* (riallineamento) viene generalmente impiegato per indicare un mutamento significativo nella polarizzazione dell'elettorato tale da determinare una radicale e duratura alterazione dei rapporti di forza tra i due principali partiti e creare una nuova maggioranza in grado di persistere nelle elezioni successive. In tale prospettiva, i riallineamenti si manifesterebbero quando le rivendicazioni della società civile non riescono più a trovare risposte adeguate da parte della classe politica e sorge quindi l'esigenza di cambiare governo per mutare la linea politica della nazione. Questa nozione è stata a lungo il fondamento della periodizzazione della storia elettorale statunitense a tal punto che da ipotesi descrittiva si è trasformata in una sorta di modello prescrittivo che ha postulato il ricorrere ciclico dei riallineamenti ogni terzo di secolo circa. A partire dagli anni Ottanta, però, sono state avanzate numerose obiezioni circa la validità del concetto di riallineamento per la comprensione delle vi-

cende elettorali degli Stati Uniti negli ultimi decenni. Elaborato sulla base delle dinamiche del comportamento di voto nel periodo che vide la formazione e il consolidamento della coalizione elettorale democratica che si era identificata nel presidente Franklin D. Roosevelt e nelle sue politiche sociali, il modello di riallineamento non è sopravvissuto al disfacimento del proprio archetipo ispiratore. La definitiva disgregazione della maggioranza democratica del periodo del New Deal alla fine degli anni Sessanta, dopo la sua parziale rivitalizzazione nelle presidenziali del 1948 e del 1964, ha comportato la sostituzione della teoria del riallineamento con una ipotesi di un *dealignment* (decomposizione) quale tesi più adatta a spiegare il comportamento di voto in un contesto caratterizzato dal crollo della partecipazione elettorale, dall'erosione dell'identità partitica dei votanti, dall'instaurazione di una situazione di governo diviso quale condizione abituale prevalente anziché eccezionale nella vita politica americana e dall'instabilità delle maggioranze anche a livello di elezioni presidenziali. Il modulo si propone di esaminare le dinamiche del sistema dei partiti statunitense nel corso del Novecento per mostrare come si sia giunti prima alla genesi e poi all'abbandono del modello di riallineamento quale paradigma interpretativo della storia elettorale americana. Oltre che ai diversi fattori di politica interna e estera che hanno influenzato l'espressione del voto nelle elezioni presidenziali e per il Congresso, particolare attenzione verrà dedicata all'andamento dell'affluenza alle urne e al manifestarsi del voto diviso nonché alle implicazioni di questi fenomeni sul grado di rappresentatività della democrazia elettorale statunitense.

La durata del corso è semestrale e di 15 ore. Il corso è valido per la Classe 60/S ed è coordinato per tale Classe con i programmi dell'insegnamento di Storia contemporanea e dei seminari di Storia delle relazioni internazionali, Storia dell'Africa e Storia delle Americhe.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per l'insegnamento di Storia contemporanea e i seminari di Storia delle relazioni internazionali, Storia dell'Africa e Storia delle Americhe.

Commissione d'esame

Prof. Stefano Luconi (Presidente), Dott. Marco Cini.

Membri supplenti: Prof. Romano Paolo Coppini, Prof. Rolando Nieri.

Testi richiesti

1) Bruce E. Cain, *Beyond the Recounts: Trends in the 2000 US Presidential Election*, "Revue Française d'Etudes Américaines", 90, ottobre 2001, pp. 10-18.

2) Donatella Campus e Gianfranco Pasquino, *USA: elezioni e sistema politico*, Bologna, Bonomia University Press, 2003, pp. 7-57.

3) Sergio Fabbrini, *USA: maggioritario e sistema di governo presidenziale*, in Oreste Massari e Gianfranco Pasquino (a cura di), *Rappresentare e governare*, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 55-89.

4) Ferdinando Fasce, *Da George Washington a Bill Clinton. Due secoli di presidenti USA*, Roma, Carocci, 2000, pp. 65-173.

5) Stefano Luconi, *The Realignment Theory After Fifty Years*, in Thomas P. Wolf, William D. Pederson e Byron W. Daynes (a cura di), *Franklin D. Roosevelt and Congress. The New Deal and Its Aftermath*, Armonk, NY, M.E. Sharpe, 2001, pp. 122-34.

Si presuppone una conoscenza degli avvenimenti basilari della storia statunitense nel corso del Novecento che, all'occorrenza, può essere acquisita su Bruno Cartosio, *Gli Stati Uniti contemporanei, 1865-2002*, Firenze, Giunti, 2002, pp. 61-204.

Storia dell'Africa Seminario

Prof. Maurizio Vernassa

Programma

L'epopea coloniale: l'Africa dalla Conferenza di Berlino all'incidente di Fascioda .

La durata del corso è di 15 ore. Il corso è valido per la Classe 60/S ed è coordinato per tale Classe con i programmi dell'insegnamento di Storia contemporanea e dei seminari di Storia delle relazioni internazionali e Storia delle Americhe.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per l'insegnamento di Storia contemporanea e i seminari di Storia delle relazioni internazionali, Storia dell'Africa, Storia delle Americhe.

Commissione di esami

Prof. P. Nello (Presidente), Prof. M. Vernassa, Prof.ssa A. Vittoria Migliorini, Prof. A. Testi, Dott. G. Armillotta, Dott.ssa L. Briganti, Dott. F. Tamburini.

Testi richiesti

- V. A. SALVADORINI, *Italia e Portogallo. Dalla guerra d'Etiopia al 1943*, Palermo, Ila Palma, 2000.
- H. WESSELING, *La spartizione dell'Africa 1880-1914*, Milano, Corbaccio, 2001 (Parte V: La lunga marcia verso Fascioda, 1893-1898, pp. 315-368).

Storia delle dottrine politiche (Classe 15)

Prof. Claudio Palazzolo

Programma

Il corso si articolerà in due moduli e avrà il seguente svolgimento:

I Modulo

Dopo una breve introduzione di tipo metodologico e tematico alla studio della disciplina, il corso ricostruisce la formazione e le metamorfosi dei modelli politici nella cultura moderna, da Machiavelli a Sieyès. Una particolare attenzione viene rivolta alla Riforma, negli aspetti teorici che sono oggetto del dibattito sulla nascita dell'individualismo e dell'economia capitalistica.

II Modulo

La prima parte di questo modulo è dedicata ad esaminare i temi del dibattito della cultura politica contemporanea, analizzando nella prospettiva del contesto storico di riferimento le opere principali della letteratura democratica e socialista. La parte conclusiva, eventualmente valida anche per l'acquisizione dei crediti specifici del modulo professionalizzante proposto dal corso di laurea, è dedicata all'analisi del rapporto tra socialismo e teoria della democrazia industriale.

Il corso sarà affiancato da una serie di esercitazioni volte a integrare lo studio della parte manualistica e da due seminari, che garantiranno, ciascuno, l'acquisizione di un credito supplementare, su "Liberalismo vecchio e nuovo" e su "Socialismo e revisionismo".

La durata del corso è di 60 ore. Il corso è valido per la classe 15.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo

Commissione di esame

Prof. Claudio Palazzolo (Presidente), Prof. Roberto Giannetti, Dr. Carmelo Calabrò, Dr. Mauro Lenzi.

Testi richiesti

I Modulo

- J.J.Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino (parte prima, I, II, III; parte seconda, I, II, III, IV).
- C.Palazzolo, *Il protestantesimo e la genesi del capitalismo. Percorsi interpretativi*, Pisa, Edizioni Plus.

II Modulo

- J.J.Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino (parte terza, I, III; parte quarta, I, III, IV)
- AAVV, *Dizionario di politica*, Milano, Tea (voci: Anarchismo, Comunismo, Democrazia, Liberalismo, Marxismo, Pluralismo, Revisionismo, Socialismo, Revisionismo).

N.B.: Gli studenti che aderiscono al modulo professionalizzante, se attivato, hanno l'obbligo di concordare con il docente la sostituzione di alcune voci del *Dizionario di politica* (II modulo) con altro testo.

Ulteriori indicazioni bibliografiche (anche parzialmente sostitutive) potranno essere fornite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Storia delle dottrine politiche (Classe 36)

Prof. Claudio Palazzolo

Vedi [Storia delle dottrine politiche – II modulo – Classe 15](#).

Storia delle dottrine politiche (Classi 60/S e 70/S)

Prof. Claudio Palazzolo

Programma

Il corso consiste in un unico modulo e si propone di affrontare il problema del rapporto tra stato e società attraverso l'analisi delle teorie della rappresentanza nella cultura politica dell'800 e del primo '900.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 60/S, coordinato per tale Classe con i programmi del seminario di Scienza politica; il corso è inoltre valido per la Classe 70/S (*curriculum* Politica delle risorse umane) ed è coordinato con l'insegnamento di Filosofia politica I e per il *curriculum* Cultura e linguaggio politico per il quale si coordina con il programma di insegnamento di Analisi del linguaggio politico (I modulo), e per la classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale), dove con il titolo "Eguaglianza, equità, giustizia" è coordinato con i programmi degli insegnamenti di Stato, comunità e società in un'epoca di mutamento e di Legalità e illegalità in prospettiva mondiale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 60/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia delle dottrine politiche e il seminario di Scienza politica. Per gli studenti della Classe 70/S (*curriculum* Politica delle risorse umane) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia delle dottrine politiche e Filosofia politica I. Per gli studenti della Classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia delle dottrine politiche e Analisi del linguaggio politico. Per gli studenti della Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Eguaglianza, equità e

giustizia e Stato, comunità e società in un'epoca di mutamento e Legalità e illegalità in prospettiva mondiale.

Commissione di esame

Prof. Claudio Palazzolo (Presidente), Prof. Roberto Giannetti, Dr. Carmelo Calabrò, Dr. Mauro Lenzi

Testi richiesti

- C.B.Macpherson, *La vita e i tempi della democrazia liberale*, Milano, Il Saggiatore.
- C.Carini (a cura di), *La rappresentanza politica in Europa tra Ottocento e Novecento*, Firenze, Centro Editoriale Toscano (pp. 127-47 e pp. 199-282).

Storia delle istituzioni politiche

Prof. Danilo Marrara

Programma

Il corso si articolerà in due moduli e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti:

I Modulo

Il modulo avrà ad oggetto le norme di particolare rilievo delle Dichiarazioni dei Diritti e delle Costituzioni, francesi e italiane, dal 1789 al 1848/49, considerate nella loro concreta attuazione.

II Modulo

Il modulo avrà ad oggetto l'applicazione dello Statuto Albertino e taluni aspetti degli ordinamenti e degli istituti di governo presenti in Italia dall'Unità all'avvento della Costituzione repubblicana, con particolare riguardo ai rapporti fra Stato e Chiesa e alla legislazione fascista degli anni 1925-1928.

Il corso sarà affiancato da due seminari, facoltativi per gli studenti, ciascuno dei quali valutato un credito, vertenti, rispettivamente, su «Problemi e metodi della ricerca archivistica nella storia delle istituzioni politiche» e su «Aspetti delle riforme settecentesche in Toscana». Tali seminari saranno tenuti con la collaborazione delle Dott.sse Cinzia Rossi e Alessia Zappelli.

La durata del corso è di 60 ore. Esso è valido per le Classi 15 e 19.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. D. Marrara (Presidente), Prof. A. V. Bertuccelli Migliorini, Prof. M. C. Ferrari, Dott. C. Rossi, Dott. A. Zappelli, Dott. F. Catta.

Testi richiesti

Testo di riferimento è il volume di Antonio Marongiu, *Storia del diritto italiano. Ordinamenti e istituti di governo*, Milano, Istituto Editoriale Cisalpino, relativamente alla parte terza e al primo capitolo della parte quarta per quanto concerne il primo modulo, relativamente ai rimanenti capitoli della parte quarta per quanto concerne il secondo modulo. È indispensabile la conoscenza del testo dei documenti che saranno letti e commentati a lezione, consultabili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze della Politica. Gli studenti, soprattutto i non frequentanti, sono invitati ad avvalersi tempestivamente dei ricevimenti delle dott.sse Cinzia Rossi e Alessia Zappelli.

Storia delle istituzioni politiche e sociali

Prof. Danilo Barsanti

Programma

Il corso avrà per oggetto una sintetica storia della classe dirigente e più in generale delle forze politiche e sociali italiane, attraverso l'analisi dei principali avvenimenti politici, degli ordinamenti e degli istituti di governo da fine Settecento ad oggi. Con speciale riguardo ai testi costituzionali, alle riforme elettorali, alle dinamiche dell'opinione pubblica, alle aspirazioni sociali e ai concreti rapporti fra potere e paese reale, si cercherà di far vedere, in prospettiva storica, come partendo dalle istanze rivoluzionarie francesi si arrivi alle monarchie amministrative preunitarie, al movimento costituzionale italiano del 1848, al regime parlamentare cavouriano, al trasformismo, alla prima crisi dello stato liberale di fine Ottocento, all'età giolittiana, alla svolta autoritaria fascista, alla ripresa delle istituzioni parlamentari repubblicane ed infine alla cosiddetta seconda repubblica.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per le Classi 6 e 36; è coordinato per tali Classi con il programma dell'insegnamento di Storia contemporanea.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Storia contemporanea e di Storia delle istituzioni politiche e sociali.

Commissione d'esame

Prof. D.Barsanti (presidente), Dott.ssa M.Aglietti, Dott. M.Cini, Dott.ssa D. Della Latta.

Testi richiesti

C.Ghisalberti, *Storia costituzionale d'Italia (1848-1994)*, Roma-Bari, Laterza 2002. Del volume vanno studiate solo queste parti: Introduzione; cap. 1 (par. 2, 4, 6); cap. 2 (par. 1, 4, 5); cap. 3 (par. 9); cap. 4 (par. 7, 8); cap. 5 (par. 1, 3, 5, 6, 8, 12, 13); cap. 6 (par. 2, 6, 7); cap. 7 (par. 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10); cap. 8; cap. 9; cap. 10, cap. 11; Conclusione; Appendice (par. 1, 4, 7, 10, 12).

Storia delle istituzioni politiche I

Prof. Danilo Marrara

Programma

Il corso, consistente in un unico modulo, avrà ad oggetto la formazione, i caratteri e i lineamenti istituzionali dello Stato moderno in Italia (secoli XVI-XVIII).

La durata del corso è di 30 ore. Esso è valido per la Classe 70/S (entrambi i *curricula*) ed è coordinato per tale classe con l'insegnamento di Storia moderna I.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia moderna I e di Storia delle istituzioni politiche I.

Commissione di esame

(unica per i moduli di Storia moderna I e di Storia delle istituzioni politiche I):

Prof. Danilo Marrara (Presidente), Prof. Carlo Mangio, Prof.ssa Maria Claudia Ferrari, Dott.ssa Cinzia Rossi, Dott.ssa Marcella Aglietti.

Testi richiesti

A. Marongiu, *Storia del diritto italiano. Ordinamenti e istituti di governo*, Milano, Istituto Editoriale Cisalpino, limitatamente al capitolo secondo della parte prima e ai due capitoli della parte seconda.

Storia delle istituzioni politiche II

Prof. Danilo Marrara

Programma

Il corso, consistente in un unico modulo, avrà ad oggetto i nessi tra diritto naturale, diritto comune e diritto proprio, con particolare riguardo alle codificazioni e ai progetti di codificazione nello Stato moderno (secoli XVI-XVIII).

La durata del corso è di 30 ore. Esso è valido per la Classe 70/S (entrambi i *curricula*) ed è coordinato per tale classe con l'insegnamento di Storia moderna II.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia moderna II e di Storia delle istituzioni politiche II.

Commissione di esame

(unica per i moduli di storia moderna II e di Storia delle istituzioni politiche II):

Prof. Danilo Marrara (Presidente), Prof. Carlo Mangio, Prof.ssa Maria Claudia Ferrari, Dott.ssa Cinzia Rossi, Dott.ssa Marcella Aglietti.

Testi richiesti

D. Marrara, *Diritto patrio e diritto comune nei progetti toscani di codificazione dell'età della Reggenza*, in «Bollettino Storico Pisano», XLIII (1974), pp. 139-222.

D. Marrara, *Lo Studio di Pisa e la discussione settecentesca sull'insegnamento del diritto patrio*, in «Bollettino Storico Pisano», LII (1983), pp. 17-41.

D. Marrara, *Le giustificazioni del diritto romano comune in alcuni autori dell'età moderna con particolare riguardo al Settecento toscano*, in «Quaderni Fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», XIII (1984), pp. 287-330.

D. Marrara, *Pompeo Neri e la cattedra pisana di "diritto pubblico" nel XVIII secolo*, in «Rivista di Storia del Diritto Italiano», LIX (1986), pp. 173-202.

Gli estratti dei saggi suddetti sono consultabili presso la biblioteca del Dipartimento di Scienze della Politica.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a mettersi tempestivamente in contatto col docente, anche ai fini dell'eventuale assegnazione di un diverso programma di esami.

Storia delle relazioni internazionali

Prof.ssa Anna Vittoria Bertuccelli Migliorini

Il corso si articolerà in due moduli e tratterà i seguenti argomenti:

1° Modulo

La storia delle relazioni internazionali dalla crisi del 1929 al 1947.

11° Modulo

L'armistizio italiano del settembre 1943 e le sue conseguenze politiche.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Anna Vittoria Bertuccelli Migliorini (presidente), Maria Claudia Ferrari, Alessandro Vlpì, Marco Cini.

Testi richiesti:

1° Modulo

E. Di Nolfo, *Storia delle relazioni internazionali 1918-1999*, Roma-Bari, Laterza, 2000, pp. 111-

591.

11° Modulo

E. Aga Rossi, *Una nazione allo sbando*, Bologna, il Mulino, 2003.

Oppure

I Modulo

Di Nolfo, *Storia delle relazioni internazionali 1918-1999*, Roma-Bari, Laterza, 2000, pp. 1-591

II Modulo

L. Saiu, *La politica estera italiana dall'Unità-a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

Storia delle relazioni internazionali I

Prof.ssa Marinella Neri Gualdesi

Programma

Il corso di quest'anno tratterà il tema dell'evoluzione del rapporto tra Stati Uniti ed Europa, dalla prima guerra mondiale a oggi.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la classe 60/S ed è coordinato per tale classe con i programmi degli insegnamenti di Storia delle Americhe I e Storia dell'Asia.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia delle relazioni internazionali I, Storia delle Americhe I e Storia dell'Asia.

Commissione d'esame

Prof.ssa M. Neri Gualdesi (Presidente), Prof.ssa S. Pegna, Prof.ssa A. V. Bertuccelli Migliorini, Prof. M. Vernassa.

Testi richiesti

G. Mammarella, *Destini incrociati, Europa e Stati Uniti 1900-2003*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

Storia delle relazioni internazionali II

Seminario

Prof.ssa Marinella Neri Gualdesi

Programma

Il corso consiste in un modulo di 15 ore di lezione che sarà dedicato all'approfondimento della crisi dei rapporti tra Stati Uniti e Europa dopo la fine della guerra fredda.

Il seminario è valido per la Classe 60/S ed è coordinato per tale classe con l'insegnamento di Storia contemporanea e i seminari su Storia dell'Africa e Storia delle Americhe II.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 Reg. did. di Ateneo e, a scelta dello studente, sarà unico per il seminario su Storia delle relazioni internazionali II, l'insegnamento di Storia contemporanea e i seminari su Storia dell'Africa e Storia delle Americhe II.

Commissione d'esame

Prof.ssa M. Neri Gualdesi (Presidente), Prof.ssa Pegna, Prof.ssa A. V. Bertuccelli Migliorini, Prof. Vernassa.

Testi richiesti

Sergio Romano, *Il rischio americano. L'America imperiale, l'Europa irrilevante*, Longanesi, Milano, 2003, pp.128.

Storia delle università

Prof. Danilo Barsanti

Programma

Il corso, opzionale semestrale per le classi di primo livello (primo modulo) e per le classi specialistiche (secondo modulo), avrà per oggetto la storia e il ruolo dell'università nella società europea ed italiana dalle origini all'età moderna e contemporanea con particolare riguardo alle vicende dello Studio di Pisa.

Il corso, dopo un'introduzione generale, avrà carattere seminariale e verterà sulla lettura ed interpretazione di saggi e documenti.

L'esame, condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo, consisterà per i frequentanti in una serie di brevi colloqui sostenuti durante l'anno e per i non frequentanti in un'unica prova orale finale.

Commissione d'esame

Prof. D. Barsanti (Presidente), Dott.ssa M. Aglietti, Dott. M. Cini, Dott.ssa D. Della Latta.

Testi richiesti

I frequentanti si prepareranno su appunti, saggi e documenti segnalati a lezione. I non frequentanti, prima di iniziare la preparazione, dovranno accordarsi con il docente per le opportune indicazioni bibliografiche.

Storia dell'età dell'Illuminismo

Prof.ssa Maria Claudia Ferrari

Programma

Il corso di quest'anno dal titolo *Teoria e prassi dell'equilibrio nel Settecento italiano* si articolerà in due moduli il primo dei quali avrà come oggetto la situazione della penisola dopo le paci Utrecht e Rastadt e la politica delle riforme nei vari stati italiani; mentre il secondo sarà dedicato alle relazioni internazionali e in modo particolare allo scontro tra Borboni e Savoia per la supremazia in Italia. Il corso dopo una serie di lezioni introduttive avrà carattere seminariale su temi individuati con i frequentanti.

Il corso avrà la durata di 60 ore.

L'esame, condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo, consisterà, per i frequentanti, in una prova orale conclusiva di una serie di colloqui sostenuti durante l'anno. Per i non frequentanti in un'unica prova orale.

Commissione d'esame

Prof.ssa M. C. Ferrari (Presidente), Prof. D. Marrara, Prof.ssa A. V. Bertuccelli Migliorini.

Testi d'esame

Gli studenti che frequentino assiduamente potranno prepararsi sugli appunti e sui materiali che verranno forniti durante le lezioni. I non frequentanti, ai quali si consiglia comunque un colloquio preliminare con il docente, dovranno prepararsi sui seguenti testi:

I Modulo

A scelta uno dei seguenti volumi:

D. Carpanetto-G. Recuperati, *L'Italia nel Settecento*, Bari, Laterza, 1986 (ed edizioni successive), capitoli X-XX (pp. 175-371).

G. Candeloro, *Storia dell'Italia moderna*, vol. I, *Le origini del Risorgimento*, Milano, Feltrinelli, (qualsiasi edizione), capitoli I-II (pp.9-167).

II Modulo

V. Migliorini, *Diplomazia e cultura nel Settecento. Echi italiani della guerra dei sette anni*, Pisa, ETS, 1984, pp. 13-159.

Storia dell'integrazione europea

Prof.ssa Marinella Neri Gualdesi

Programma

Il corso di quest'anno intende offrire agli studenti la conoscenza di base dello sviluppo del processo di integrazione europea dalla fine della seconda guerra mondiale sino alla firma di un Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa. Particolare rilievo verrà dato agli aspetti politico-diplomatici, pur senza tralasciare le principali implicazioni economico-sociali del processo di unificazione europea. Le lezioni non trascureranno l'esame del contesto internazionale con riferimento a fenomeni come la guerra fredda, la distensione, il rapporto Europa-Stati Uniti. Un'attenzione particolare verrà prestata alla ricostruzione dei passaggi fondamentali della politica europea dell'Italia.

I Modulo

Il primo modulo sarà dedicato a ricostruire i momenti salienti dell'evoluzione della costruzione europea dalle origini, con l'avvio dell'integrazione a carattere funzionalista, fino al Trattato di Maastricht.

II Modulo

Il secondo modulo approfondirà le dinamiche politiche inerenti alle vicende comunitarie da Maastricht al Trattato di Nizza, senza trascurare la Convenzione sul futuro dell'Europa, incaricata di preparare le riforme istituzionali dell'Unione europea in vista dell'allargamento. Riforme che si sono tradotte in un nuovo Trattato Costituzionale in attesa di ratifica.

Nell'ambito del corso saranno attuati alcuni seminari di approfondimento con la partecipazione attiva degli studenti. Come iniziativa della Cattedra *Jean Monnet* al corso potrà essere affiancato un ciclo di seminari, con l'intento di evidenziare i temi di maggiore rilevanza del dibattito politico europeo.

La durata del corso è di 60 ore. Il corso è valido per la Classe 15.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame:

Prof.ssa M. Neri Gualdesi (Presidente), Prof.ssa S. Pegna, Prof. M. Stampacchia, Prof. M. Vernassa.

Testi richiesti

Per gli studenti frequentanti, oltre gli appunti presi a lezione:

1) M. Neri Gualdesi, *Il cuore a Bruxelles, la mente a Roma. Storia della partecipazione italiana alla costruzione dell'unità europea*, Pisa, Edizioni ETS, 2004.

J. Ziller, *La nuova Costituzione europea*, Bologna, Il Mulino, 2003.

Per gli studenti non frequentanti:

1) G. Mammarella e P. Cacace, *Storia e politica dell'Unione europea (1926-2001)*, Bari, Laterza, 2002.

M. Neri Gualdesi, *Il cuore a Bruxelles, la mente a Roma. Storia della partecipazione italiana alla costruzione dell'unità europea*, Pisa, Edizioni ETS, 2004.

Lecture aggiuntive

Un seminario integrativo verterà sul ruolo attuale e futuro del Parlamento europeo alla luce dei più recenti sviluppi della costruzione europea:

Testo richiesto

AA,VV, *La nuova Costituzione dell'Unione e il futuro del Parlamento europeo*, Quaderni dell'Istituto Affari Internazionali, Roma, n. 21, giugno 2004, pp. 5-84. (per ordini : iai_library@iai.it)

Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici

Prof. Maurizio Vernassa

Programma

Lineamenti di storia e istituzioni dei paesi del Maghreb postcoloniale.

I Modulo

Dinamiche e sviluppi del processo di decolonizzazione nell'ambito maghrebino.

II Modulo

Analisi dei principali sistemi politici contemporanei dei paesi maghrebini. E' prevista l'attiva partecipazione degli studenti frequentanti, ai quali saranno forniti materiali di studio e approfondimento.

Sono previste esercitazioni su temi specifici trattati durante il corso.

La durata del corso è di 60 ore. L'intero corso è valido per la Classe 15.

L'accertamento delle conoscenze del candidato avverrà secondo i criteri di cui all'art.6 del Regolamento Didattico di Ateneo, mediante:

- una prova scritta (test a risposte multiple) vertente sulle relazioni internazionali, sul colonialismo e decolonizzazione nell'arco storico compreso tra il 1884 ed il 1990;
- una prova orale riguardante i testi di esame.

Il voto finale dell'esame sarà costituito da una media ponderata delle due suddette prove. L'esito della prova scritta verrà comunicato al candidato prima della prova orale.

Commissione d'esame

Proff. Maurizio Vernassa (Presidente), Giovanni Armillotta, Ercolana Turriani, Francesco Tamburini, Nicola Tucci.

Testi richiesti:

- M. VERNASSA-F.TAMBURINI, *Lineamenti di storia e istituzioni dei paesi del Maghreb postcoloniale: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia*, Pisa, Plus, 2004 (in corso di stampa).

- V.A.SALVADORINI, *Italia e Portogallo. Dalla guerra d'Etiopia al 1943*, Palermo, Ila Palma, 2000;

Oppure, in alternativa a quest'ultimo:

- V. PIACENTINI FIORANI, *Processi di decolonizzazione in Asia e Africa*, Milano, ISU, 2000;

Oppure, in alternativa a quest'ultimo:

- R. SCHULZE, *Il mondo islamico nel XX secolo. Politica e società civile*, Milano, Feltrinelli Universale Economica, 2004.

Si ricorda che i candidati sono comunque tenuti alla conoscenza manualistica dei principali avvenimenti della storia contemporanea dal 1815 ai giorni nostri, con particolare riferimento ai problemi attinenti le aree extraeuropee; a tale proposito si suggerisce l'uso del manuale di R.P.COPPINI, R.NIERI, A.VOLPI, *Storia Contemporanea*, Pisa, Pacini, 1999.

Storia e teoria sociologica 1

Prof. Mario Aldo Toscano

Programma

Il corso è finalizzato all'approfondimento di argomenti cruciali della storia del pensiero sociologico e della cultura sociologica tra Ottocento e Novecento. In particolare il programma prevede una rilettura della corrente di pensiero marxista e della corrente storicistico-idealistica, confrontate alla luce della categoria della possibilità.

Il tema della guerra, affrontato mediante la ricostruzione delle posizioni di Durkheim, Weber e Pareto, consente verifiche ulteriori di una traiettoria particolarmente densa concettualmente e storicamente.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la Classe 57/S e si coordina, per tale Classe, con gli insegnamenti di Storia e teoria sociologica 1, I grandi temi del pensiero contemporaneo e il seminario di Elementi di bioetica sociale: i dilemmi attuali. Il corso è altresì valido per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) come Storia e teoria sociologica: le teorie avanzate della società moderna 1 ed è coordinato per tale Classe con i programmi degli insegnamenti di Storia e teoria sociologica: le teorie avanzate della società moderna 2 e di Implicazioni psico-sociali dei fenomeni collettivi.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 57/S l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Storia e teoria sociologia 1 e Storia e teoria sociologica 2 e, a scelta dello studente, per I grandi temi del pensiero contemporaneo ed Elementi di bioetica sociale: i dilemmi attuali.

Commissione d'esame

Prof. M. A. Toscano (Presidente), Prof. L. Muzzetto, Prof. S. Di Bella, Prof.ssa G. Marsico

Testi richiesti

M.A. Toscano, *Marx e Weber. Strategie della possibilità*, Guida, Napoli, 1988.

Id., *Trittico sulla guerra. Durkheim, Weber, Pareto*, Laterza, Bari, 1996.

Storia e teoria sociologica 2

Prof. Luigi Muzzetto

Programma

Il corso prenderà in esame gli sviluppi della teoria dell'azione, seguendo, in particolare, i percorsi di alcune fondamentali correnti del pensiero sociologico: la Fenomenologia, l'Etnometodologia e l'Interazionismo simbolico.

Il corso è valido per la Classe 57/S, per la quale è coordinato con gli insegnamenti di Storia e teoria sociologica 1, I grandi temi del pensiero contemporaneo e con il seminario di Elementi di bioetica sociale: i dilemmi attuali. Il corso è altresì valido per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca so-

ziale) come Storia e teoria sociologica: le teorie avanzate della società moderna 2 ed è coordinato per tale Classe con i programmi degli insegnamenti di Storia e teoria sociologica: le teorie avanzate della società moderna 1 e di Implicazioni psico-sociali dei fenomeni collettivi.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. d'Ateneo. Per la Classe 57/S l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Storia e teoria sociologica 1 e 2 e , a scelta dello studente, per l'insegnamento di I grandi temi del pensiero contemporaneo e per il seminario di Elementi di bioetica sociale: i dilemmi attuali. Per la Classe 89/S l'esame è unico per gli insegnamenti di Storia e teoria sociologica: le teorie avanzate della società moderna 1 e 2 e, a scelta dello studente, per l'insegnamento di Implicazioni psico-sociali dei fenomeni collettivi.

Commissione d'esame

Prof. M. A. Toscano (Presidente), Prof. L. Muzzetto, Prof. S. Di Bella, Prof.ssa G. Marsico, Prof. A. Salvini, Dott. F. Cossu, Dott. A. Borghini, Dott. G. Tomei, Dott. P. Gisfredi.

Testi richiesti

- H. Blumer, *Symbolic Interactionism*, University of California Press, Berkeley and Los Angeles 1969, pp. 1-90 e pp. 140-152.

- L. Muzzetto, *Fenomenologia, Etnometodologia*, FrancoAngeli, Milano 1997, pp. 119-268.

Nell'ambito della tematica del corso, gli studenti potranno concordare con il docente la scelta di differenti testi d'esame.

Storia e teoria sociologica: le teorie avanzate della modernità 1

Prof. Mario Aldo Toscano

v. [Storia e teoria sociologica 1](#)

Storia e teoria sociologica: le teorie avanzate della modernità 2

Prof. Mario Aldo Toscano

v. [Storia e teoria sociologica 2](#)

Storia economica

Prof. Alessandro Volpi

Programma

Il corso, di durata annuale, come opzionale delle classi 15 e 19, e semestrale per le due classi 60 e 71, analizza alcuni degli aspetti centrali del processo di trasformazione che ha investito l'economia italiana dall'unificazione agli anni Novanta del XX secolo. Nella prima parte si concentra in particolare sul problema dei rapporti fra banca, borsa ed industria nell'arco temporale 1861-1939, dedicando un'attenzione privilegiata ai fenomeni di crisi e di sviluppo che hanno contraddistinto l'economia nazionale, con particolare riguardo alla nascita dei grandi gruppi pubblici (IRI e IMI). La seconda parte, che costituisce il modulo semestrale per le classi 60 e 71, si occupa invece delle vicende dell'economia e della finanza italiana dal secondo dopoguerra ad oggi, toccando i seguenti punti: la Banca d'Italia da Menichella a Fazio, Mediobanca da Mattioli a Cuccia, il "capitalismo finanziario" delle grandi famiglie, il peso dell'indebitamento pubblico e la debolezza degli investitori istituzionali, i tentativi di riforma della

Borsa, le politiche inflazionistiche, la strada verso Maastricht, l'euforia degli anni Ottanta, il crack e le successive difficoltà del mercato finanziario della new economy, gli scandali Cirio, Parmalat, le difficoltà legate al patto di stabilità, gli effetti europei della globalizzazione.

Una parte del corso, curata dalla dottoressa E. Minuto, sarà dedicata ai profili biografici dei principali protagonisti dell'economia italiana (B. Stringher, A. Beneduce, R. Mattioli, E. Cuccia, G. Carli, E. Vannoni, E. Rossi, M. Schimberni, R. Gardini, A. Fazio).

Testi d'esame:

Per l'opzionale classi 15 e 19 (8 crediti, oppure 4+4)

A. Volpi, *Breve storia del mercato finanziario italiano dal 1861 ad oggi*, Roma, Carocci, 2002.

Dispense relative al corso fornite a lezione.

Per le classi 60 e 71:

A. Volpi, *Breve storia del mercato finanziario italiano dal 1861 ad oggi*, Roma, Carocci, 2002.

Commissione d'esame: A. Volpi, R.P. Coppini, M. Cini, E. Minuto.

Storia moderna

Prof. Carlo Mangio

Programma

Titolo del corso: **Assolutismo e rivoluzioni.**

Verrà trattata sinteticamente l'evoluzione politica e istituzionale dei principali stati europei dal Cinquecento ai primi decenni del secolo XIX. Sarà dato un particolare rilievo nel primo modulo alla riforma protestante e nel secondo alla rivoluzione francese.

La durata del corso è di 60 ore. Il corso è valido, come opzionale *rinforzato*, per la Classe 15.

L'esame sarà condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. Carlo Mangio (Presidente), Prof. Claudia Ferrari, prof. Anna Vittoria Bertuccelli Migliorini, Prof. Maurizio Vernassa, Dottor Mauro Lenci, Dottoressa Marcella Aglietti.

Testi richiesti:

I Modulo

M. Rosa, M. Verga *La storia moderna*, Milano, Bruno Mondatori, 2003, 1998, pp. 1-89, 165-185.

L. Schorn-Schütte, *La Riforma protestante*, Bologna, il Mulino, 2001, pp. 7-106.

II Modulo

M. Rosa, M. Verga *La storia moderna*, Milano, Bruno Mondatori, 2003, 1998, pp. 96-154, 185-213.

A. Forrest, *La Rivoluzione francese*, Bologna, il Mulino, 1999, pp. 9-158.

N.B.: questo programma **non** è valido per sostenere l'esame di storia moderna obbligatorio nel vecchio ordinamento.

Storia moderna I

Prof. Carlo Mangio

Programma

Titolo del corso: *Guerra ed eserciti dalla fine del Medioevo all'inizio dell'Ottocento.*

Verranno trattate rapidamente l'evoluzione degli eserciti e della marina nell'età moderna e le conseguenze di tale fenomeno sulla formazione dello stato moderno in Europa.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 70/S (entrambi i *curricula*) per la quale si coordina con l'insegnamento di Storia delle istituzioni politiche I.

L'esame sarà condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo e, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Storia moderna I e Storia delle istituzioni politiche I.

Commissione di esame

Prof. C. Mangio (Presidente), Prof. D. Marrara, Dott.ssa M. C. Ferrari, Dott. Rossi, Dott.ssa M. Aglietti.

Testi richiesti

A. Barbero, *La guerra in Europa dal Rinascimento a Napoleone*, Roma, Carocci, 2003, pp.7-104

P. Del Negro, *Guerra ed eserciti da Machiavelli a Napoleone*, Roma-Bari, Laterza, 2002

Lecture diverse, purché di argomento analogo, potranno essere concordate con i frequentanti.

Storia moderna II

Prof. Carlo Mangio

Programma

Titolo del corso: *Europa e Islam tra la fine del Medioevo e la dissoluzione dell'Impero Ottomano.*

Verranno trattati alcuni aspetti e alcune fasi particolarmente significative dei rapporti fra stati europei e stati islamici nel periodo sopra indicato.

La durata del corso è di 30 ore ed è valido per la Classe 70/S (entrambi i *curricula*) per la quale si coordina con l'insegnamento di Storia delle istituzioni politiche II.

L'esame sarà condotto secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo e, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Storia moderna II e Storia delle istituzioni politiche II.

Commissione di esame

Prof. C. Mangio (Presidente), Prof. D. Marrara, Dott.ssa M. C. Ferrari, Dott. Rossi, Dott.ssa M. Aglietti.

Testi richiesti

A. Barbero, *La guerra in Europa dal Rinascimento a Napoleone*, Roma, Carocci, 2003, pp.7-104

P. Del Negro, *Guerra ed eserciti da Machiavelli a Napoleone*, Roma-Bari, Laterza, 2002

Testi richiesti

H. Halm, *L'Islam*, Roma-Bari, Laterza, 2003, pp.5-110

B. Lewis, *L'Europa e l'Islam*, Roma-Bari, Laterza, 1995, pp.5-100.

F. Cardini, *Noi e l'Islam. Un incontro possibile?*, Laterza, 1994, pp.5-94.

Lecture diverse, purché di argomento analogo, potranno essere concordate con i frequentanti.

Storia sociale
Prof.ssa Serenella Pegna

Programma

I fenomeni migratori contemporanei

I Modulo

I movimenti migratori nel quadro internazionale. Quanti sono gli emigranti, perché si muovono, da dove partono e verso che direzioni. Come interagiscono con i paesi di destinazione.

II Modulo

L'Italia da paese di emigranti a paese di immigrazione.

Per i frequentanti il secondo modulo avrà un carattere seminariale e consisterà nella lettura e nel confronto, alla luce degli strumenti acquisiti nel I modulo e dei testi consigliati, del Documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato per il 2001-2003 e di quello per il 2004-2006

La durata del corso è di 60 ore.

Il corso valido, limitatamente al I modulo, come insegnamento opzionale per la Classe 15 e, limitatamente al II modulo, per le classi 60/S e 70/S. L'intero corso è valido come opzionale per le altre Classi.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art.6 del Reg.did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof.S.Pegna (presidente), Prof. P:Nello, Prof.M.Neri Gualdesi, Prof. M.Stampacchia

Testi d'esame

I Modulo

P.Stalker, *L'immigrazione*, Carocci, Roma, 2003 (pp.totali 140)

G.Sciortino, *L'ambizione della frontiera. Le politiche di controllo in Europa*, ISMU-Angeli, Milano, 2000 (pp.37-154)

II Modulo

E.Sori, *L'emigrazione in Italia dall'unità al fascismo*, il Mulino, Bologna. Cap. 8 (pp.293-336), e uno a scelta fra capp. 2 (pp.19-65), 7 (217-292), 9 (337-398).

E.Pugliese, *L'Italia tra migrazioni internazionali e migrazioni interne*, il Mulino, Bologna, 2002 (pp.totali 141)

Documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato per il 2001-2003 (reperibile in biblioteca Dip.Scienze della politica o sul web)

Testi consigliati

T.Barrucci, S.Liberti, *Lo stivale meticcio. L'immigrazione in Italia oggi*, Carocci, Roma, 2004

A.Colombo, G.Sciortino, *Gli immigrati in Italia*, il Mulino, Bologna, 2004

F.Pastore, *Dobbiamo temere le migrazioni?*, Laterza, Roma Bari, 2004

Teorie politiche contemporanee
Seminario

Prof. Luciano Bardi

Programma

Il corso consiste di un modulo di 15 ore di lezione incentrate sulla discussione, con particolare riferimento alle relazioni internazionali, di alcune tra le maggiori teorie alla base dell'analisi politica contemporanea: realismo, neorealismo, istituzionalismo neoliberale, costruttivismo, postmodernismo.

Il corso è valido per la Classe 60/S per la quale è coordinato con gli insegnamenti di Scienza politica I, Sistemi politici comparati e Sistemi socio-culturali.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo, basata sulla discussione di un elaborato (15-20 cartelle dattiloscritte) attinente al tema del corso e concordato dal candidato con il docente.

L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per il seminario di Teorie politiche contemporanee e gli insegnamenti di Scienza politica I, Sistemi politici comparati e Sistemi socio-culturali.

Commissione d'esame:

Prof. Luciano Bardi (Presidente), Flavia Monceri, Sonia Lucarelli, Eugenio Pizzimenti, Alberto Vannucci, Serena Giusti, Caterina Paolucci.

Testo richiesto:

G.J. Ikenberry e V.E. Parsi, *Teorie e metodi delle Relazioni Internazionali*, Roma e Bari, Laterza, 2001, pp. 29-118, 141-166.

Urbanistica

Prof.ssa Antonia De Lorenzo

Programma

Il corso avrà per oggetto lo studio e l'approfondimento dei principi del diritto urbanistico con particolare riferimento al riparto delle competenze fra Stato, Regioni ed enti locali in materia di governo del territorio, alla evoluzione degli strumenti di pianificazione ed al controllo pubblico delle iniziative edilizie.

Il corso ha la durata di 30 ore.

Il corso è valido per la Classe 71/S come opzionale. L'esame finale consisterà in una prova orale che verrà fissata nei periodi di sospensione didattica previsti dalla Facoltà, in conformità di quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento didattico.

Commissione d'esame

Prof.ssa A. de Lorenzo, prof. A. Massera

Testi richiesti

I testi consigliati sono:

- 1) Paolo Stella Richter, *I principi del diritto urbanistico*, Milano, 2002
- 2) Filippo Salvia - Francesco Teresi, *Diritto urbanistico*, Padova, 2002, (pagg. 41-160; 179-194; 211-226)

Statistica sociale Seminario

Prof. Silvia Venturi

Programma

Il seminario tratterà di nozioni di statistica metodologica, con particolare riferimento ai seguenti argomenti: scale di misurazione, rappresentazioni grafiche, valori medi, variabilità, primi elementi di statistica inferenziale (curva normale, stima di un parametro, verifica di ipotesi, cenni sul campionamento).

Il seminario è valido per la Classe 6 ed è coordinato per tale Classe con il seminario di *Metodologia statistica per la programmazione e la valutazione dei servizi* e l'insegnamento di Demografia.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per i seminari di *Statistica sociale*, *Metodologia statistica per la programmazione e la valutazione dei servizi* e *Demografia*.

Commissione di esame

Prof. S. Venturi (Presidente), Prof. O. Barsotti, Prof. A. Balestrino, Dott. M. Toigo.

Testi richiesti

M. Fraire - A. Rizzi, *Statistica*, Roma, Carocci 1998 (solo alcune parti che verranno concordate con il docente).

Metodi empirici di ricerca II

Prof.ssa Maria Francesca Romano

a.a. 2004/2005

Il corso, a carattere monografico, ha come tema i sondaggi d'opinione, con particolare riferimento ai sondaggi politici. Dopo una parte introduttiva di carattere generale e storico, verranno approfondite le tematiche relative al campionamento e agli errori non campionari.

Il programma dettagliato e le modalità di esame saranno discusse nel corso della prima lezione, sulla base delle competenze già acquisite nelle materie quantitative e agli interessi manifestati dai frequentanti.

I non frequentanti devono rivolgersi al docente per concordare il programma specifico.

Le 30 ore di lezione si svolgeranno con il seguente calendario:

11 aprile 2005 : 9-12 aula 9

15 aprile 2005: 9-12 aula 8

18 aprile 2005: 9-12 aula 9

29 aprile 2005: 9-12 aula 8

2 maggio 2005: 9-12 aula 9

6 maggio 2005: 9-12 aula 8

9 maggio 2005: 9-12 aula 9

13 maggio 2005: 9-12 aula 8

16 maggio 2005: 9-12 aula 9

20 maggio 2005: 9-12 aula 8

Testi di riferimento generale

M.BARISONE, R.MANNHEIMER, *I sondaggi*, Il Mulino, Bologna 1999.

P.CERI, *Politica e sondaggi*, Rosenberg & Sellier, Torino 1997.

P.CORBETTA, *Metodologia e Tecniche della Ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 1999.

V.PRICE, *L'opinione pubblica*, Il Mulino, Bologna 2004.

**Metodologia statistica per la programmazione
e la valutazione dei servizi
Seminario**

Prof. Silvia Venturi

Programma

Il seminario tratterà degli indicatori (primi elementi conoscitivi), e dei criteri di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi alla persona.

Il seminario è valido per la Classe 6 ed è coordinato per tale Classe con il seminario di *Statistica sociale* e l'insegnamento di *Demografia*.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg; did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per i seminari di *Metodologia statistica per la programmazione e la valutazione dei servizi*, *Statistica sociale* e *Demografia*.

Commissione di esame

Prof. S. Venturi (Presidente), Prof. O. Barsotti, Prof. A. Balestrino, Dott. M. Toigo.

Testi richiesti

F. Del Vecchio, *Scale di misura ed indicatori sociali*, Bari, Cacucci editore 1995. In particolare: capitolo I, paragrafi:1., 2., 3., 4., 5.,6. (il paragrafo 6.2 solo per quanto riguarda il concetto); capitolo II: solo i primi cinque paragrafi; capitolo III; capitolo IV.

E. Gori - G. Vittadini, *Qualità e valutazione nei servizi di pubblica utilità*, Milano, Etas 1999. Capitolo 4, da paragrafo 4.1 a paragrafo 4.5 compreso.

R. Perez (a cura di), *Statistica e Pubblica amministrazione*, volume III, *La funzione dello statistico nella Pubblica amministrazione*, Milano, Giuffrè 1998. In particolare, la Parte II, pp. 107-158

Statistica

Prof. Silvia Venturi

Programma

Il corso tratterà i seguenti argomenti: introduzione alla statistica, scale di misurazione, indici di centralità e di variabilità, per quanto concerne la statistica descrittiva. Passando poi alla statistica inferenziale: cenni sulle probabilità, la curva normale, stima puntuale ed intervallo di stima, verifica di ipotesi su medie, analisi delle relazioni statistiche, test su due campioni, analisi della varianza, il chiadrato, relazione e correlazione bivariata.

La durata del Corso è di 30 ore. Il Corso è valido per la Classe 36 ed è coordinato, per tale Classe, con il programma dell'insegnamento di Metodologia e tecnica della ricerca sociale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Metodologia e tecnica della ricerca sociale e Statistica.

Commissione di esame

Prof. S. Venturi, Prof. M. Ampola, Prof. Barsotti, Dott. M. Toigo.

Testi richiesti

G. W. Bohrnstedt - D. Knoke, *Statistica per le scienze sociali*, Bologna, Il Mulino 1988, parti: I, II e III.

Metodi e indici di valutazione

Prof. Silvia Venturi

Programma

Il corso tratterà, a partire da un riepilogo generale sugli indicatori sociali, di: un approfondimento delle tecniche di sintesi degli indicatori, la scelta degli indicatori per la valutazione dei servizi alla persona, le metodologie statistiche per la valutazione dell'efficacia, la valutazione dell'efficacia relativa ed i modelli multilivello, la misura dell'efficienza, i metodi di sintesi degli indicatori di efficacia, la valutazione e l'incentivazione.

La durata del corso è di 30 ore. Il Corso è valido per la Classe 57/S ed è coordinato, per tale Classe, con i programmi degli insegnamenti di Metodi della ricerca empirica e di Metodi e tecniche del servizio sociale. Il Corso è altresì valido per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) come Metodi, indici e indicatori di misurazione ed è coordinato, per tale Classe, con gli insegnamenti di Metodologie delle scienze sociali e metodi della ricerca sociologica 1 e 2.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. Per la Classe 57/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Metodi della ricerca empirica, Metodi e tecniche del servizio sociale e Metodi e indici di valutazione. Per la Classe 89/S (*curriculum* Progettazione e ricerca sociale) l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Metodologie delle scienze sociali e metodi della ricerca sociale 1 e 2 e Metodi, indici e indicatori.

Commissione di esame

Prof. S. Venturi, Prof. O. Barsotti, Prof. M.A. Toscano, Prof. A. Salvini, Prof. R. Mazza

Testi richiesti

F. Del Vecchio, *Scale di misura e indicatori sociali*, Bari, Cacucci editore 1995, Capitolo VI.

E. Gori, G. Vittadini (a cura di), *Qualità e valutazione nei servizi di pubblica utilità*, Milano, Etas 1999, Capitolo 4., dal paragrafo 4.5 al paragrafo 4.11 compreso.

Statistica I

Prof.ssa Silvia Venturi

Programma

Verranno fornite nozioni su varie tecniche di analisi multivariata. Il corso tratterà di: analisi bivariata con particolare attenzione all'analisi della varianza, all'analisi dei dati categoriali ed alla regressione e correlazione bivariata; analisi multivariata, specificamente riguardo la regressione multipla, la regressione non lineare e logistica, i modelli log-lineari.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 71/S ed è coordinato per tale Classe con il programma dell'insegnamento di Demografia.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 6 del Reg. did. di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Statistica e Demografia.

Commissione di esame

Prof. S. Venturi (Presidente), Prof. O. Barsotti, Dott. M. Toigo.

Testi richiesti

G.W. Bohrnstedt, D. Knoke, *Statistica per le scienze sociali*, Bologna, Il Mulino 1998, Parte terza e Parte quarta fino al paragrafo X compreso

Metodi, indici e indicatori

Prof.ssa Silvia Venturi

V. Classe 57/S – Programmazione e politica dei servizi sociali – [Metodi ei indici di valutazione](#)